

# Bellunesi NEL MONDO

Mensile dell'Associazione Bellunesi nel Mondo - Anno XXXII - Marzo 1997 n. 3

Il sogno  
delle  
radici

A Buenos Aires  
2-4 Maggio 1997



**UTRIM**

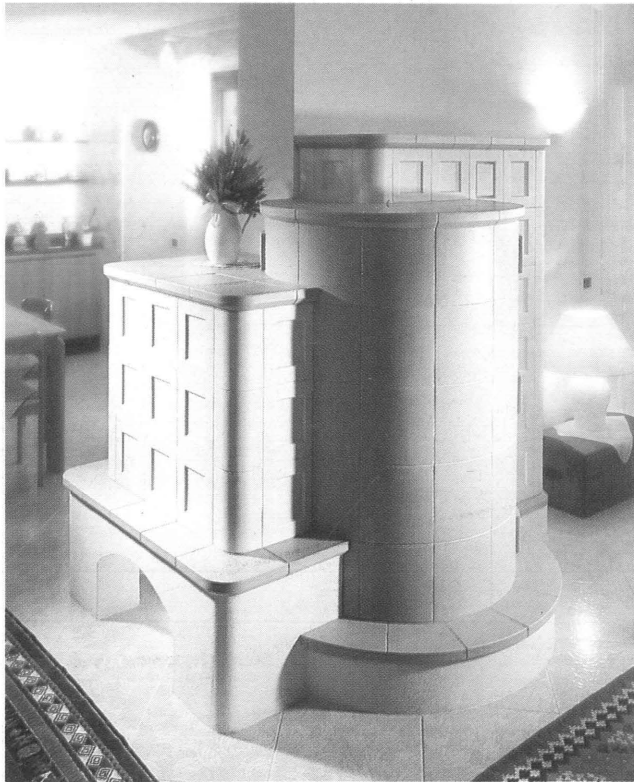
2° Convegno  
mondiale  
delle nuove  
generazioni  
di origine triveneta  
nel mondo

«Caro»  
gasolio



THUN®

Stufe in ceramica



**editutto**  
S.R.L.

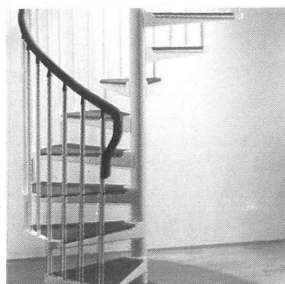
S. GIUSTINA (BL) via Volpere, 23  
Tel. 0437/859222 - 859333 - Fax 888812



**editutto**  
**agordina**

CENCENIGHE AGORDINO - Tel. 0437/591211

**estfeller**



Doppio corrimano portante



LA NOSTRA COPERTINA  
Tradizionale rogo  
«Brusalavecia»  
(Foto Bassanello - Trichiana)

SOMMARIO

- L'ingiusto "Sovraprezzo" in montagna pag. 4
- I 30 anni dell'UNAIE ed il ruolo delle Associazioni pag. 6
- Lettere in Redazione pagg. 8 e 9
- Il "Fisco" e gli emigranti pag. 13
- Spazio giovani pagg. 20 e 21
- Le pensioni nel 1997 pag. 26



MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE  
BELLUNESI NEL MONDO  
ADERENTE ALL'UNAIE-FUSIE

ANNO XXXII N. 3  
MARZO 1997

Direzione e Amministrazione: Via Cavour, 3  
32100 BELLUNO - I - Casella Postale n. 194  
Tel. 0437/941160-941170  
Fax 0437/941170  
C.C. Postale n. 12062329

DIRETTORE RESPONSABILE  
Vincenzo Barcellona Corte  
VICE DIRETTORI:  
Dino Bridda - Mario Carlin  
SEGRETARIO DI REDAZIONE:  
Patrizio De Martin

REDAZIONE:  
Domenico Banchieri, Silvano Bertoldin, Renato Bona,  
Eldo Candeggio, Domenico Cassol, Pierceleste  
Marchetti, Carlo Milani, Ivano Pocchiesia, Irene  
Savaris, Carlo Zoldan  
COLLABORATORI: Roberto Bona, Renato De Fanti,  
Emilio De Martin, Franco Iudica, Denis Maoret, Ester  
Riposi, Giovanni Viel

Autorizzazione del Tribunale di Belluno n. 63/1966

Stampa: Tipografia Piave - Belluno  
Associato alla  
Unione Stampa Periodica Italiana

# Al giro di boa col "Sogno delle radici"

Francia, Germania, Giappone e tutti quei paesi che hanno capito l'importanza dell'informazione come mezzo per rafforzare la propria presenza anche economica e commerciale, hanno da tempo investito in informazione ed in meccanismi economici per valorizzare l'instimabile patrimonio delle loro collettività all'estero.

Per troppi anni l'Italia ha guardato ai suoi emigranti in termini di assistenzialismo e di rimesse, ma ora è giunta al giro di boa per avviare, senza ritardi e con mentalità nuova, rapporti intelligenti con gli italiani nel mondo e con i loro discendenti.

La recente conferenza sull'informazione di Milano ha lanciato un forte invito al Governo per una adeguata informazione, capace di recuperare i valori e la diffusione della lingua e della cultura italiana, mentre le Associazioni dell'emigrazione sono impegnate per accelerare lo storico giro di boa.

Non mancano alcuni segnali incoraggianti: dal due al cinque maggio si terrà a Buenos Aires il secondo convegno dell'Utrim, dedicato alle nuove generazioni, mentre sulla televisione stanno cominciando buoni programmi riguardanti gli italiani nel mondo.

Stefania Da Riz, una gio-

vane insegnante che come altre colleghe ha passato da volontaria qualche mese in Sudamerica per insegnare la lingua italiana, ha chiesto di curare la nuova rubrica che appare su questo numero del giornale, dedicata ai giovani che sentono ancora vivo il richiamo delle loro origini, perché possano far udire la loro voce raccontando esperienze e speranze: la rubrica si intitola "Il sogno delle radici". Al "sogno delle radici" è dedicato anche il programma che il Rotary del Triveneto ha impostato per valorizzare la misteriosa potenza di quelle radici che,

Continua a pagina 4

## L'on. Bressa nella Bicamerale



C'è anche un bellunese, Gianclaudio Bressa (Partito Popolare), già sindaco democristiano di Belluno, nella "Commissione parlamentare per le riforme costituzionali", definita Bicamerale, che, varata dal Parlamento con la designazione di 35 deputati ed altrettanti senatori, avrà il compito entro il 30 giugno di rivedere la seconda parte della Costituzione. E' quel-

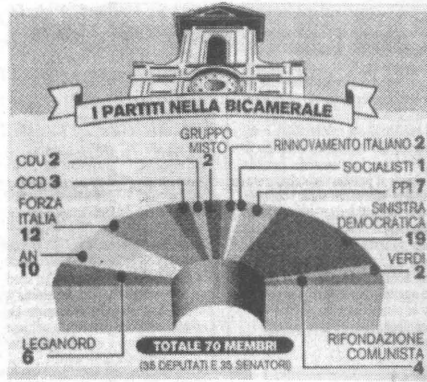
la che regola la forma di Stato e di governo e cioè elezioni e poteri del capo del governo e del presidente della Repubblica, composizione e poteri del Parlamento, stato federale, ordinamento giurisdizionale, garanzie. La Bicamerale non varerà leggi ma trasmetterà indicazioni a Camera e Senato che dovranno quindi discutere ed eventualmente approvare le proposte con doppia lettura a non meno di tre mesi di distanza l'una dall'altra. L'entrata in vigore dovrà in seguito essere sancita da un referendum popolare.

\*\*\*

Lo stesso Bressa, assieme all'altro ex sindaco di Belluno, Giovanni Crema (socialista) fa par-

te della Commissione affari costituzionali della Camera. Si sta fra l'altro occupando in questo periodo di una questione che interessa molto da vicino anche moltissimi fra i nostri lettori: il diritto di voto per i connazionali all'estero, che dovrebbe essere finalmente riconosciuto dopo lustri di attese. Ai due deputati bellunesi l'augurio di buon lavoro.

Renato Bona



# L'indebito Sovraprezzo

La gustosa vignetta con la quale Pier Aldo Vignazia, in arte "Vip" inizia la sua collaborazione con il nostro giornale, sintetizza in modo efficace due questioni che ci riguardano da vicino: quella delle radici, che interessa a moltissimi, soprattutto tra i giovani discendenti degli emigrati, e quella del prezzo del gasolio in montagna che, sollevata dalla Provincia di Belluno, ha rapidamente portato ad una presa di coscienza e ad una mobilitazione che fanno ben sperare sul riconoscimento di questa ed altre istanze. Perché non è uno dei tanti "piagnistei" che altrove hanno comunque portato al conseguimento di concreti risultati bensì la dignitosa ma fermissima manifestazione della volontà di dire basta a tutto ciò che sa di discriminazione, di vessazione, di imposizione, di penalizzazione.

Del primo argomento si occupa il nostro Direttore nel suo editoriale. A noi il compito di dar conto del problema-gasolio che, ricordiamo a noi stessi, fa il paio con il problema-acque (ed altri). L'assessore provinciale Max Pachner, con l'avallò del presidente di Palazzo Piloni, Oscar De Bona, ha dato il via ad una opportuna campagna di sensibilizzazione per il riconoscimento dell'ingiusto ed indebito sovra-prezzo che i bellunesi ed in generale le genti di montagna pagano per riscaldarsi d'inverno (per sette mesi al-



l'anno). Secondo Pachner, il gasolio dovrebbe avere i prezzi popolari, quanto meno non superiori a quelli degli altri Paesi Cee (456 lire in Germania, 382 in Belgio, 1400 in Italia, contro una media continentale di 700 lire). Invece in Italia non è così.

E per quanto riguarda il Bellunese, ancora una volta soffriamo, e non poco, il nostro essere provincia incuneata tra Regioni a statuto speciale, così che le differenze, anche in questo campo, sono marcate, penalizzanti, mortificanti.

L'azione della Provincia ha visto il Codam (Comitato per la difesa delle aree montane) presieduto da Ernesto De Carlo, schierarsi subito a sostegno di Pachner-De Bona (lancian-

do la proposta di una raccolta di firme), convinto che l'iniziativa è giusta, la richiesta sacrosanta.

E non sono mancate le espressioni di solidarietà pervenute da ogni parte d'Italia e dall'estero, con l'invito ad andare avanti decisi in questa che è ritenuta una battaglia di principio.

Una gagliarda mano l'ha data il giornalista Indro Montanelli che in un articolo sul Corriere della Sera ha scritto: "Una battaglia difficile, la vostra, perché è una situazione eccezionale trattata come normale mentre vi sono situazioni normali trattate come eccezionali, vedi le Regioni a statuto speciale ... Caro assessore (Pachner-ndr.), le cifre che lei fornisce sui costi del riscaldamento in Europa sono cifre convincenti, capisco quindi il suo punto di vista.

So però che l'Italia è una concentrazione di eccezioni, di situazioni particolari e circostanze antiche non tutte giustificate.

Un esempio: perché la Valle d'Aosta dispone di forti sconti sulla benzina? Ecco perché la vostra crociata sarà difficile. Quando si concedono trattamenti speciali a situazioni normali si finisce per trattare normalmente situazioni eccezionali come la vostra ...

Assai apprezzata anche la disponibilità di Antonio

Lubrano che nella sua popolarissima trasmissione televisiva "Mi manda Lubrano" ha mandato in onda dal Cadore un lungo servizio sulla questione-gasolio, proponendo ad un pubblico di milioni di spettatori l'ingiustizia che sono costretti a patire i bellunesi. In proposito ci sono state anche iniziative a livello di Regione e di Parlamento nazionale.

L'auspicio è che possano portare al risultato che merita una battaglia condotta per la giustizia sociale.

## Traferimenti ENEL e TELECOM

Un altro "fronte", sta mobilitando politici, amministratori, sindacati: mentre Telecom annuncia il trasferimento a Treviso di 23 dipendenti - facendo temere alla gente, già mortificata dallo scioglimento della Brigata alpina Cadore, un inarrestabile abbandono del Bellunese da parte di organismi pubblici - l'Enel intende trasferire il Raggruppamento impianti elettrici e far funzionare a Venezia la direzione produzione idroelettrica Alpi est, che interessa l'intero Veneto e parte del Friuli.

Nella sede della Provincia di Belluno si è svolto perciò un incontro dei parlamentari Bampo, Bressa, Crema, Manfroi, con il presidente De Bona e le organizzazioni sindacali e politiche, per fare il punto sulla situazione.

La vivace discussione si è conclusa con la decisione di riproporre con forza all'Enel, chiamando in causa il presidente del Consiglio Prodi anche sul problema delle deleghe per la gestione delle acque, la questione dell'insediamento, considerato irrinunciabile, a Belluno, del centro direzionale, dato che qui vi è il 70% degli impianti e della produzione di energia elettrica. E che questa è la terra che ha pagato con rovine e 2 mila morti lo sfruttamento del Vajont. Per il momento ci fermiamo qui. Speriamo di poter presto dare notizie positive su questi (ed altri) problemi.

Renato Bona

### CONTINUAZIONE DELLA PAGINA 3

*ancora radicate nei cuori anche della quarta e della quinta generazione, richiamano verso le origini.*

*"Il sogno delle radici" verrà portato avanti in collaborazione con le Regioni, con gli enti politici economici sociali e culturali del Triveneto e, in particolare, con le Associazioni dell'emigrazione. Si sta mettendo in moto una vera valanga di generosità, di interesse e di entusiasmo.*

*Secondo un proverbio indiano, quando tante persone si uniscono in un bel sogno il sogno diventa realtà; sogniamo assieme lo splendido sogno delle radici e il sogno si realizzerà.*

V.B.C.

## L'assistenza sanitaria nel Veneto per i residenti all'estero

La Giunta Regionale del Veneto, in merito all'assistenza dei cittadini italiani residenti all'estero, ha richiamato recentemente l'attenzione delle Unità locali socio-sanitarie sull'art. 2 del Decreto Sanità-Tesoro del 1° febbraio 1996. La normativa riguarda la determinazione delle tariffe relative alle cure urgenti ospedaliere prestate dalle Ulss ai cittadini italiani e stranieri non assicurati. Con il richiamato art. 2 si è provveduto ad identificare nei titolari di pensione corrisposta da Enti previdenziali italiani, o per coloro che abbiano lo Statuto di emigrato, i soggetti aventi diritto all'assistenza sanitaria gratuita in occasione di un temporaneo soggiorno sul territorio nazionale.

La qualità di emigrato deve risultare da una **dichiarazione degli Uffici Consolari italiani territorialmente competenti** in base alla circoscrizione di residenza dell'emigrato. Dopo aver accertato l'identità personale del richiedente ed uno dei requisiti sopra indicati, l'Unità sanitaria deve acquisire una dichiarazione dello stesso attestante l'inesistenza di un diritto al rimborso delle prestazioni sanitarie nel paese di residenza.

L'assistenza sanitaria è limitata alle prestazioni ospedaliere urgenti per un **massimo di 90 giorni nell'anno solare**. Le prestazioni possono essere anche **erogate in più periodi**, ma non devono superare globalmente i 90 giorni sopra indicati.

## Parlamento europeo: gli immigrati al voto nei comuni

Il Parlamento Europeo è favorevole al voto amministrativo per gli immigrati dei paesi membri. Una risoluzione in questo senso è stata approvata a larghissima maggioranza, con 345 voti a favore, 11 contrari e 24 astenuti, nel corso della mini sessione mensile che si è svolta mercoledì 30 gennaio a Bruxelles. Nel documento adottato dall'europarlamento si riconosce il diritto all'elettorato attivo e passivo nelle elezioni circoscrizionali e comunali agli immigrati residenti da almeno cinque anni in uno degli stati membri dell'Unione Europea.

La risoluzione dell'assemblea è stata votata in coincidenza con l'apertura ufficiale dell'anno europeo contro il razzismo avvenuta nello stesso giorno all'Aja. Attualmente, il voto amministrativo, nelle elezioni comunali e regiona-

li, viene riconosciuto nell'Unione a tutti gli stranieri cittadini di uno dei 15 stati membri. La norma è stata applicata più volte in Germania già dal 1966.

Anche l'Italia, con la cosiddetta "legge comunitaria" del 1995, ha accolto la direttiva dell'Unione sul voto amministrativo nella legislazione nazionale.



## Re Goto Albergo Ristorante

Tel. 0437/750504

Il figlio più giovane di Cacco Diego Vito maître d'Hotel e il cuoco Fabrizio hanno riaperto il Ristorante ex "Pastorello" con la nuova denominazione "RE GOTO" in via Madonna del Piave - 32020 Lentiai sulla statale per Treviso di fronte alla Pandolfo.

Cucina di prim'ordine per banchetti, matrimoni, comunioni e altre occasioni. CHIUSO IL LUNEDI'. Durante la settimana pranzo per i lavoratori a prezzi convenienti. Interpellateci e sarete soddisfatti.

## AUSTRALIA: è Veneto il neo governatore dello Stato del Victoria

E' figlio di emigrati veneti il 25° Governatore del Victoria, uno dei maggiori Stati della Federazione australiana. Si tratta di James Gobbo, 66 anni, giudice della Corte Suprema di Melbourne in pensione e vice governatore dal 1995. E' la prima volta in Australia che la carica di governatore va a un figlio di immigrati non di lingua inglese.

L'annuncio è stato dato a Melbourne dal premier statale Jeff Kennet, dopo aver ricevuto l'approvazione formale della Regina Elisabetta (secondo la costituzione australiana il monarca inglese è il Capo di Stato non solo dell'Australia ma anche di ciascuno Stato della Federazione dove è rappresentato da un governatore nominato su proposta dei singoli governi).

Nato a Melbourne nel 1931 da emigrati italiani originari di Galliera (PD), ha vissuto in Italia fino al 1938 mantenendo poi sempre frequenti contatti con la terra di origine. La sua brillante carriera legale e giudiziaria è stata sempre affiancata da impegni in campo culturale e sociale, soprattutto presso la collettività italiana, e promuovendo il multiculturalismo.

La notizia della sua elezione a Governatore è stata accolta con viva soddisfazione dall'assessore veneto all'emigrazione, Franco Bozzolin sia per motivi di amicizia personale sia perché ciò testimonia, come ha sottolineato, "la straordinaria realtà dell'emigrazione veneta nel mondo". Bozzolin ha ricordato il continuo impegno di Gobbo nel favorire gli scambi tra Veneto e cittadini australiani di origine veneta.

Il neo governatore del Victoria nel maggio scorso era stato a Venezia per gettare le basi di alcune iniziative culturali tra Veneto ed Australia.

## LUSSEMBURGO

## Un bellunese coordina i programmi della radio

Tutti i giornali del Lussemburgo hanno dato la notizia. Il 5 dicembre 1996, il Consiglio Nazionale dei Programmi ha eletto all'unanimità suo presidente Walter De Toffol, rappresentante del Comitato di coordinamento degli stranieri.

Il Consiglio si compone di 24 membri, delegati per la durata di cinque anni delle organizzazioni le più rappresen-

tative della vita sociale o culturale del paese. Oltre a De Toffol, di origine bellunese, è stato eletto vice presidente la signora Patrizia Lucchetta, rappresentante del Gruppo parlamentare del Partito operaio socialista lussemburghese, nonché il signor Gérard Faber, rappresentante delle Associazioni del "Movimento ecologico" e "Natura". Il riconoscimento di merito al bellunese Walter De Toffol è tanto più importante se si considera i compiti del Comitato di collegamento.

Tra gli altri, quello di consigliare il governo in materia di sorveglianza dei programmi della radio a livello internazionale, di sottoporre le proposte per un contenuto equilibrato dei programmi socio-culturali radiofonici, di assicurare l'applicazione delle disposizioni legali sui contenuti di tutti questi programmi.

# Unaie: trent'anni con i migranti

Con una semplice cerimonia, presente l'attuale presidente Dino De Poli e buona parte degli ex presidenti con il direttore generale Camillo Moser, ospiti in sala i presidenti della consorelle associazioni nazionali dell'emigrazione, l'Unaie ha celebrato nella sede dell'Upi i suoi primi trent'anni di vita, in occasione dell'assemblea generale convocata in seduta straordinaria per apportare allo statuto alcune significative modifiche.

L'annuncio di queste modifiche statutarie, destinate a tracciare il cammino futuro dell'Unione, è stato il nocciolo dell'intervento del presidente De Poli, come sempre attento al tema dei 60 milioni di cittadini di origine italiana che costituiscono l'"altra Italia", con particolare riguardo alle giovani generazioni cui trasmettere i valori dell'umanesimo, latino ed europeo, pena lo sradicamento e la perdita di identità. Nello statuto viene ora maggiormente sottolineata l'ispirazione ai valori cristiani, un contributo di chiarezza per le associazioni aderenti, tanto più necessario dal momento che è venuta meno la compattezza delle forze che avevano nella Dc il punto di riferimento.

L'altra modifica dà rilievo alla dimensione regionale che ha caratterizzato sin dall'inizio l'Unaie ma che ora si muove in direzione del federalismo, in cui l'elemento regionale confluisce nell'unità difficile ma necessaria dell'Italia.

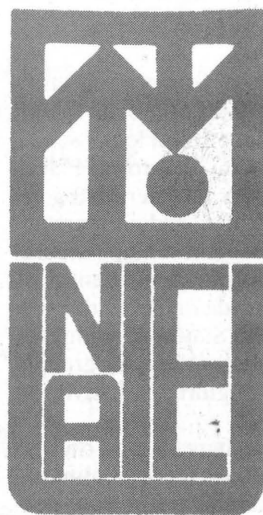
L'Unaie venne costituita nel 1966 ed il 29 dicembre di quell'anno tenne a Roma, a Palazzo Braschi, la sua prima pubblica manifestazione. Ad inquadrare l'azione dell'Unaie nel contesto pubblico-economico-sociale del trentennio trascorso è stato Ferruccio Pisoni che ha pre-

sieduto l'Unaie per il maggior numero di anni.

L'atto costitutivo dell'Unione nazionale delle associazioni degli immigrati e degli emigrati (in cui gli immigrati non sono gli attuali extracomunitari ma gli italiani costretti a spostarsi in regioni diverse da quella di origine per il fenomeno allora imponente delle migrazioni interne) venne sottoscritto da 25 associazioni (adesso le associazioni aderenti sono una cinquantina, la maggior parte come allora a carattere regionale o provinciale).

Prima dell'Unaie, a livello nazionale operavano in emigrazione le Acli, l'Anfe, l'associazione dei missionari scalabriniani.

Nel 1966 non erano state ancora costituite le regioni a statuto ordinario, che cominciarono a legiferare in mate-



ria di emigrazione nel 1974. Sarebbe poi venuta nel 1975 la prima Conferenza nazionale dell'emigrazione, che vide l'associazionismo come protagonista, insieme alle forze sociali (sindacati e patronati) e politiche.

## GLI ITALIANI ALL'ESTERO

### La nostra "multinazionale" più robusta

*La vera spinta, infatti, veniva dalle associazioni degli emigrati italiani nate all'estero sin dagli ultimi anni del secolo scorso o ai primi del '900, molto spesso su base regionale se non addirittura "paesana".*

*L'Unaie - ha rivendicato Mario Toros, il primo presidente eletto all'atto della costituzione dell'Unione - ha costantemente agito tenendo al primo posto gli obiettivi auspicati dalle nostre comunità nel mondo. Il collegamento con il mondo politico e governativo non ha mai messo in discussione la nostra autonomia.*

*Concetto ribadito dall'altro ex presidente intervenuto, Aldo Degaudenz. I problemi dell'emigrazione sono stati evidenziati dal basso,*

*nelle associazioni e nei circoli nati all'estero per appartenenza territoriale e da questi, attraverso le articolazioni regionali e centrali, portati all'attenzione del governo e del Parlamento.*

*Avremmo fallito se le nuove generazioni non sentissero più questo senso di appartenenza territoriale. Dobbiamo guardare alle nuove realtà, ai giovani, alle esigenze di informazione e cultura delle nuove figure professionali per progettare la nuova Italia nel mondo.*

*Di "localismi", strutture non burocratiche cui l'associazionismo deve fare riferimento come una vera e propria bussola, ha parlato Mario Fioret, sottosegretario agli Esteri con la delega dell'emigrazione negli anni del*

*famoso "pacchetto" che prepararono la seconda Conferenza nazionale del 1988. Certamente - ha detto - i Comites e il Cgie non hanno corrisposto alle aspettative, tuttavia è stato positivo lo sforzo di dare prevalenza all'associazionismo piuttosto che ai partiti poiché all'estero gli interventi partitici non sono tollerati.*

*Hanno portato il loro saluto Giuseppe Merendino, vice capo del dipartimento per gli italiani nel mondo della Presidenza del Consiglio e di presidenti delle associazioni nazionali: Luigi Sandirocco (Filef) presidente pro tempore della Consulta nazionale emigrazione (Cne), Learco Saporito (Anfe), Giovanni Ortu (Aitef). E' intervenuto anche il presidente dell'Istituto Fernando Santi, Luigi Bloise, mentre Patrizio De Martin ha recato il saluto della Fondazione Migrantes. De Martin, direttore dell'Associazione Bellunesi nel Mondo, ha detto che per le associazioni aderenti, l'Unaie è il punto di riferimento per dialogare entro i "palazzi" romani.*

*Oggi il mondo dell'emigrazione è di fronte a nuove sfide - rinnovo Comites e Cgie e (se verrà) il voto - ma la sfida maggiore resta quella rappresentata dalle nuove generazioni, che vanno recuperate non tanto in termini di voto o di "business" ma di cultura.*

*Ha concluso, come sempre "tacitamente", il direttore generale dell'Unaie Camillo Moser, richiamando la proposta lanciata alla Conferenza di Montecatini su scuola e cultura all'estero e in sede Cgie: l'istituzione anche in Italia (analogamente alla Francia) di una delega per l'italofonia, da affidare ad un sottosegretario che disponga anche delle potenzialità finanziarie per attuare un programma di presenza culturale e linguistica dell'Italia nel mondo.*

## La Rai per gli italiani all'estero



È stato presentato il piano di produzione 1997 della Rai International, un poker di programmi autoprodotti tagliati su misura per gli italiani all'estero.

Sulla scia del successo della Giostra di fine anno, programma andato in onda a Capodanno da tutte le capitali più importanti del mondo. Dal fortunato esperimento del 31 dicembre 1996 si passa ora a parlare di innovazione concrete nel palinsesto della struttura Rai destinata alla diffusione dei programmi televisivi all'estero.

Il direttore di testata Roberto Morrione e il direttore artistico Renzo Arbore hanno presentato il piano di produzione 1997, con quattro nuovi programmi che andranno ad aumentare il numero di ore di programmazione (fino alle 24 al giorno per le Americhe e l'Australia), accanto al meglio dei programmi Rai e al calcio.

Un talk show serale dedicato agli italiani che si sono resi famosi nel mondo, 102 puntate tra documentari, inchieste e "cartoline". La seconda trasmissione "Radici" aprirà un archivio immenso di storie e immagini delle comunità italiane che potranno anche comunicare in diretta con i paesi di origine. Rai International è offerta alla cifra di 9 dollari e 99 al mese. Negli ambienti Rai vi è molto ottimismo su questi progetti. Il Festival di San Remo è stato trasmesso minuto per minuto per la prima volta e per intero all'estero.

### La radio svizzera italiana si fa in due per gli italofoeni

La Radio Svizzera di lingua italiana raddoppia i propri sforzi per raggiungere in modo capillare i propri ascoltatori, con la diffusione di una trasmissione in diretta a nord del S. Gottardo.

La Rete 1 consapevole dell'importanza della comunità italiana ha realizzato un progetto radiofonico sperimentale che ha consentito di sdoppiare il segnale durante la trasmissione di "Splitting", un programma diffuso in diretta sulle onde ultracorte, proponendo per alcune ore due trasmissioni differenziate. Gli ascoltatori che si sono sintonizzati sui 106,2 Mhz o sui 107,3 Mhz hanno ascoltato trasmissioni su temi e personaggi della realtà italofoena a nord del S. Gottardo.

Per gli ascoltatori di Rete 1 a Sud delle Alpi è invece, proseguita la normale programmazione prevista dal palinsesto. La serie di trasmissioni si concluderà con una discussione, in diretta dagli studi Drs di Lucerna, che vedrà protagonista la stampa italiana destinata all'emigrazione.

## Gli ultimi dati sull'emigrazione

Nel contesto internazionale delle migrazioni, la Caritas di Roma dedica, nel suo Dossier statistico 96, un paio di pagine del suo volume al caso italiano. È una presenza sintetica ma significativa per un paese come l'Italia che, confrontato con il fenomeno recente dell'immigrazione straniera, rischia di cancellare la memoria storica di 27 milioni di espatri e di 9 milioni di rimpatri. Sin dal secolo scorso, tutta l'Europa occidentale è stata un'area di grande emigrazione.

Ecco alcuni dati significativi del fenomeno. Negli Stati Uniti i residenti nati all'estero nel 1994 sono risultati 22.600.000 pari all'8,7% della popolazione complessiva. Il Canada accoglie 4 milioni e mezzo di immigrati corrispondenti al 5,6% della popolazione residente. Secondo il Ministero italiano degli esteri, negli USA gli oriundi sono 15 milioni e i cittadini 330.000. Nel Canada sono rispettivamente 596.000 e 149.000. L'Australia accoglie 90.000 cittadini italiani, e oltre 4 milioni di immigrati rispetto ad una popolazione vicina ai 18 milioni, con una incidenza del 23%.

Nei 15 Stati dell'Unione europea, gli immigrati erano all'inizio del '94, 17.235.700, e cioè il 6,3% dei residenti. I cittadini italiani negli altri paesi dell'Unione sono 1.175.400, gli oriundi italiani quasi 2 milioni. Tra i paesi non comunitari primeggia la Svizzera, con la presenza di 1.308.836 stranieri alla fine di aprile 1995, corrispondenti al 18,6% della popolazione residente. Gli italiani sarebbero circa 450 mila. Aggiungendo 70 mila italiani residenti nel continente africano, dei quali due terzi nel sud Africa e quasi 22 mila in Asia, gli emigrati che hanno conservato la cittadinanza italiana sono circa 4 milioni e mezzo, ai quali si aggiungono quasi 60 milioni di oriundi.

## Le variazioni anagrafiche

Attualmente sono in pagamento all'estero, a carico dell'Inps, 413.881 pensioni italiane per un importo di 2.270 milioni di lire. Secondo gli ultimi dati disponibili presso l'Istat, nel 1993 le cancellazioni anagrafiche per l'estero sono state 61.282 (aumento di 5-6 unità rispetto al

biennio precedente: Europa 72,2%, Africa 4%, America 15,4%, Asia 6,8%, Oceania 1,6%).

Le iscrizioni anagrafiche dall'estero sono state, invece 100.401 (- 60,2% nel corso degli anni 90): Europa 54,2%, Africa 15,3%, America 13,4%, Asia e Oceania 0,7%.

## Quote associative A.B.M. 1997

ITALIA: via ordinaria	L. 30.000
EUROPA: via ordinaria	L. 40.000
CENTRO E SUD AMERICA: via aerea	L. 40.000
NORD AMERICA	
AUSTRALIA - AFRICA: via aerea	L. 50.000
SOSTENITORI	L. 100.000
BENEMERITI	L. 200.000
SOCI FAMILIARI (senza giornale)	L. 20.000

## TURISMO: far conoscere le nostre bellezze

Dal mensile "Bellunesi nel Mondo" di ottobre, leggo l'intervista all'assessore Provinciale al Turismo, dott. Max Pachner, dal titolo alquanto deludente: "Bilancio negativo dell'estate '96". E qui credo proprio che il proverbio "Chi è causa del suo mal pianga se stesso" sia appropriato. Si parla di un certo cambio di abitudini del turista, ma questo non lo credo possibile perché quello che adotta il classico "mordi e fuggi" è sicuramente il turista del sabato, mentre quello che parte con la famiglia per un periodo di vacanza, prima di partire ha ben valutato i costi e la località. Ritengo che il tarlo che piano piano sta distruggendo questo carro trainante chiamato Turismo, sia stato alimentato in questa opera distruttrice, da una certa incapacità di valutare quello che molte altre province stavano facendo. In poche parole, bisognava uscire molto prima da quel letargo di comodo e cercare di programmare non solo il presente, ma anche il futuro.

### L'aria del mio paese

Ho notato l'interesse di mia moglie nel prendere visione, presso amici, del vostro giornale, e desiderando farle cosa gradita chiedo venga accolta nell'Associazione Bellunesi nel Mondo e le venga inviato il vostro giornale che tanto le è piaciuto facendole respirare l'aria del paese natale. Allego la somma come quota associativa per il 1997, con preghiera di volermi informare qualora l'importo sia variato rispetto al 1996, assicurando che provvederò a versare l'eventuale differenza a stretto giro di posta. Un particolare elogio per la vostra iniziativa e tanti cordiali saluti ed auguri di felicità per le prossime ricorrenze.

Bruno Sartore  
Segrate (MI)

Infatti, all'inizio di ogni stagione (estate-inverno), assistiamo ad un vero carosello di regioni o province (dalla Valle d'Aosta alle Isole) che, con le loro offerte, si presentano alla stampa nazionale illustrandone il meglio che possono offrire all'eventuale clientela turistica interessata. Purtroppo di Belluno poco si sa e niente sapremo se questa provincia si ostina a restare nell'anonimato. Certo la sfida proposta dall'Assessore per l'estate 1997 suona tristemente come un'ultima spiaggia, per una delle province più belle del comprensorio dolomitico.

Mario Magni - Milano

Egregio Signor Pachner, con vivo interesse ho letto l'intervista fatta a Lei a pagina 6 del numero di "Bellunesi nel Mondo". Condivido le Sue preoccupazioni e le Sue idee esposte per migliorare la situazione. Come mai però nei giornali svizzeri spesso vedo della pubblicità di alberghi della vicina provincia di Bolzano, oppure articoli di fondo su una vallata dell'Alto Adige ecc.? Ed un altro fatto mi lascia perplesso: come mai la maggior parte degli svizzeri associano le Dolomiti con il "Sudtiro", cioè la provincia di Bolzano? La risposta è che Bolzano fa

moltilissima pubblicità, sia da parte di privati, sia da parte dell'Ente Turistico. Cioè il "Sudtiro" è sempre ben presente nella stampa locale. Perché la Provincia di Belluno insieme ad alcuni grossi alberghi non invita dei giornalisti di alcune grosse testate svizzere per un tour pubblicitario di alcuni giorni attraverso la provincia? So che costa un pò di soldi e so pure che Bolzano ne disporrà di più, però credo che sarebbe una strada da percorrere.

Eventualmente avrete invitato già parecchie volte giornalisti stranieri in provincia, in questo caso mi scuso se non lo sapevo. Le auguro un proficuo lavoro a favore della nostra bellissima provincia. Con i migliori saluti.

Lucio Paniz (Svizzera)

### La risposta della Provincia

In risposta alle vostre soprarchiamate si partecipa che anche questa Amministrazione condivide le perplessità evidenziate, nonostante l'impegno profuso per la divulgazione dell'immagine pubblicitaria di questa Provincia e più in generale delle "Dolomiti Bellunesi".

Purtroppo va anche detto che la gestione del comparto turistico non è delegata alle Province, ma esercitata direttamente dalla Regione.

Le Province quindi sono prive di ogni competenza sul turismo con eccezione di alcune specifiche attribuzioni che non riguardano la promozione turistica.

A questo va anche aggiunto che il turismo veneto ha natura complessa e la pubblicità promozionale deve essere formulata per il sistema mare - montagna - lago a cui si aggrega la città di Venezia che viene sempre vissuta come realtà distaccata dai tradizionali sistemi turistici.

Questa Provincia si è sempre attivata (e si sta attivando ancora) affinché le deleghe regionali diventino più ampie e comprendano anche la promozione. Se questo diventerà realtà, le predette perplessità potranno essere di gran lunga ridotte e azioni promozionali, come quelle da Lei auspiccate, potranno essere attivate. Distinti saluti.

Il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Belluno  
arch. Oscar De Bona

### Il nostro parere

Abbiamo pubblicato le due lettere pervenute per conoscenza a questa redazione a seguito dell'intervista all'assessore provinciale al Turismo Max Pachner pubblicata a pag.6 di "Bellunesi nel Mondo" del mese di ottobre '96 e la risposta del Presidente della Provincia Oscar De Bona.

Con amarezza constatiamo che anche il comparto turistico, compresa la promozione già di competenza provinciale, spetta alla Regione. C'erano appunto una volta le EPT (Ente Provinciale del Turismo) che forse erano da migliorare non da sopprimere per far nascere il "pasticciaccio" delle APT (Azienda Promozione Turistica). E' un argomento che interessa particolarmente noi e, come si vede, i nostri soci lontani, per cui vi assicuriamo che approfondiremo il discorso e ne ripareremo.

A cura di S. BERTOLDIN

### Da Zug un forte appello a soci e simpatizzanti

*"Partecipate più numerosi e con maggior entusiasmo alle nostre manifestazioni perché solo così consentite di mantenere in piedi la "Famiglia Bellunese" che è chiamata a conservare la nostra cultura, le tradizioni, la cucina e la tanto amata parlata Bellunese, anche in omaggio a quanti prima di noi si sono tanto impegnati per questi obiettivi".*

Questo è l'appello che il presidente Mario Da Rold ha lanciato in occasione della festa di fine novembre anche in vista delle celebrazioni del 30° di fondazione nel 1999. E' indispensabile che anche a Zug, come lentamente sta avvenendo in altre parti della Svizzera, ci sia un ricambio generazionale e siamo certi che bravi giovani non mancano. Un impegno che tutti debbono sentire proprio. "Ne vale veramente la pena".



## Nozze d'oro per sei amici in emigrazione

Per le nozze d'oro di noi, sei amici di emigrazione 50 anni - 7 luglio 1947 - ringrazio tanto l'amico Giovanni Caneve per aver ricordato il 50° della nostra partenza dall'Alpago. Grazie Giovanni anche a nome degli altri amici, specialmente di Stefano che, siamo sicuri, nel suo nuovo mondo ci guarda e ci sorride. Il tuo articolo Giovanni mi ha fatto rivivere, non senza nostalgia, le peripezie del nostro viaggio e del nostro ingaggio. Confermo tutto, solo non ricordo la messa alle sei di mattina. Ricordo con amarezza un piccolo particolare personale: l'addetto alla nostra selezione che controllava se le nostre mani erano callose. Nel mio caso, essendo in quel periodo fornaio (panettiere), i miei calli erano piuttosto limitati. A questo punto il selezionatore di cui non ricordo il nome ha cominciato a tastare le mie mani con un metodo alquanto umiliante. Mi ci è voluto del tempo per spiegargli che i calli da noi sono pane quotidiano.

Grazie Giovanni per aver ricordato questi nostri amici che qui trascrivo in segno di gratitudine: Giovanni Caneve, Ferruccio Bortoluzzi, Felice Da Sois, Mario Brandalise, Italo Bortoluzzi e Stefano Caneve. A quest'ultimo rivolgo una preghiera perché non è più tra noi; ci ha lasciati in un tragico incidente sul lavoro. Egli era un caro amico e un grande lavoratore, onesto, sincero, laborioso e amorevole con la sua famiglia. Un desiderio non ha potuto realizzare che era la sua più grande gioia, vedere suo figlio Stefano perché nato nove mesi dopo la sua tragica fine. Ciao Stefano. A tutti voi amici che Iddio sempre ci protegga. Benché le nostre vite si siano separate nel mio cuore sarete sempre presenti e nel mio pensiero sarete al primo posto. Solo pensare alla nostra partenza ci viene da chiederci se tutto questo è vero. Purtroppo sì; dico purtroppo perché l'organizzazione della nostra partenza non è stata degna di un paese civile. Un saluto a tutti.

Italo Bortoluzzi - Padova

### DALL'URUGUAY

## Un pensiero colmo di gratitudine

L'anno finisce e ripassando i dodici mesi trascorsi con fatti, vicende, preoccupazioni, tutto un susseguirsi dell'umana avventura si traduce, in definitiva, nel modo di vivere di ognuno di noi. L'Abm nel 1996 ha festeggiato il suo trentesimo anniversario. Istituzione sorta sotto il segno della solidarietà, con il proposito di servizio ai connazionali oltre frontiera, ha lottato per portare avanti rivendicazioni ed ottenere benefici per chi, da tanto lontano, non può far udire la sua voce. Ancora una volta, dall'altra sponda dell'Atlantico, dalla piccola Colonia di Sacramento (Uruguay), arrivi il pensiero colmo di gratitudine, a tutte le persone che durante "tan proficuo lapso" (in questo proficuo arco di tempo) hanno composto il rosario dell'albo della nostra cara Associazione. Riscattando dal passato ciò che è stato valido, con speranza e fede, cerchiamo che il futuro sia il messaggero che trasforma in realtà i propositi ancora non risolti. In queste parole è implicito l'auspicio di un fecondo 1997. Voglia ricevere, insieme agli attuali membri dell'Abm il nostro saluto con sentiti auguri di buone feste.

Giulietta Menegaz in Bernardi

## Grazie ai Bellunesi e Veneti di Parigi

Desidero manifestare la mia gratitudine per la solidarietà, la disponibilità, la sensibilità nel recare aiuto, nel confortare, riscontrata dal personale volontario aderente all'Associazione Bellunesi e Veneti a Parigi. Sono stata amorevolmente assistita da tale personale duran-

te il mio soggiorno a Parigi presso la clinica "Arago" dal 26 novembre all'8 dicembre 1996.

E' stato come sentirsi a casa in un paese straniero quando non è possibile avere vicini i propri cari.

Luigina Massardo - Treviso

## "Bellunesi nel Mondo": cordone ombelicale transatlantico

E' ormai da quattro anni che non torno in Italia. I lontani quattro anni sono nello stesso tempo così vicini dovuto a questo unico cordone ombelicale transatlantico che si chiama mensile dell'Associazione Bellunesi nel Mondo. Bene, sono andato alla posta per rimettervi la tassa di adesione e mi hanno detto che differentemente da altri paesi europei, per l'Italia non era possibile farlo tramite il servizio postale. Allora mi scuso, ma ho deciso di farlo così, allegando l'importo.

Dott. Damian Helcio Felipe Criciuma - Brasile

## I calendari "Belumat"

Ringrazio anzitutto della vostra gentilezza, dei calendari dei "Belumat" che sono andati a ruba per le filastrocche scritte, sentite nei tempi indietro dai nostri genitori e un po' dimenticate.

E' arrivato pure il mensile con il calendario. Grazie del libro "A catâr fortuna" molto bello ed interessante dove si raccontano le vere storie, qua-

si mi sembra di essere in mezzo a loro. Faccio i complimenti per la cassetta video sempre dei Belumat. Invio la foto, fatta l'anno scorso in settembre a Cortina d'Ampezzo quando Sereno, Daniele e Cristian Vanzin sono venuti in Italia e insieme a noi e altri Vanzin siamo andati a far vedere le nostre bellezze del Veneto.

Silvana Vanzin



## Per le vie del mondo

Rubrica a cura di PIERCELESTE MARCHETTI

Rech Secondo, classe 1911, è nato a Caupo di Seren del Grappa e risiede nel Nord Transvaal. Emigrato appena diciottenne, con il fratello Elisio di due anni più giovane, per scampare alla crisi del 1929, da un giorno all'altro si trovò in una terra straniera inospitale e selvaggia, una regione subtropicale scarsamente popolata da comunità indigene primitive e semi-analfabete, dove malaria e altre malattie tropicali in genere imperavano.

Per due ragazzi, appena usciti dall'adolescenza, senza conoscere nè lingua nè usi e costumi, è a dir poco ammirevole che abbiano saputo adattarsi alla nuova situazione, anche se ad attenderli c'era il padre, che li aveva preceduti, con il quale comprarono, disboscavano e bonificarono una fetta di foresta per coltivare frutta tropicale e verdura. Nel 1932 arrivò anche il resto della famiglia: la madre, il figlio maggiore Mario e le figlie Gina e Maria. Sono sette dunque a lavorare il piccolo podere che rendeva appena a sufficienza per sfamare tante bocche. Ma a forza di fatica, altro terreno poté essere acquistato, bonificato e coltivato. Il frutto di tanto lavoro non tardò a portare un meritato benessere alla famiglia.

Poi venne la guerra e con essa l'internamento nei campi di concentramento dei "nemici italiani", quei nemici che tanto avevano contribuito allo sviluppo del Paese. Non vanno dimenticati, infatti, i minatori, in prevalenza bellunese, che all'inizio del secolo andarono a lavorare nelle miniere aurifere, contrando il terribile e spesso mortale "tiser". Nelle interminabili e noiose giornate di forzata inerzia nel campo, Secondo non si lasciò prendere da sconforto morale e intellettuale, tanto che durante le sue meditazioni notò che i

*L'aria che all'inizio del secolo scendeva dal Grappa lungo la valle di Seren era sicuramente più sana, anche se spesso fredda e non adeguatamente fronteggiata dal riscaldamento della stufa o del camino, di quella, carica di malattie tropicali e di malaria, che l'amico Secondo ha conosciuto nel 1929, quando si recò in Sud Africa per scampare alla crisi economica del 1929. Ma il fisico era quello delle nostre montagne, pronto a superare anche le gravi malattie endemiche di quelle regioni australi, tanto da consentirgli di raggiungere le 85 primavere, che da quanto si capisce porta molto bene. Auguri, Secondo, che tu possa continuare per molti anni ancora a far-ti onore e a rappresentare degnamente la tua terra d'origine. Ringraziamo Bruno Rech, vice presidente della Famiglia Bellunese in Sudafrica, per averci inviato questo racconto.*

### Secondo Rech: classe 1911

coltivatori locali di avocado producevano loro stessi le piantine per sostituire le piante adulte che man mano morivano per vecchiaia, siccità o malattia, con conseguente perdita di tempo e denaro. Da qui gli venne l'idea di avviare un grande vivaio di avocado di ottima qualità e di fornire i coltivatori delle piantine già pronte per il trapianto. Tornato in libertà, d'accordo e con la collaborazione della famiglia, mise a frutto le sue riflessioni. Dopo qualche mese di duro lavoro, oltre diecimila piantine erano pronte per il mercato.

Con il tempo, il vivaio divenne il primo e il più vasto di tutto il continente africano. Il prodotto non era destinato solo al mercato locale, ma anche esportato fino in Kenya. Nel 1943, lasciata la famiglia, Secondo acquistò trecento ettari di terreno boschivo e circa 50 ettari di terreno coltivabile. Per prima cosa costruì l'abitazione su un promontorio a forma di ferro di cavallo, circondato da un corso d'acqua, che dà l'impressione di trovarsi in un paradiso terrestre immerso nel verde di piante secolari e da frutto. Quaranta ettari adibiti alla coltivazione di fichi d'india, ottimi per la distillazione della grappa, esportati in tutto il mondo.

Durante la visita che gli facemmo nella sua residenza denominata "Consolata Estate" non ci sfuggì la fornita biblioteca ricca di centinaia di libri. Conversando con lui capimmo di trovarci di fronte ad una persona di cultura superiore alla media.

Non si deve dimenticare che Secondo è nato nel 1911 e che all'età scolare, nell'ottobre-novembre 1917, la valle di Seren fu invasa dalle affamate truppe austro-ungariche.

Tutto fu requisito: generi alimentari, bestiame, suppellettili, ogni locale libero, scuole comprese, dove mancavano maestri e organizzazione, a ridosso delle prime linee schierate sui Solaroli e sul monte Grappa. La normalità tornò a Seren del Grappa nel '19-'20, anche per la scuola, con conseguente ritardo dell'apprendimento per gli scolari di quella generazione. Considerando che Secondo è emigrato all'età di diciotto anni in un paese dove si parlavano l'inglese, l'afrikaans e le lingue tribali, è proprio da chiedersi da dove gli sia

venuta tanta cultura. Con discrezione gli abbiamo chiesto informazioni sul genere dei libri della sua biblioteca. Ci rispose che erano libri in italiano e in inglese che trattano di agricoltura, scienze, geografia, storia, fisica, biografie di personaggi, l'Enciclopedia Britannica e Manzoni, il suo vero maestro d'italiano (parole testuali).

Durante la prigionia conobbe un missionario dell'ordine di Maria Consolata così, quando iscrisse al catasto la sua proprietà, scelse il nome di "Consolata Estate" (uno dei significati del termine inglese "estate" è "proprietà", "podere"). Nato ai piedi delle Vette Feltrine, non ha mai perso l'amore per la montagna.

Ancor oggi, alla bella età di 85 anni, non rinuncia alle sue "passeggiate" di chilometri e chilometri per sentieri disagiati da far paura ad un alpino, tanto che il giornale più diffuso in Sudafrica gli ha dedicato un articolo per le sue eccezionali doti di camminatore in montagna.

Rech Secondo si è creato pure un'ottima reputazione tra la comunità locale, in prevalenza di religione protestante, sia per la sua integrità morale e laboriosità sia per l'attività di volontario in favore delle varie etnie. Fervido credente, fu promotore della costruzione della chiesetta cattolica locale.

Nonostante Rech Secondo sia in terra d'Africa da quasi settant'anni, non ha perso l'amore per l'Italia e meno ancora per la nostra bella Provincia.

Ci sentiamo onorati che sia uno dei nostri.

### VENDESI NEGOZI A SEDICO

Ideale per piccole attività a conduzione familiare.

Per informazioni telefonare all'indirizzo del giornale

**"O QUATRILHO": una storia vera d'amore e trasgressione tra gli emigrati veneti**



Sono gli emigrati veneti, che quasi 130 anni addietro trasformarono in vigneti la foresta impenetrabile, il "mato" del sud del Brasile, sopravvivendo nei primi anni di insediamento a forza di "pinhao" (i giganteschi pinoli frutto del pino locale, la araucaria) superando epidemie e privazioni, i protagonisti di un vero colossale della cinematografia brasiliana in linea con un revival generale delle origini italiane di oltre venti milioni di brasiliani. "O Quatrilho" è il titolo del film presentato tempo addietro a Caxias do Sul, capitale della Serra Gaucha del Rio Grande do Sul, dove vive una delle colonie italiane più attive dell'America Latina.

Segnalato ripetutamente per una nomination all'Oscar; proposto quindi per la Mostra internazionale del cinema di Venezia, O Quatrilho ha avuto finalmente una serie di meriti riconosciuti ufficiali nel corso dell'ultima edizione del Festival del cinema latino-americano di Mar del Plata in Argentina. Ma di quali argomenti tratta O Quatrilho?

Al di là del nome del gioco di carte che gli dà il titolo, il film prodotto da Luiz Carlos Barreto (lo stesso di "Donna Flor e i suoi due mariti") con la regia di Fabio Barreto, ricostruisce minuziosamente l'ambiente dei coloni arrivati a migliaia sui moli di Porto Alegre negli ultimi decenni dell'Ottocento, inserendo un suggestivo tema musicale appositamente composto da Caetano Veloso. Attraverso la storia, veramente accaduta e della quale molti ricordano i particolari, storia d'amore e di trasgressione di due moglie che si scambiano i mariti sfidando i preconcetti di una comunità che la lontananza e le avversità avevano reso ancor più chiusa e bigotta, O Quatrilho celebra l'epopea di quegli italiani che hanno creato dal nulla una delle regioni divenute modello per il resto del Brasile, un'oasi nella quale il reddito pro capite è due o tre volte superiore alle regioni del nord e nordeste del Paese. La pellicola è stata girata in piccoli paesini attorno a Caxias, dove ancora oggi si parla un Veneto arcaico il cosiddetto "italian", interpretata da attori di origine italiana. La sceneggiatura è tratta da un romanzo di José Pozenato, anche lui discendente da veneti di antica emigrazione, che ha attinto abbondantemente alla storia tramandata oralmente dai vecchi della zona, teatro dei fatti raccontati. Una delle protagoniste era di origine bellunese, l'altra trentina... Davvero singolare nello svolgersi del racconto con qualche tono boccaccesco, l'intercalare veneto frammisto al fluire dei dialoghi in portoghese dei quattro protagonisti. Pregevole la ricostruzione storica dell'ambiente e dei costumi.

Ivano Pocchiesa

**Italiani o Croati: storia di una migrazione**

Questo il titolo della tesi di laurea discussa dalla dottoressa Marianonia Brustolin e presentata venerdì 24 gennaio presso la sala popoli d'Europa di Longarone.

Erano presenti il sindaco di Longarone Gioachino Bratti, l'assessore provinciale Pezzeri, il presidente dell'Abm Silvano Bertoldin e Marcello Mazzucco, fondatore dell'Associazione longaronese Amici di Urussanga.

Il compito di introdurre e concludere l'intervento della dottoressa Brustolin è spettato alla responsabile della Biblioteca Civica comunale Viviana Capraro, la quale ha sottolineato l'importanza della ricerca che ha permesso di portare alla luce documenti in croato di difficile reperibilità che potranno ora essere sottoposti all'attenzione di esperti filologi ed abili traduttori.

La ricerca, spiega la dottoressa Brustolin, ha preso le mosse dall'arrivo a Belluno, e a Longarone in particolare di un cospicuo numero di persone provenienti da Plostina e dintorni, in seguito alla guerra civile scoppiata in Jugoslavia. Era il settembre 1991: la prima fase del lavoro consistette proprio in una serie di interviste e conversazioni avute con i primi arrivati e con il gruppo dei volontari resisi disponibili per l'accoglienza.

Nel 1994 si presenta alla

Brustolin l'occasione di recarsi a Plostina; "li", dice, "ho trovato solo anziani che mi hanno raccontato, secondo quanto era stato loro tramandato oralmente, come, a piedi, avevano abbandonato il loro paese nel lontano 1879, in cerca di terre e lavoro".

In realtà i documenti croati attestano, a differenza di altri tipi di emigrazione, un movimento in certo qual modo garantito dalla presenza di un regolare contratto del quale i nostri italiani erano in possesso al momento della partenza, che avvenne - senza nulla togliere ai sacrifici compiuti - attraverso la ferrovia, e non a piedi!

La terza fase della ricerca, nel corso della quale la dottoressa ha rielaborato le esperienze fatte e le interviste, ha condotto al testo scritto che, da una frase udita a Plostina "noialtri no' son nè 'taliani nè croati", porta a buon diritto il titolo sopradetto.

All'intervento ha fatto seguito un vivace dibattito nel corso del quale non si è mancato di sottolineare la straordinaria solidarietà manifestata dalla comunità longaronese nei confronti dei nuovi arrivati, alla quale hanno reso debita riconoscenza, integrandosi, anche alcuni croati presenti in sala e stabilitisi ormai definitivamente a Longarone

Stefania Da Riz



Casa in terra battuta di Luigi Savi dei "Luca" (1876-?).

## Padre Carlo Berton

*Carissimi parenti, amici, e benefattori, almeno una volta all'anno, visto il grande numero che siete, ci tengo a raggiungervi con una letterina, per mantenere i legami di amicizia, parentela e riconoscenza, per darvi qualche mia notizia ed anche per corrispondere al dovere di riconoscenza che debbo ad ognuno di voi, debito di riconoscenza che ho per motivi vari, ma tutti validi. Vogliate gradire quindi i miei auguri di tante belle e buone cose che vi porgo di tutto cuore, per un'altra annata, 1997, ricca di valori e opere positive per la vostra famiglia e per tutti coloro che vi circondano.*

*Ho avuto un anno con varie avventure, tra cui un soggiorno di quasi un mese in un ospedale d'Antananarivo, ma ormai tutto è stato superato e sono in forma. Ho preferito farmi operare qui, anche se le tecniche chirurgiche sono alquanto in ritardo, pensando che i poveri malgasci non hanno i mezzi per andare all'estero per operazioni del genere. Il 1996 è stato poi, il 40° del mio arrivo nell'isola nel 1956. L'ho celebrato con i confratelli italiani, francesi e malgasci con grande fraternità e gioia. E' stata la celebrazione d'una tappa della vita che m'hanno permesso di capire ancor meglio che una vita spesa per gli altri reca gioia e serenità, ne vale proprio la pena, perché, penso, spesa bene.*

*Se ho fatto un pò di bene ciò lo debbo in gran parte anche a voi, per il sostegno "logistico" che mi deste in preghiere, aiuto finanziario, sostegno fraterno attraverso corrispondenza varia. Questo è un debito di riconoscenza che ho per voi: grazie a tutti di cuore. Le mie attività pastorali e missionarie le posso riassumere in 3 punti che focalizzano la mia presenza nell'isola malgascia:*

a) la formazione dei giovani malgasci perché siano missionari, come noi, missionari consacrati per la chiesa e per il popolo. Eccovi le cifre dei nostri aspiranti missionari in formazione: 3 aspiranti a Salazamay (Toamasina), 10 studenti in filosofia qui al Foyer Montfort (Antananarivo) assieme a 3 studenti in teologia, mentre 3 teologi si preparano al diaconato e sacerdozio. L'anno in corso 1997, dovremmo avere il primo missionario malgascio della nuova generazione. Ringrazio quanti ci aiutano: siete tutti generosi - Iddio vi ricompensi di tutto!

b) il servizio dei poveri della zona, specie l'infanzia, le ragazze e donne in difficoltà. Visto che su 10 mendicanti che passano qui a cercare un aiuto, 9 sono delle donne, assieme alle Suore del Buon Salvatore, abbiamo lanciato da alcuni anni, per la zona d'Andraisoro, un centro artigianale di cucito, taglio, ricamo .. per dare alle ragazze e donne un mestiere per poter vivere. Approfitto per ringraziare quanti, come la parrocchia di Quero, la comunità della Visitazione di Loano, la procura di Caravaggio, l'associazione degli emigranti italiani in Australia animati dal fratello Johnny Berton e tanti altri ... , per aver partecipato alla vendita di ricami malgasci confezionati dalle nostre artigiane e raccolto aiuti per il funzionamento del centro artigianale e per sostenere il pasto quotidiano dei bambini denutriti. Sono ormai 200 questi bambini che mangiano giornalmente presso le suore missionarie. Grazie di cuore a tutti.

c) il servizio della parola: sezioni di formazione religiosa a vari istituti religiosi (inter-noviziato - inter-juniorato), predicazione itinerante a varie categorie di persone attraverso l'isola. Ciò mi permette di rendere servizio e di scoprire anche delle vocazioni di aspiranti monfortani. Ora termino, porgendo ad ognuno di voi, ai vostri familiari ed amici auguri cordiali e riconoscenti.

## Mons. Luigi Petris nuovo direttore generale della Fondazione Migrantes



Il 24 gennaio 1997 il Consiglio permanente della Cei ha nominato mons. Luigi Petris Direttore Generale della Migrantes, chiamandolo così a coordinare il lavoro pastorale dei cinque settori delle mobilità umana (emigrati italiani, immigrati circensi e lunaparchisti, Rom e Sinti, marittimi).

Mons. Luigi Petris è stato consacrato sacerdote ad Udine nel 1963. Dopo quattro anni di vicario a Pontebba nel 1967 è partito per la Germania, a Saarbruecken nella

Saar, zona di confine con la Francia e terra dei primi passaggi dei nostri emigrati in Germania.

Qui egli sviluppò una solida rete di doposcuola, ancora oggi esemplare, per i ragazzi italiani con il fine di aiutarli ad inserirsi con successo nelle scuole locali. Nel 1981 è stato nominato dalla Conferenza episcopale tedesca Delegato Nazionale delle Missioni Cattoliche Italiane in Germania e Scandinavia.

Per 10 anni ha coordinato il lavoro pastorale di 120 sacerdoti italiani che operano nelle cento missioni nel nord Europa. Nel 1990 è stato chiamato a Roma quale direttore dell'ufficio per la pastorale degli emigrati italiani presso la Fondazione Migrantes, ufficio cui fa capo tutto l'impegno della Chiesa italiana per i nostri italiani all'estero. Mons. Petris sostituisce mons. Lino Belotti, nominato lo scorso settembre Vicario generale della diocesi di Bergamo.

## Prossima beatificazione di mons. Scalabrini apostolo dei migranti

Beatificazione ormai prossima per mons. Scalabrini. La Commissione medica pontificia ha dichiarato inspiegabile la guarigione di una donna affetta da male incurabile avvenuta nel 1987 a seguito delle preghiere rivolte dalla famiglia scalabriniana al proprio fondatore.

Il miracolo, attribuito al vescovo apostolo dei migranti, fondatore degli scalabriniani, che ha retto la diocesi di Piacenza tra il 1876 e il 1905, costituisce un ulteriore passo di mons. Scalabrini verso la beatificazione per la proclamazione della quale si attende ora il parere di una commissione teologica.

E' stato intanto ufficialmente avviato il processo di beatificazione di un altro missionario scalabriniano, mons. Massimo Rinaldi, diventato vescovo di Rieti dopo molti anni di missione in Brasile tra gli emigranti italiani. Gli Scalabriniani, presenti in tutti i paesi dove sono insediate comunità italiane, svolgono da decenni, grazie alla diffusione capillare delle loro missioni, attività a sostegno dell'emigrazione.

## Norme, adempimenti e quesiti nel campo tributario

### Per dipendenti e pensionati l'ottima alternativa del "730"

Per dipendenti e pensionati l'ottima alternativa del "730".

Per l'annuale adempimento della denuncia dei redditi, i lavoratori dipendenti (sia pubblici che privati) ed i pensionati, anche quando possiedono

- redditi fondiari (terreni e fabbricati)

- redditi di lavoro autonomo occasionale o per collaborazioni coordinate e continuative
- e redditi di capitale (utili od altro),

possono utilizzare il modello 730 in luogo del modello 740.

Il 730 può essere presentato anche congiuntamente (ossia con il marito o con la moglie) a condizione che il coniuge - in qualità di secondo dichiarante - abbia posseduto in tutto l'anno 1996 solo redditi di terreni e/e di fabbricati per un totale complessivo non superiore a L. 5.500.000.

Chi sceglie di fare il 730 usufruisce per legge dei servizi del CAAF ossia del Centro autorizzato di assistenza fiscale. Tali servizi consistono

- nella liquidazione delle imposte in base ai dati dichiarati;

- nel controllo delle regolarità formali;

- nella consegna al lavoratore od al pensionato di una copia del 730 e delle risultanze della liquidazione delle imposte dovute e di quelle non dovute;

- nella comunicazione al datore di lavoro od all'ente pensionistico delle imposte da trattenere o da rimborsare in busta paga o sulla pensione di giugno;

- nella consegna diretta della dichiarazione 730 all'Amministrazione finanziaria.

Fare il 730 invece del 740 vuol dire:

- \* Non avere alcun impegno.

Il contribuente non deve fare calcoli nè deve effettuare pagamenti di imposte in banca o in posta. Le imposte dovute saranno trattenute direttamente in busta paga o sulla pensione.

Alla dichiarazione dei redditi non dovrà essere allegata nessuna documentazione. La consegna della dichiarazione dei redditi 730 agli uffici avverrà unicamente a cura del CAAF.

- \* Ottenere grandi vantaggi

I rimborsi d'imposta non si otterranno dopo anni ed anni di attesa, ma subito: essi verranno inseriti immediatamente nella busta paga o nella pensione di giugno.

- \* Conseguire la massima tranquillità

L'interessato non rischia alcuna sanzione per errori formali perché a rispondere di questi sarà il CAAF con la sua assicurazione stipulata per legge e non il contribuente.

### Un contributo straordinario per portare l'Italia in Europa

Tra le tante tasse che regolarmente siamo chiamati a pagare, si aggiunge quest'anno la cosiddetta "Eurotassa": un contributo straordinario per consentire all'Italia di entrare in Europa, adeguando i conti pubblici nazionali ai parametri previsti dal Trattato di Maastricht.

Al pagamento dell'"Eurotassa" sono tenute tutte le persone fisiche, residenti e non residenti sul territorio dello Stato, a condizione che abbiano prodotto un reddito nel periodo d'imposta 1996.

L'importo complessivo da pagare si calcola sul reddito imponibile Irpef relativo al 1996, tenendo presenti le aliquote stabilite in base ai vari scaglioni di reddito posseduto e le detrazioni d'imposta appositamente previste, così come esposto nei grafici seguenti.

SCAGLIONI DI REDDITO	ALIQUOTE
Fino a 7.200.000	0 %
Oltre 7.200.000 e fino a 20.000.000	1 %
Oltre 20.000.000 e fino a 50.000.000	1,5%
Oltre 50.000.000 e fino a 100.000.000	2,5%
Oltre 100.000.000	3,5%

DETRAZIONI SUL CONTRIBUTO CALCOLATO	
Quota fissa per tutti	80.000
Per coniuge fiscalmente a carico	40.000
Per ogni figlio fiscalmente a carico	20.000
Per ogni altro familiare fiscalmente a carico	40.000
Ulteriore quota per lavoratori dipendenti o pensionati (rapportata al periodo di lavoro o di pensione nell'anno '96)	100.000

L'"Eurotassa" si calcola definitivamente in occasione della dichiarazione dei redditi (730 o 740). L'importo che risulterà dovuto si pagherà in due rate uguali: la prima entro i termini di pagamento Irpef di maggio, la seconda entro i termini di versamento Irpef (acconto) di novembre.

### Servizi 730-Caaf, 740 ed Ici

Anche quest'anno l'Abm dispone di un "servizio 730-Caaf" a disposizione dei propri soci, familiari e simpatizzanti. Gli interessati alla compilazione della denuncia dei redditi 730 ed alla successiva assistenza CAAF possono chiedere informazioni e prenotarsi presso la segreteria dell'Associazione Bellunesi nel Mondo sita in Belluno, via Cavour, 3, Telefono 0437/941160.

Ci si può prenotare sino a tutto aprile. Il servizio (come per il 740 e l'Ici) viene prestato su appuntamento nella stessa sede Abm di via Cavour in Belluno ogni mercoledì, dalle ore 15 alle 18, a partire da marzo.

### Dal Brasile: La prima volta in Cadore

*Prima di tutto vorrei dire che la rivista mi piace moltissimo ... i miei antenati sono nati a Vigo di Cadore e mi piace sapere le cose che succedono in quella regione ... proprio nell'anno prossimo vado in Cadore per la prima volta. I miei nonni sono emigrati in Brasile nel 1888. La ragione di questa lettera è per dire che devo cambiare il mio indirizzo ... Dovrò ritornare nel Brasile, dove sono nato e dove mia madre, la dodicesima figlia di un cadorino, ancora vive e vorrei che il resto dell'anno la rivista Bellunesi nel Mondo fossi mandata.*

Lujz Amorim Darin - San Paolo - Brasile

A cura di FRANCO IUDICA

# Il ciclo dell'anno nelle tradizioni popolari

Rubrica a cura  
di CARLO ZOLDAN

Abbiamo parlato di san Valentino come santo protettore degli innamorati e abbiamo visto che, forse si trova ad essere tale per una pura coincidenza.

Del resto, la più antica devozione a questo santo, nei nostri paesi, era volta ad ottenere protezione contro l'epilessia, *el mal de san Valentin*, appunto, o anche contro il mal di testa. In alcune zone era anche ritenuto protettore degli animali domestici.

La festa degli innamorati, come abbiamo visto nel numero precedente, è stata introdotta abbastanza di recente ed è stata importata dai paesi di cultura anglosassone, dove il giorno di san Valentino, gli innamorati sono soliti scambiarsi messaggi amorosi scritti su foglietti chiamati appunto "valentini". In provincia al santo sono dedicate le chiese parrocchiali di Igne e Mareson e le chiese minori di Carpena e Festisei (Pedavena), mentre le sue reliquie, donate dal papa Gregorio XVI alla parrocchia di Limana, sono a Dussoi.

## Santa Giuliana

La festa di questa santa cade il 16 febbraio. Si tratta di una martire del IV secolo, il cui culto in provincia è attestato fin dalla prima metà del 1200, quando un vescovo di Belluno fece costruire una chiesa in suo onore nel castello della città. Santa Giuliana era molto venerata dalle genti dell'Agordino, che, come riferisce don F. Tamis, alla vigilia della festa si recavano a piedi fino a Sospirolo, dormendo nei fienili, per essere pronti, il giorno dopo, ad assistere alla messa nella chiesa a lei dedicata.

Anche a Cesiomaggiore si festeggiava questa santa, ritenuta protettrice contro il mal di pancia e anche "santa della neve", assieme a sant'Agata e sant'Apollonia.

A santa Giuliana sono dedicate due chiese minori: ad Alverà (Cortina d'Ampezzo) e a Regolanuova (Sospirolo).

(continua) Carlo Zoldan



Acquerello di Denis Maoret

## DETTI E PROVERBI

**Drio l zoch buta la stèla**  
In un tempo in cui, nei piccoli paesi, ma anche nei centri abbastanza grossi, tutti si conoscevano, anche troppo, era molto facile riscontrare somiglianze tra i membri di una famiglia: *l é tut so pare, tali patri tali fili* ... Somiglianze nei tratti del volto, ma, soprattutto, nel

**Drio i zoch buta la stela**

carattere; erano più queste ultime a richiamare l'attenzione: *nantra carogna come so nono! An bon tosat, come che l era so pare, po! Na striga come so*

*nona! Na bona femena come so pora mare!* Più spesso, però, senza entrare in particolari, si preferiva parafrasare: *da n perér non gne fora fighi, é!* Ma il modo di dire più ricorrente, e anche più chiaro, rimaneva sempre quello: *drio l zoch buta la stèla!*

C.Z.



*Accompagna i tuoi momenti felici*

**gioielleria Pasa**  
dei Flli Grigoletto

Via Piave, 14 Lentiai - Belluno Tel. (0437) 552111

**BAUME & MERCIER**

**GUCCI**

**LONGINES**

**EBERHARD & CO**

**Salvini gioielli**

## “Cucina e tradizione nel Veneto”: una raccolta di 130 ricette tipiche

Per ora solo in forma di schedario, verrà stampata prossimamente in un bellissimo libro una ricerca storico-culinaria cui hanno collaborato gli undici Istituti alberghieri del Veneto e, fra questi, per la provincia di Belluno, il “Dolomieu” di Longarone e quello di Falcade; Padova è rappresentata dall’Istituto “Pietro d’Abano” di Abano Terme e Rovigo da quello di Adria; due le scuole trevisane: l’Ipsar di Vittorio Veneto-Treviso ed il “Maffioli” di Castelfranco Veneto; anche Venezia ha collaborato con i suoi due Istituti: il “Cornaro” di Jesolo e il “Barbarigo” di Venezia; altrettanto ha fatto Verona con le ricette proposte dal “Carnacina” e dal “Berti”; i vicentini “Lobbia” e “Artusi” concludono la rassegna.

Un vero e proprio ricettario ricco e affascinante, che sotto il titolo “Cucina e tradizione nel Veneto” raccoglie 130 ricette di piatti tipici locali. Il lavoro, già pronto alla fine del 1994, ha dovuto attendere l’interessamento della Cassamarca ed il personale e mecenatismo del suo Presidente, Dino De Poli, per arrivare finalmente alla stampa.

La provincia di Belluno vi è rappresentata con 22 proposte della cucina tradizionale bellunese: ogni piatto viene introdotto da alcune note sull’origine storico culturale e sulle fonti, dal tempo richiesto per la preparazione, il grado di difficoltà, il quantitativo calorico e l’esecuzione della ricetta. Sotto la fotografia, il piatto finito viene presentato da una breve didascalia. Trovano infine il profilo nutrizionale di tutti gli ingredienti e le ultimissime note sull’abbinamento possibile con altri cibi e, soprattutto, con i vini. L’introduzione alla cucina bellunese è curata da Marino Perera, Vito Pallabazzer guida invece la lettura delle ricette tipiche



La copertina della raccolta.

della cultura agordina. Entrambi pongono l’accento sulla chiusura che ha condannato per anni la cucina delle nostre valli a rinunciare in partenza alla competizione con altre tradizioni.

Secondo Pallabazzer i nostri vecchi consideravano i loro piatti “troppo umili e rustici per competere con quelli dei grandi alberghi”, Perera invece sostiene che queste ricette non furono mai adeguatamente divulgate “a causa dell’isolamento della nostra provincia; altro motivo della scarsa diffusione della nostra genuina gastronomia va ricercato nel carattere e nella riservatezza della gente locale, sempre paurosa di farsi conoscere a fondo, di uscire dal proprio guscio, quasi timorosa di rompere chi sa quali sottili equilibri, o forse gelosa delle sue tradizioni o solamente schiva della chiassosa pubblicità”.

Attraverso lo studio delle ricette proposte nel volume, è possibile anche ritrovare le tracce della storia e vedere come nella cucina si riflettono cultura e innovazioni so-

cio-economiche di un popolo “il quale nel suo avanzamento civile e culturale e nei legami che stringe con altre genti, assorbe e integra nelle sue tradizioni culinarie quanto di meglio gli altri hanno da offrirgli”. Molto spesso quella dei nostri progenitori era una cucina cosiddetta “povera”, che seguiva i ritmi delle stagioni facendo tesoro dei frutti della terra e sfruttando con fantasia anche i prodotti spontanei.

Le note sulla cucina padovana sono state curate da

Nemo Cuoghi, la cucina polesana è introdotta da Paolo Rigoni, Gianpiero Roraro ha curato la presentazione della tradizione trevisana, Egidio Bergamo e Ranieri Da Mostro quella veneziana, Angelo Peretti e Giorgio Gioco quella veronese, Benito Vitulo e Giovanni Capnist si sono infine preoccupati di stendere le note sulla cucina vicentina. Il libro appare come un ricettario completo che ben risponde ai più moderni requisiti delle scienze alimentari: un vero biglietto da visita da offrire a chi si avvicina con curiosità ed attenzione alla nostra cultura, per tutti un veicolo diverso di promozione turistica.

Giovanni Santin

### Bigoli co l'arna

(bigoli all'anitra)



#### Ingredienti per 4 persone:

2-300 g di rigaglie, ritagli e pelle d’anitra (o anche polpa d’anatra), una cipolletta e uno spicchio d’aglio, un mazzetto d’erbe aromatiche (rosmarino, salvia, aglio eventuale), un bicchiere di vino bianco (o anche rosso), 400 g di bigoli veneti (con o senza uovo) fatti al torchio (bigolaro), un cucchiaino di olio extra vergine d’oliva e/o una noce di burro, 50 g. di formaggio grana grattugiato al momento, sale e pepe q.b.

**Attrezzatura necessaria:** una pentola bassa, antiaderente, con coperchio; una pentola capiente per fare il brodo e cuocere la pasta. **Tipo di cottura:** al fornello. **Tempo di preparazione:** 5 minuti circa. **Tempo di cottura:** 10 minuti circa. **Grado di difficoltà:** facile. **Si conserva:** sconsigliabile. **Note sul servizio:** la pietanza va servita caldissima. **Note sulla tradizione:** il piatto è da annoverare tra quelli della classica tradizione veneta. **Vini felicemente abbinabili:** Cabernet, Raboso, Merlot del Veneto, purché giovanissimi.

#### Procedura

Si spolpa l’anitra e si mettono le ossa nell’acqua, con una cipolletta e un gambo di sedano, per ricavarne

un brodino. La polpa, la pelle e le eventuali rigaglie, ridotte in tocchetti, vengono messi a cuocere in un soffritto con una base di cipolla, affettata finemente, lasciata leggermente dorare in poco olio e burro. Si aggiunge il profumo di rosmarino e salvi e si allunga, durante la bollitura, con un poco di vino bianco e con qualche mestolino di brodo, fino a cottura della carne e a restringimento del sugo.

A questo punto, in abbondante acqua salata, magari nel brodino avanzato e allungato, si cuoceranno i bigoli che, scolati al dente, andranno versati e conditi nella pentola del sugo cospargendo di buon formaggio grana grattugiato al momento. Si serve in piatti caldissimi.

Rubrica a cura di DOMENICO BANCHIERI

### Tornare a Selva: Itinerario visivo

*Corredata da numerose e belle fotografie a colori e disegni simbolici, questo volume di 117 pagine, stampato nel marzo 1996 presso Grafiche Antiga di Cornuda (TV), Edizioni Turismo Veneto, è opera di Luciana Costa Zecchini. Nata a Trieste nel 1947, Luciana Costa è diplomata presso il locale Istituto Statale d'Arte "U. Nordio". Sensibile al problema della salvaguardia dei beni ambientali e culturali, ha svolto un'attività estiva di animazione con i bambini di Selva di Cadore (BL).*

*"Tornare a Selva" rappresenta un itinerario visivo in Val Fiorentina, perché Selva è il Pelmo, la valle, le alte montagne, il verde, i fiori, i villaggi, le case, la gente, i ricordi. Per cui questo resoconto non è facile, non è storia, ma è testimonianza viva ed insegnamento. La brillante introduzione e tutti i testi illustrati forniscono delle spiegazioni dettagliate e convincenti, curiose e specifiche, di tutto ciò che nei paesi, nelle campagne della vallata, tra la gente nelle case, anima la vita degli abitanti, su un telaio inesistente fatto di stagioni e di anni.*

*Hanno collaborato, tra gli altri, l'Associazione Culturale "Amici del Museo di Selva di Cadore", la Regione Veneto e il prof. Paolo Colleselli. Anche l'Unione Ladini di Selva ha fornito il suo prezioso e indispensabile contributo.*

### Vas: Una comunità tra il Piave e la montagna

Curato da Giancarlo Follador, sotto l'egida dell'Amministrazione Comunale di Vas, questo volume di 696 pagine, stampato nel 1990 da Editronic di Cornuda, è la storia dei cittadini di quel Comune. La storia di Vas è un'opera collettiva. Ricavata dagli archivi e dalla gente vissuta a Vas attraverso i secoli, lascia quale massimo suggerimento che ogni generazione si prenda le sue responsabilità. 838 abitanti, quasi 18 Km quadrati di superficie, situato in provincia di Belluno ai confini con la marca trevigiana, la storia di Vas non ci dà soluzioni per i problemi nuovi che abbiamo. Però i 23 capitoli, tutti firmati, approfondiscono i vari aspetti storici, sociali, ambientali del-

la evoluzione di questo Comune. Si va così dal 1300 al 1990, dallo sviluppo agricolo al contributo alla Serenissima, dalla ricerca sulla cartiera di Vas all'analisi sulla chiesa e i parroci tra il 1400 ed il 1800, dalla prima guerra mondiale all'emigrazione dal 1919 al 1931. Il curatore Giancarlo Follador, nato nel 1950 a Valdobbiadene, dove insegna presso la locale scuola media, è membro dell'Istituto di storia del Risorgimento e collabora con l'Istituto Gramsci del Veneto. Il volume è dedicato agli emigrati e ai concittadini. Il sindaco di Vas ha inviato una copia all'Abm il 15 gennaio 1997 "per il suo impegno rivolto a mantenere uniti i nativi della nostra Provincia".

### Della saggezza, utilità e ineluttabilità del cesso

- Questo volume di Gianluigi Secco, Editrice Belumat Belluno, stampato presso le Grafiche Antiga (TV) nel novembre 1996, pag. 71, è completato da 40 tavole a china nera di Lorenzo Viola. E' un esame accurato e specificato della possibile utilizzazione della toilette.

### Quando venni in Germania

Sono storie di italiani in Germania, nell'affrontare sia la lingua che l'emigrazione. Riporta i testi, molti scritti a mano, dei viaggi degli emigranti dall'Italia in Germania. Ed alcuni apprezzamenti positivi, malgrado le difficoltà, come quello di Luciano Rossotti che afferma: "Gli italiani sono la minoranza che meglio si è integrata nella società tedesca".

Nelle 216 pagine del volume, stampato nel dicembre 1996 presso la Litografica Due

Più, in Roma, vi è l'analisi linguistica dei testi e tutti gli aspetti relativi alla ricerca e al metodo di lavoro. Ma l'elemento predominante, l'importanza dell'opera, sono le 54 lettere, autentiche, in ordine alfabetico dei loro autori, con nome e cognome di ciascuno. E le impressioni partono tutte dal tema "Quando venni in Germania". Ma i racconti sono fatti di ieri e di oggi, del passato e del presente, e della malinconia quando lo sguardo si rivolge al futuro.

### Una vita al servizio dei migranti

*La personalità del dr. Giuseppe Lucrezio Monticelli emerge dalla storia vissuta di quest'uomo nel libro di 136 pagine che le ha dedicato la Fondazione Migrantes della Conferenza Episcopale Italiana. Il n. 18 del Quaderno di "Servizio Migranti" è interamente dedicato a questo personaggio, con una serie di servizi firmati, ben 21, che delineano i 40 anni di attività durante i quali ha saputo coniugare benissimo il suo amore alla famiglia, alla parrocchia, al lavoro e allo studio delle scienze predilette.*

*Nato a Rossano Calabro nel 1911, una laurea in scienze economiche e commerciali conseguita nel 1932, e poi una serie di incarichi provinciali (a Napoli) e nazionali fino alla sua morte, il 1 luglio 1995. Non mancano nel volume gli apprezzamenti qualitativi sulle sue attività. Ed egli stesso, nel 1962, trasferisce il suo pensiero riferito alla società. "L'uomo va sempre considerato nel suo complesso, individuale, familiare e sociale e quando si chiede la sua opera non si possono porre limitazioni che modifichino la sua personalità".*

**Trentini nel Mondo** - Il supplemento al n. 5 di maggio 1996 pubblica gli atti del Seminario sull'Associazionismo in emigrazione, svoltosi a Trento i giorni 7-8 luglio 1995. 112 pagine, stampato nel giugno 1996 dalla Fotocomposizione Elios di Trento, Stampa Alcione, riporta gli interventi e i temi discussi in quel Seminario.

Uno dei punti del dibattito è stato quello dell'informazione agli emigrati, relatore Massimo Baldi, giornalista della Rai di Trento.

**Archivio Storico** - il trimestrale di Belluno, Feltre e Cadore, 67 pagine, 13 servizi,

approfondisce tra l'altro nell'articolo di Orietta Ceiner Viel, il sistema fiscale bellunese all'epoca della Serenissima.

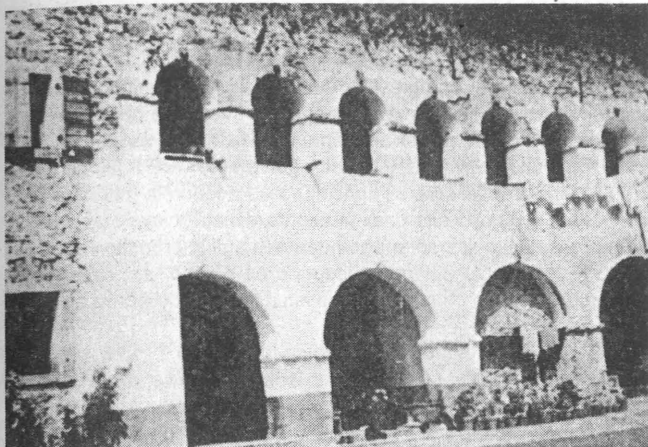
Stampato presso la Tipografia Piave in Belluno, il tel. della direzione della rivista è il seguente: 0437/941647.



Aderisci a "Bellunesi nel Mondo"



## Vocabolario Clautano



Campanotto Editore, con un saggio introduttivo, di Piera Rizzolatti, questo volume di 316 pagine, costo 35.000 lire, è stato stampato a Pasion di Prato (UD) (dalle Grafiche Piratello nel maggio 1996), Tel. e fax 0432/699390. Le foto in bianco e nero rivelano gli attrezzi del vecchio paese contadino. Claut è un comune in terra friulana, a una trentina di chilometri da Longarone.

I clautani hanno dato il loro contributo alla compilazione di questo vocabolario. La stessa Pro Loco locale, con il suo intervento, ha permesso che il libro diventasse motivo per un'importante operazione cultu-

rale. Perché la parlata di Claut è tra il veneto e il friulano, ed il libro contiene il vocabolario clautano, i glossari, dei cenni di grammatica, le coniugazioni dei verbi.

Non manca un'acceso sui nomi e cognomi degli abitanti, sulle voci in gergo, e naturalmente, le traduzioni di ogni termine dal dialetto all'italiano, in preciso ordine alfabetico. Bianca Borsatti, Sergio Giordani e Renzo Peressini sono gli autori di quest'opera ponderosa. E sembra dai documenti più antichi della vallata che la parlata di Claut sia riconducibile al grembo originario, e cioè orientata verso il veneto bellunese.

## Zoldo nell'incredibile



Pecol di Zoldo Alto - Alcuni amici in occasione dell'inaugurazione della mostra di pittura.

Questo nuovo volume di Michelangelo Corazza è una raccolta, in 130 pagine, di racconti e tradizioni zoldane. Stampato nel dicembre 1996 dalla Tipografia Nero su Bianco, a Belluno, è corredato da alcune vecchie foto e disegni su temi locali. Il disegno di copertina è di Martina Todesco. Le illustrazioni sono dell'arch. Renzo Lazzarin. L'autore dedica questo libro al suo amico Lazzaris Roberto, uomo di grande cultura locale, dal quale ha imparato ad amare la Valle di Zoldo.

## L'incisore Giuliano Giampiccoli e le sue lettere ai Remondini

Non è un grosso volume, appena 84 pagine, ma la qualità è di quelle che contano. Stampato dalla Tipografia Piave in Belluno nel dicembre 1996, l'autore, Enrico De Nard, è un noto cultore di storia locale, in particolare di cartografia e iconografia. Uscito come "quaderno" dall'Archivio Storico di Belluno, Feltre e Cadore, la tiratura è limitata a 200 copie, quale pubblicazione destinata per la distribuzione alle librerie della provincia di Belluno. Vi si esamina l'opera dell'incisore Giuliano Giampiccoli, nel Veneto del '700, soprattutto la riproduzione di opere di altri autori, tra i quali lo zio, il pittore Marco Ricci.

La presentazione di Paolo Conte c'informa che il saggio è corredato dalla schedatura e la riproduzione di un gruppetto di stampe dell'incisore bellunese prevalentemente sconosciute. E' una pubblicazione che ha il pregio di far progredire gli studi su questo valente artista. Il tutto scorre dalla pubblicazione di 25 delle 140 lettere che Giampiccoli ha scritto attorno al 1740-1760 a Giambattista Remondini, dal laboratorio di incisione a Bassano.

Sono lettere da Belluno e da Venezia che contengono gli elementi di lavoro e finanziari dell'attività del Giampiccoli che usava la tecnica incisoria mista acqua-forte e bulino. I risultati sono la illustrazione delle stampe - ottenute da incisione su rame - di cui alcune, da pag. 60 a pag. 77, sono presentate nel volume. Per motivi di continuità, la schedatura si adatta ai criteri già seguiti dagli Alpago - Novello. Ricca è la bibliografia e assai completo l'indice dei nomi.

## Segnalazioni

**Patria indipendente** - E' uscito il n. 18/19 del 17 novembre-1 dicembre 1997 del quindicinale nazionale della Resistenza e degli ex combattenti.

Il tema centrale è dedicato all'azione della Fao contro la fame del mondo. 48 pagine, una decina di articoli su vari temi. A pagine VI dell'inserito, un articolo di Ester Riposi, consigliere Abm, sul ciclo di conferenze dedicato a Belluno alla resistenza tedesca al nazismo. In particolare, l'esemplare figura di Josef Mayr-Musser, cattolico di Bolzano, vittima del nazismo, morto di fame il 24 febbraio 1945 durante il trasporto di prigionieri delle SS diretti al campo di concentramento di Dachau.

**Guida Europea di Buena Pressi** - 137 pagine, edito dalla Commissione Europea, la guida tratta i problemi delle pari opportunità delle persone

disabili. 4 sono i capitoli fondamentali: integrazione sociale e vita indipendente, integrazione scolastica, riabilitazione funzionale, attività lavorativa e preparazione all'occupazione. La pubblicazione è del dicembre 1996. Complete sono le tabelle degli appendici per le possibili corrispondenze sulle varie materie. L'indirizzo è: rue de la Loi, 200 - Wetstraat - B 1049 - Bruxelles - Fax 32.295.10.12.

**Notiziario Bibliografico** - E' uscito il n. 24 del periodico della Giunta regionale del Veneto, dicembre 1996. Nelle 63 pagine, una quantità incalcolabile di recensioni e segnalazioni sui libri e le pubblicazioni dai temi più appetitosi. Opere generali, storia della Chiesa, ambiente, scienze sociali, arte, architettura, musica e teatro, letteratura, storia. Tel. 041/2792616, presso il Dipartimento per l'informazione della Giunta.

## Turismo: fondi per rifugi sociali d'alta montagna

Sono nove i rifugi sociali d'alta montagna situati sulle Dolomiti venete che riceveranno 237 milioni complessivi di contributi della Regione per interventi di miglioramento delle strutture. Lo ha deciso la Giunta veneta su proposta dell'assessore al turismo Pierluigi Bolla. Si tratta di opere che, seppur apparentemente minimali, hanno grande rilievo, perché mirate all'adeguamento degli impianti sanitari alla normativa in vigore e a garantire l'apertura delle strutture. A questi fondi - ricorda l'assessore - bisogna aggiungere anche quelli già assegnati al Centro Polifunzionale "Bruno Crepaz" di Passo Pordoi (50 milioni) e alle Comunità Montane, Comuni e Sezioni del Cai per la manutenzione dei sentieri alpini e delle vie ferrate (100 milioni).

I contributi concessi con questo provvedimento erano stati richiesti da varie Sezioni del Cai e serviranno per opere sul rifugio "Giosuè Carducci" e sul "Dino e Giovanni Chiggiano" (nel territorio della Comunità Montana Centro Cadore); sull'"Attilio Tissi", sul "Giuseppe Volpi al Mulaz" e sull'"Onorio Falier all'Ombretta" (Comunità Agordina); sul "Nuvolau", sul "Camillo Giussani" e sul "Venezia - Alba Maria De Luca" (Comunità Valle del Boite); sull'"Adolfo Sonino al Coldai" (Comunità Cadore-Longarone-Zoldano).

## Fissate tariffe 1997 per i maestri di sci

Sono state fissate dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore allo sport Cesare Campa, le tariffe minime e massime (Iva compresa) che verranno applicate nel 1997 per l'insegnamento dello sci nel Veneto.

Per le lezioni individuali di un'ora la tariffa minima sarà di 35 mila lire, quella massima di 60 mila lire per lo sci alpino; 33 mila quella minima e 50 mila lire la massima per lo sci di fondo.

Questi prezzi sono riferiti ad una persona; per ogni allievo in più - fino ad un massimo di sei - alla tariffa di base può essere aggiunto un aumento che va da 5 a 16 mila lire.

Per le lezioni collettive di 12 persone per 12 ore complessive la tariffa minima a persona è stata fissata in 100 mila lire sia per lo sci alpino che per lo sci di fondo, mentre quella massima sarà di 140 mila lire per lo sci di fondo e 142 mila lire per quello alpino.

Le scuole di sci potranno praticare tariffe particolari, più favorevoli e vantaggiose rispetto a quelle fissate, per attività di gruppo, di interesse sociale, di turismo scolastico, ecc.

La Giunta regionale - fa presente l'assessore Campa - ha fissato queste tariffe professionali dopo aver sentito il consiglio direttivo del Collegio regionale dei maestri di sci.

Rispetto allo scorso anno le tariffe hanno subito lievi aumenti, per lo più inferiori al 3,4% che è il tasso ufficiale di inflazione rilevato dall'Istat nel mese di settembre.

## Finanziamenti per indennità compensativa in montagna

La Giunta regionale ha accreditato alle Comunità Montane del Veneto 10 miliardi complessivi destinati agli imprenditori agricoli come indennità 1996 per compensare gli svantaggi naturali e promuovere la protezione dell'ambiente e dello spazio rurale.

Si tratta di iniziative previste dal regolamento CEE 2328 del 1991 - fa presente l'assessore all'agricoltura ed economia montana Sergio Berlatto - rispetto alle quali la Giunta veneta aveva stabilito che gli aiuti riferiti allo scorso anno andassero agli imprenditori che praticano l'allevamento bovino, ovicaprino ed equino, autorizzando le Comunità Montane ad accogliere le istanze e a provvedere all'istruttoria.

Alla Comunità Montana Agordina andranno L. 226.466.200; all'Alpago L. 237.175.850; alla Belluno-Ponte nelle Alpi L. 301.398.250; alla Val Belluno L. 677.571.950; alla Cadore-Longarone-Zoldano L. 13.223.250; alla Comunità Montana del Centro Cadore L. 42.596.250; alla Comelico e Sappada L. 149.947.250; alla Feltrina L. 960.253.000; alla Valle del Boite L. 31.091.850; alla Grappa L. 405.988.050; alle Prealpi Trevigiane L. 435.875.650; all'Agno-Chiampo L. 329.951.700; all'Alto Astico e Posina L. 140.805.700; alla Comunità Montana del Brenta L. 237.013.150; alla Comunità dall'Astico al Brenta L. 360.227.450; alla Leogra-Timonchio L. 116.298.000; alla Settecomuni L. 1.326.086.900; alla Baldo L. 700.691.400; alla Lessinia L. 3.307.338.050.

## Contributi per i servizi di assistenza domiciliare

La Giunta Regionale, nella sua ultima seduta del 1996 su proposta dell'assessore ai servizi sociali Raffaele Zanon - di concerto con quello alla sanità Iles Braghetto, ha provveduto ad erogare la somma complessiva di 8 miliardi 508 milioni a saldo dei contributi regionali per il servizio di assistenza domiciliare agli anziani svolto da Comuni, Uls e Comunità Montane nel corso dell'anno appena concluso.

Agli stessi beneficiari, in precedenza, era stato erogato un acconto di 8 miliardi 491 milioni, il che porta ad un totale di fondi erogati per questo tipo di assistenza a 16 miliardi 995 milioni. Gli Enti che riceveranno i contributi a saldo sono 22 in provincia di Belluno; 74 a

Venezia; 87 a Treviso; 44 a Venezia; 85 a Padova; 22 a Rovigo; 64 a Verona. "Si tratta - sottolinea Zanon - di un'iniziativa il cui riscontro, in termini di gradimento degli utenti e di qualità del servizio erogato, non fa che sottolineare la validità del Servizio di Assistenza Domiciliare come strumento fondamentale che, attraverso una pluralità di prestazioni assistenziali e di rilievo sanitario, consente ai soggetti beneficiari (l'80% anziani e grandi anziani oltre gli 80 anni d'età) di rimanere il più possibile nel proprio ambiente familiare e sociale".

Il riparto a saldo è stato effettuato dopo aver raccolto e convalidato i dati forniti dagli Enti.

# pesce mobil a. largo

Industriestrasse 26 8404 Winterthur Tel. 052 - 233 48 49 Fax 052 - 233 48 58

Il signor Largo invita la gentile clientela, in particolare i bellunesi a visitare il mobilificio. Troverete tutto ciò che desiderate per l'arredamento della vostra casa ed i prezzi imbattibili. Ci troviamo presso la Ditta SAMEN MAUSER.

## Assegnati 30 miliardi per persone non autosufficienti assistite in casa

Ammonta a poco meno di 30 milioni l'importo che la Giunta regionale, su relazione dell'assessore alle politiche sociali Raffaele Zanon, ha assegnato ai comuni che a loro volta ripartiranno questi fondi tra le persone non autosufficienti che vengono assistite a casa dai familiari o dalle reti di solidarietà. Si tratta dei benefici relativi al 1996, previsti dalla legge n. 28 del 1991 per sostenere la permanenza nel proprio ambiente familiare di soggetti (anziani o disabili) con problemi di autosufficienza.

Le assegnazioni sono state fatte dalla Giunta regionale sulla base delle domande pre-

sentate dai singoli cittadini e dei dati forniti dalle amministrazioni comunali.

La ripartizione attribuisce 4 miliardi 383 milioni ai Comuni della provincia di Verona, 3 miliardi 670 milioni ai Comuni della provincia di Vicenza, 919 milioni ai Comuni della Provincia di Belluno, 5 miliardi 398 milioni ai Comuni di Treviso, 5 miliardi 211 milioni ai Comuni di Venezia, 7 miliardi 605 milioni ai Comuni di Padova, 2 miliardi di 643 milioni ai Comuni di Rovigo.

Il Comune che risulta aver avuto l'assegnazione maggiore è quello di Venezia con un miliardo 99 milioni.

### Finanziati interventi negli ospedali di Auronzo e Agordo

*Due interventi da realizzare negli ospedali di Auronzo e Agordo (BL) per un importo complessivo di 5 miliardi 750 milioni sono stati approvati dalla Giunta regionale, su relazione dell'assessore alla sanità Iles Braghetto. L'intervento ad Auronzo riguarda l'adeguamento e la messa a norma degli impianti elettrici dell'ospedale, con la realizzazione di una struttura di degenza riabilitativa per pazienti cerebro-vascolari e di una comunità alloggio protetta per pazienti psichiatrici.*

*Il finanziamento regionale per questi lavori ammonta a 4 miliardi. Per l'ospedale di Agordo, si tratta invece della costruzione del sottopasso di collegamento con il Centro Polifunzionale. Il contributo assegnato è di un miliardo 750 milioni. "Sono interventi evidenziate Braghetto - considerati prioritari dall'Ulss n. 1 di Belluno nella programmazione degli investimenti e pienamente conformi agli indirizzi della programmazione sanitaria regionale".*

## La progettazione esecutiva della variante di Feltre e l'attraversamento Sappada

La Giunta Veneta, su proposta dell'assessore alla viabilità Gaetano Fontana, ha affidato l'incarico per la redazione del completamento ed aggiornamento del progetto esecutivo dell'intervento denominato "strada STatale n. 50 - Variante di Feltre - I° Lotto Fenadora Anzù".

L'iniziativa si è resa necessaria per le prescrizioni su alcune soluzioni, poste dai vari

enti nell'approvazione del progetto, con riferimento ad esempio all'attraversamento del torrente Stizzon. La Giunta regionale ha inoltre deciso di erogare un contributo di 200 milioni al Comune di Sappada per le spese di progettazione dell'intervento denominato "Strada Statale n. 355 - Miglioramento della viabilità per l'attraversamento dell'abitato di Sappada tra i Km. 32 e 40".

## Programma di adeguamento igienico-sanitario delle malghe venete

La Giunta Veneta, su proposta dell'assessore all'agricoltura ed economia montana Sergio Berlato, ha approvato il programma 1996 di interventi di adeguamento igienico sanitario delle malghe e di viabilità silvo pastorale, impegnando a questo scopo 500 milioni complessivi inseriti nell'assestamento di bilancio. Sul provvedimento si era espressa favorevolmente anche la Quarta Commissione Consiliare. L'intervento regionale copre il 75% della spesa ammessa, che ammonta ad oltre 666 milioni e mezzo. Complessivamente in provincia di Belluno saranno indirizzati contributi per 75 milioni (30 per l'adeguamento delle malghe e 45 per la viabilità); in provincia di Vicenza andranno 210 milioni (140 milioni per le malghe e 70 milioni per la viabilità); a Verona 142 milioni e mezzo (45 milioni per le malghe e 97 milioni e mezzo per la viabilità); a Treviso andranno 72 milioni e mezzo (30 milioni per le malghe e 42 milioni e mezzo per la viabilità).

## Finanziamento per la progettazione della Belluno-Mas

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla viabilità Gaetano Fontana, ha deciso di erogare al Comune di Belluno un contributo di 400 milioni sulle spese di progettazione dell'intervento denominato "S.S. 50 - Belluno-Mas".

Una prima parte di 50 milioni è finalizzata alla redazione di uno specifico studio di fattibilità, stima dei costi ed eventuale suddivisione in stralci; la seconda parte è finalizzata alla progettazione ese-

cutiva di uno o più stralci precedentemente individuati. Nelle fasi di progettazione delle opere si dovrà tener conto delle indicazioni tecniche che verranno formulate dai competenti Uffici regionali e dall'Anas. L'intervento riguarda il collegamento tra il nodo di Cadola e l'Agordino, sulla quale è stata proposta una nuova soluzione progettuale del quale nel dicembre scorso l'Anas ha espresso parere favorevole, invitando alla progettazione esecutiva dei vari tratti.

### SEGNALAZIONI

**L'emigrato** - E' uscito il n. 10 - dicembre 1996 - del mensile di emigrazione e immigrazione in Italia e in Europa, dedicato al nuovo anno 1997, nell'attesa della leggequadro riguardante le novità per gli immigrati stranieri. 35 pagine con 18 servizi sui vari temi.

**Giuria della congiuntura** - Il 1° e 2° trimestre 1996 dell'andamento congiunturale delle Industrie Manifatturiere del Veneto sono esaminati nei loro dati specifici dall'Ufficio Studi e ricerche economico-sociali delle Camere di Commercio della Regione. 51 pagine di dati, tabelle e considerazioni sui vari settori produttivi delle 7 province venete.

## Successo dei corsi di lingua italiana a Bento Gonçalves in Brasile

Due significativi immagini della partecipazione e successo ottenuto a conclusione dei corsi di lingua italiana organizzati con il contributo della Regione Veneto e condotti con molto impegno dall'insegnante bellunese Chiara Calabrò.



Alla cerimonia conclusiva presenti autorità locali ed allievi.



Un attestato di frequenza per gli adulti che a sua volta andranno ad insegnare la nostra lingua.

Passare dalla conoscenza del dialetto a quella della lingua italiana, è una delle esigenze più sentite per quei discendenti di emigrati che hanno avuto la ventura di venire in Italia, o sperano di poter compiere a ritroso il "grande viaggio" dei loro nonni. Intanto continuano a fiorire i corsi di lingue della Alcies (Associação de Língua e Cultura Italiana do Espírito Santo). La foto illustra la consegna dei certificati a conclusione di uno di tali corsi di lingua italiana nella capitale di Espírito Santo, la bella città di Vitória. Il gruppo di allievi proviene dalla località di Cacoieiro de Itaperim e fanno tutti parte della Società Culturale Brasile-Italia. Nel gruppo si riconoscono (da sini-

## Corsi di lingua italiana a Vitória (Espírito Santo) in Brasile



stra): Maria Elisabeth R. Fonseca; Paulo Danilo Fiorio; Adilson Lazaro (presidente della Associazione); Laci

Casotti F. Ribeiro; il professor Rocco La Rocca; Rizelda S. Arahjo; Edith F. Paes; Maria de Coracao de Jesus P. Lazaro;

Deolinda de Fatima L. Gomes; Teresa L. Altoè e Rosanna Balarini.

I.P.

## Nove giovani sudamericani al "Dolomieu" di Longarone

Sono stati due mesi di corso interessantissimo, quelli che i nove ragazzi sudamericani hanno seguito presso l'Istituto alberghiero "Dolomieu" di Longarone. Sette di essi (Flavio Alberton, Cleoni Bet, Graziela Da Rold, Dinorà Floriani, Hermes Basso, Adelino Zamprogno e Adriana Zanini) provenienti dal Brasile. Dall'Uruguay era arrivata Flavia Sgaravatti, Leonardo Pablo Galtieri dall'Argentina. Per venire in Italia, tutti hanno rinunciato a qualcosa: chi ha sospeso la frequenza all'Università, chi ha interrotto il rapporto di lavoro: un aspetto che dimostra la loro serietà e l'impegno con il quale hanno accolto la proposta arrivata a loro attraverso l'Associazione dei "Bellunesi nel Mondo".

L'iniziativa, dal punto di vista finanziario, è stata sostenuta dalla Regione Veneto. Dopo un primo periodo duran-



te il quale hanno seguito lezioni di discipline diverse, i corsisti hanno concentrato la loro attenzione perfezionando-

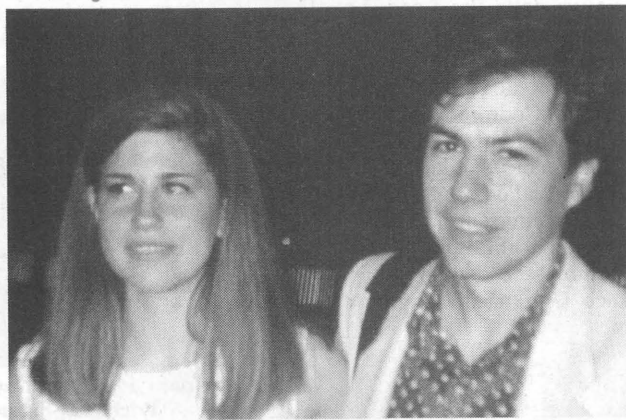
si nel settore di cucina, sala/bar e di italiano. L'attenzione e la partecipazione con la quale essi hanno seguito le lezioni

e l'intero corso, è stato più volte "applaudito" dagli stessi insegnanti e dall'intera scuola, meritando loro un pubblico riconoscimento quando, al termine dell'esperienza, essi hanno preparato un pranzo per i rappresentanti di Regione, Provincia, Comuni e dell'Associazione dei Bellunesi nel Mondo. La loro presenza in Italia ha richiamato anche Rai International che ha prodotto un servizio poi trasmesso in tutto il mondo. Eccoli nella foto in compagnia dei loro insegnanti di cucina, sala/bar ed italiano.

Giovanni Santin

### ARGENTINA

#### Nancy Eliana Roni e Esteban Dario



Nel giro di pochi mesi hanno preso la laurea nell'Università Statale di Buenos Aires, la più prestigiosa dell'Argentina, due fratelli nipoti di un emigrato di principio di secolo originario di Peron (Sedico).

Si tratta di Nancy Eliana Roni, oggi Dottoressa in Giurisprudenza brillantemente laureatasi nel passato mese di ottobre e il fratello Esteban Dario che ha discusso la tesi d'Ingegneria Civile nel mese di marzo e promosso a pieni voti. La neo laureata ha realizzato nel mese di febbraio dell'anno 1995 un corso offerto dalla Camera di Commercio di Vicenza di approfondimento in commercio estero e di perfezionamento della lingua italiana dettato dai professori dell'Università degli Studi di Venezia, mentre Esteban Dario,

dopo aver vinto a Buenos Aires il corso di specializzazione in integrazione economico-politica, ha frequentato il corso di perfezionamento in diritto, economia e politica dell'Unione Europea organizzato dal Dipartimento di studi internazionali dell'Università di Padova presentando una tesi finale sul tema: "L'industria del-

le telecomunicazioni e l'Unione Europea: il caso della Telecom Italia" sotto la guida del professore Gabriele Orcalli. La Famiglia Bellunese di Buenos Aires si complimenta con i genitori e porge vivissime congratulazioni ai neo laureati augurando loro nella vita una brillante carriera.

#### Una videocassetta

che illustra e racconta la storia e tipologia della nostra emigrazione nel mondo.

Fai richiesta all'indirizzo del giornale, via Cavour, 3 32100 Belluno.

Tel. 0437 / 941160  
Fax 0437 / 941170

**BELLUNESE**

Rubrica a cura di E. DE MARTIN

*La festa dei giornalisti*

**BELLUNO**

L'Impresa Sici di Fonzaso si è aggiudicata la gara per i lavori di pavimentazione del piazzale di Lambioi e per l'installazione del guard-rail. Acquisite le documentazioni di rito, il Comune potrà consegnare i lavori, probabilmente ai primi di aprile.

\*\*\*

E' stato rimesso in funzione l'antico orologio della torre di palazzo dei Rettori, proprietà della Provincia e sede della Prefettura. Era fermo da oltre 6 anni. L'intervento dell'Amministrazione Provinciale, costato 7 milioni e mezzo, è consistito nella fornitura e posa in opera di un meccanismo "digitale al quarzo" di alta precisione.

**SOSPIROLO**

Il municipio ha bisogno di nuovi spazi e, per ottenerli, guarda ad un edificio ormai fatiscente, le ex case Colferai, addossato proprio alla sede comunale. E' intenzione dell'amministrazione acquisire lo stabile e sistemarlo, procedendo, però, ad una progettazione interna, realizzata dal nostro ufficio tecnico. La spesa presunta per realizzare i lavori è di 400 milioni.

**PONTE NELLE ALPI**

E' stato definito l'appalto per un tratto di fognature e di illuminazione pubblica in viale Cadore. Si sono aggiudicate l'appalto le ditte Docet di Santa Giustina e Luciano Deon di Belluno per un importo complessivo di oltre un miliardo.

**MEL**

L'Amministrazione comunale spenderà oltre 450 milioni per l'ampliamento del cimitero di Marcador e per la realizzazione di alcune tombe di famiglia.

Una somma senza dubbio consistente, che va ad aggiungersi a quelle già spese, negli anni scorsi, per gli interventi negli altri due cimiteri del Co-



**I giornalisti della Provincia si sono riuniti, su invito del Vescovo, Mons. Pietro Brollo, in occasione della ricorrenza del patrono della categoria, S. Francesco di Sales. Eccoli, sulla foto di gruppo, in compagnia del Vescovo, del Prefetto, Guido Palazzo Adriano, e del Presidente della Provincia, Oscar De Bona, dopo avere assistito alla S.Messa. E' seguito un rinfresco, nel corso del quale i convenuti hanno potuto intrattenersi cordialmente.**

La serata è proseguita, con l'annuale invito, da parte dell'Associazione commercianti, ad una cena con i rappresentanti di tutte le testate giornalistiche della provincia. Presente, per Bellunesi nel mondo, Irene Savaris.

mune zumellese, Villa di Villa e Carve.

**LIMANA**

Sono stati assegnati i "S. Valentino '97" per la settima edizione del premio di poesia in dialetto triveneto, su iniziativa della Pro Loco. La giuria, presieduta da Gianluigi Secco, ha assegnato il primo premio ex-aequo a Luigi Bressan di Codroipo (Udine) e ad Anna Rita Gusso di S.Vito al Tagliamento (Pordenone). A entrambi è andato un milione di lire. Il premio speciale di lire 500 mila per il miglior dialetto bellunese è andato a Pier Franco Ugliana di Mogliano Veneto.

**CADOLA**

Alla presenza del Vescovo di Belluno-Feltre, mons. Pietro Brollo, di oltre una trentina di sacerdoti e in una chiesa stipata in ogni angolo di fedeli, si sono svolti domenica 2 febbraio i festeggiamenti per i cinquant'anni di consacrazione della chiesa di Cadola.

Essa è stata costruita nel 1866, ma la consacrazione ufficiale è avvenuta solo il 2 febbraio 1947 con decreto dell'al-

lora Vescovo Girolamo Borignon.

**TRICHIANA**

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla viabilità Gaetano Fontana, ha impe-

gnato 300 milioni a favore del Comune di Trichiana, per le spese di progettazione esecutiva dell'intervento denominato "Strada Statale 65-Ristrutturazione e adeguamento viabilità di accesso al ponte".

**45 anni insieme**



**Il 19 gennaio 1997 i coniugi Giuseppe Sommacal e Ida Candeago di Trichiana, hanno festeggiato i 45 anni di matrimonio attornati felicemente dai figli, parenti e nipoti. Pur avendo conosciuto l'emigrazione in Svizzera a Zurigo, una vita serena li ha sempre uniti. Congratulazioni vivissime.**

**VENDESI o AFFITTASI**

Tabella IX

**ABBIGLIAMENTO e ACCESSORI**

a **BELLUNO** posizione centralissima

**VERA OCCASIONE**

Tel. 0336/494015

**INSIEME DI NUOVO DOPO 23 ANNI**



Antonio Trevisan, feltrino, emigrato a Sidney in Australia, ha approfittato di una visita alla figlia Tania (che insegna inglese alla scuola di lingue Marco Polo di Belluno) per incontrare i quattro fratelli: Vito, Giovanni, Elsa e Elide. E' stata una felice opportunità che ha coinvolto la numerosa parentela, figli e nipoti, compresi gli affini D'Alberto e Canton di Trichiana.

**ALPAGO**

La Comunità Montana dell'Alpago ha approvato il programma di interventi idraulico-forestali, per un totale di 1900 milioni, per i quali è previsto un finanziamento a totale carico del bilancio regionale. Si tratta, per la maggior parte, di interventi già programmati negli anni passati, non finanziati dalla Regione Veneto e ora aggiornati e riproposti dalla Comunità Montana.

**FARRA**

L'Amministrazione comunale e l'Enel si apprestano a sottoscrivere una convenzione che disciplina la concessione di alcuni relitti di terreno lungo le sponde del lago di Santa Croce. Terreni che l'amministrazione intende destinare ad iniziative di carattere turistico-ricettivo.

All'orizzonte si prospetta la realizzazione di un collegamento tra la spiaggia di Farra e quella di S. Croce con una camminata lungo tutta la sponda est.

\*\*\*

Il comitato di gestione della scuola materna comunale, presieduto da Attilio Dal Paos, ha esaminato la situazione del corrente anno scolastico. E' stato evidenziato un notevole incremento della frequenza che ha sollecitato l'acquisto, da parte del Comune, di nuovi arredi sia didattici che da refettorio. La spesa prevista a carico del Comune si aggira sui 10

milioni. Riguardo alla struttura scolastica è previsto l'installazione di un videocitofono, il rifacimento della recinzione e la ristrutturazione esterna della scuola.

**PUOS**

La Comunità Montana dell'Alpago ha approvato l'assunzione di un mutuo di 397 milioni col Credito Sportivo, per completare l'impianto polivalente sito in località Grave. Sarà possibile completare il blocco servizi, realizzare la pista di atletica leggera, predisporre la recinzione esterna, completare ed adeguare alle norme vigenti l'impianto elettrico ed idro-sanitario, sistemare il piazzale esterno.

**AGORDINO**

**GOSALDO**

Dal mese di novembre funziona il servizio d'emergenza notturno della Croce Verde. L'autolettiga è operante dalle ore 20 alle ore 6 con il servizio di pronto intervento assicurato da un gruppo di volontari abilitati. L'acquisto dell'automezzo è potuto andare in porto grazie a forze locali, sottoscrivendo una pubblica campagna d'iscrizione come soci.

**COLLE S.LUCIA**

Riprenderanno prossimamente i lavori di ristrutturazione dello storico edificio Ghizzali-Bonfadini, che costituisce un importante simbolo per la storia economica del paese oltre ad essere una delle costruzioni più caratteristiche dell'Alto Agordino. Parte del recupero è già stato realizzato nei mesi scorsi. I lavori sono stati finanziati dalla Soprintendenza ai Beni ambientali e architettonici del Veneto.

**LA VALLE**

Entro breve saranno ripresi i lavori di allargamento sulla strada statale n.347 del Passo Duràn. Il tratto interessato sarà l'angusta e pericolosa sede

rotabile in prossimità del tornante di Castèl. Lavori in progetto comporteranno almeno un paio di mesi di totale intransitabilità, per cui è assolutamente necessario che siano posti in essere prima della stagione estiva.

**ROCCA PIETORE**

La Comunità montana agordina ha appaltato i lavori di sistemazione e consolidamento della voragine di Masarè, per un intervento finanziario pari a quasi due miliardi. Un'iniziativa che interessa i comuni di Alleghe e Rocca Pietore. L'intervento che interessa il tratto di alveo del torrente Cordevole sulla soglia naturale dello sbocco del lago di Alleghe, è mirato principalmente ad una serie di interventi coordinati, in grado di garantire un sufficiente livello di sicurezza idraulica all'abitato di Masarè e agli altri sottostanti paesi di Forchiade, Avoscan, Vare e Cencenighe, nel caso si verificassero eventi calamitosi.

**AGORDO**

Per la costruzione del sottopasso di collegamento tra l'ospedale di Agordo e il Centro polifunzionale, la Regione Veneto ha approvato un finanziamento di 1 miliardo e 750 milioni.

**Tutto cambia.**

**Scénic di Mégane.**

Renault presenta Scénic di Mégane. Se pensate che sia semplicemente una nuova monovolume, preparatevi a cambiare idea.

Scénic cambia il concetto di volume interno. Cambia il significato di modularità. Scénic cambia persino il modo di vedere l'auto.

E di vedere dall'auto. Con Scénic entrate in una nuova dimensione: per farvene un'idea, venite a provarla da noi.

**Scénic di Mégane. L'idea che cambia l'auto.**

**CONCESSIONARIA PER BELLUNO E PROVINCIA**

**dal pont** Via Del Boscon, 73 - Belluno Tel. (0437) 915050

**RENAULT**  
LE AUTO DA VIVERE

## CADORE

### SELVA

A Selva il Genio Civile si è impegnato per la realizzazione di alcune opere, per un importo di un miliardo e mezzo di lire, localizzate lungo l'asse principale del torrente Fiorentina e più precisamente tra il ponte della strada statale n.251 a monte di Pescul ("Le Pause") e l'abitato di Pescul.

Le opere, di competenza del Servizio forestale regionale, avranno invece un importo pari a due miliardi e duecento milioni, localizzate lungo le direttrici secondarie, individuate nei pressi delle località Pescul, Giavaz, Loschiesuoi e Codalonga, posizionate a valle della strada statale. La Provincia sta appaltando i lavori del primo stralcio per la sistemazione della strada provinciale n.20 della Val Fiorentina, tra le località "Aiva" e "Salator".

### PADOLA

Proseguono i lavori di consolidamento del ponte in località Padola sulla statale che collega Comelico Superiore ad Auronzo. I lavori, eseguiti dall'impresa Bardin per conto dell'Anas, prevedono un importo complessivo superiore ai 300 milioni.

### DANTA

In occasione della festa patronale è stato conferito all'on. Roberto Menia il Premio "S. Bastian", istituito dal Comune. Il riconoscimento va a persone che si sono particolarmente distinte in campo socio-politico, filantropico e culturale, che siano residenti, nativi o in significativo rapporto con Danta.

### SAPPADA

La Giunta regionale ha deciso di erogare un contributo di 200 milioni al Comune per un significativo intervento sulla viabilità.

La somma servirà a coprire le spese di progettazione dell'intervento di miglioramento sulla Statale 355 tra i chilome-

tri 32 e 40, che interessano l'attraversamento dell'abitato di Sappada.

### BORCA

La Giunta regionale ha istituito un comitato di esperti per lo studio del dissesto del cosiddetto "Canalone di Cancia". Compongono il comitato l'ing. Ermanno Gaspari, responsabile del Genio Civile di Belluno, i geologi Mario Govi e Sandro Silvano, il prof. Giampaolo Di Silvio e il dott. Aronne Armanini. Il comitato di esperti dovrà elaborare indirizzi progettuali per la difesa dell'abitato da nuovi eventi rovinosi.

### VENAS

Nuovo passo in avanti per la realizzazione della residenza sanitaria assistenziale. È stato inviato alla Regione lo studio di massima che, stabilita la fattibilità della struttura, ne delinea anche le caratteristiche essenziali.

La Rsa di Venas si configura come una struttura di riferimento distrettuale, una residenza di mantenimento per anziani non autosufficienti che soffrono di malattie croniche. Il progetto di massima prevede il recupero delle ex scuole elementari dove troveranno posto le strutture di servizio della Rsa, e la realizzazione di un edificio attiguo di quattro piani, collegato al primo, per la parte residenziale vera e propria.

Il costo previsto è di circa 4 miliardi mentre i posti letto saranno complessivamente 40.

## Per gli Ex Emigranti del Feltrino

Si ricorda che il recapito ABM è aperto ogni martedì dalle ore 9 alle ore 11 presso la sede A.N.A. di Feltre

Via Mezzaterra, n. 11/b.

## FELTRINO

### FELTRE

La neonata associazione "Museo del Piave-Guerra 1915-1918" ha presentato al sindaco di Vas e alla stampa il suo programma di attività per l'anno in corso. Un impegno non da poco per la nuova associazione sarà quello di progettare l'allestimento delle sale del futuro museo, che dovrebbe trovar posto nell'edificio delle scuole elementari di Caorera, e a tale proposito la giunta comunale ha già dato l'incarico per il progetto di trasformazione dell'edificio scolastico in museo.

\*\*\*

La giunta regionale, su proposta dell'assessore alla viabilità Gaetano Fontana, ha affidato l'incarico per la redazione del completamento ed aggiornamento del progetto esecutivo della "Variante del Feltre-I lotto Fenadora-Anzù" della strada a scorrimento veloce della Val Belluna.

\*\*\*

La casa di cura "Villabruna Bellati" da qualche giorno può contare su una vera e propria divisione di urologia e a breve sarà in grado di far partire numerosi altri servizi e attività ambulatoriali di cui, da tempo, si sentiva la necessità. La nuova attività è di estrema importanza, considerato che all'ospedale Santa Maria del Prato non esiste un centro di urologia vero proprio, ma può contare soltanto sulla presenza di alcuni specialisti provenienti da altri ospedali.

### PEDAVERNA

La Fondazione Italiana per il Volontariato ha assegnato all'associazione "Cesare Piazzetta" di Facen il primo premio nazionale della Solidarietà per il 1996 "per l'impegno e la professionalità dimostrata nel proprio lavoro di accoglienza di minori e disabili e per la capacità di coinvolgimento e collaborazione degli enti locali.

L'associazione sostiene il benemerito lavoro di Villa San Francesco del Cif veneziano a Facen e della cooperativa sociale "Arcobaleno" al Casonetto.

### VAS

L'Amministrazione Provinciale di Belluno ha emesso un'ordinanza di chiusura al traffico, dal 20 gennaio al 10 marzo, del tratto della Provinciale n.1 bis "della Madonna del Piave", dal bivio del ponte "del fante" al confine con la provincia di Treviso. L'interruzione permetterà ai tecnici di effettuare le necessarie indagini sul terreno, in vista del progetto esecutivo della galleria Vas-Segusino e dell'inizio dei lavori. La galleria verrà a costare oltre 20 miliardi.

### ARSIE'

Tre vie della zona artigianale avranno un nome: lo ha deciso il Consiglio comunale. La zona si trova sulla strada per Rocca, venendo dal centro del paese di Arsiè. La strada centrale che fa da asse della zona artigianale e industriale, si chiama via Canaval. La strada che proviene dal bivio di via dei Martiri, strada per Arsiè est- prende il nome di via Angelo Arboit (il prete rocheseano garibaldino con i Mille di Marsala). La strada al termine di via Caneval verso la piana del Lag, è stata intitolata a Angelo Messedaglia, uno studioso veronese di economia statistica del secolo scorso.

*Ricambiando gli auguri del signor Sergio Reolon, invio cari saluti a tutti.*

Porca la bissa  
e porca la mastèla  
anca da Vèci  
la vita ... l'é bèla!  
S-cioza i denoci  
rota ... la schena ...  
vìvon i nostri di  
ghe 'n val la pena!  
Al bat al cor  
e ... "l'é senpre quel"  
de co se era bôce  
"l'é tant tosàtel!"  
Branconse a la speranza  
fon che sta birichina  
le se sveje co noi  
... ogni matina!

Luigina Tavi



## IL PRIMO IN ITALIA

## A Belluno il "Centro servizi per il volontariato"



Il 1° febbraio scorso, la nostra provincia si è arricchita di una ulteriore struttura rivolta a tutti coloro che operano e desiderano operare nel mondo del volontariato. In base alla Legge nazionale 266/91 (Legge-quadro sul volontariato), ciascuna Regione avrebbe dovuto dotarsi di una apposita legge applicativa. Più o meno, quasi tutte hanno risposto all'obbligo prescritto dalla legge nazionale.

La Regione Veneto, di conseguenza, ha iniziato la realizzazione della legge partendo dai "Centri di Servizio", i quali hanno lo scopo di istituire sportelli informativi (consulenze legali, fiscali e quant'altro), in tutto il grande mare del volontariato che opera non solo nel socio-sanitario ed assistenziale, ma anche nella protezione dei beni ambientali e culturali e nella protezione civile. E tali "Centri" hanno anche il compito di promuovere e diffondere la "cultura" del volontariato. Nell'ambito nazionale, la nostra regione è la prima in assoluto ad aver assolto tali impegni nel campo del sociale e del volontariato e la stessa ha deliberato che nella provincia di Belluno parte il primo "Centro di Servizi".

Tutto questo è la naturale conseguenza della ventennale attività di coordinamento, nel campo del volontariato, del Comitato d'Intesa tra tutte le associazioni volontaristiche, presieduto dal dott. G.B. Arrigoni, esistenti ed attivamente operanti nella nostra provincia, tra le quali i nostri lettori sanno bene, da sempre è presente anche la nostra Abm. Alla presenza delle massime autorità civili, militari e religiose, con l'intervento dell'Assessore regionale ai Servizi sociali Raffaele Zanon, il "Centro servizi" ha la sua sede presso il Comitato d'Intesa, generosamente messa a disposizione dell'Amministrazione comunale di Belluno - dove operano attivamente oltretutto il Comitato, altre nove Associazioni volontaristiche, con il supporto degli "Obiettori di coscienza" cioè di quei giovani di leva che hanno spontaneamente scelto il servizio civile.

Con l'augurio che questa nuova istituzione - che arricchisce le possibilità del già valido mondo volontaristico bellunese - sia di ulteriore incremento alla ricca e nobile solidarietà esistente nella nostra provincia come è stato ampiamente riconosciuto dai mass-media locali e nazionali e dallo stesso assessore Zanon.

Ester Riposi

## MESE SPORT a cura di Roberto Bona

### Hockey

Nessuna delle quattro formazioni bellunesi militanti nel campionato di A2 di hockey è riuscita a qualificarsi per il girone finale che assegnerà lo scudetto. L'Alleghe, quinto al termine della prima fase, è naufragato in seconda fase piazzandosi a nove lunghezze dalle qualificate Merano e Fassa. Non è andata meglio a Feltre, Zoldo e Cortina che si sono dovute accontentare di posizioni di rincalzo inferiori alle attese. In campo femminile le campionesse in carica dell'Agordo difenderanno il titolo in una infuocata finale con il Bolzano vincitore della regular season. La finale per il terzo e quarto posto vedrà impegnate Valbelluna e Feltre.

### Bob su strada

Il Bob club Valle ha monopolizzato la finale dei campionati italiani assoluti di bob su pista naturale disputati sul classico tracciato della Val Marzon per l'organizzazione del Bob club Auronzo. Nel bob a 4 si è imposto l'equipaggio di Valle 1 (S. Del Favero, C. Del Favero, M. Da Corte, A. Da Corte) davanti a Valle 2 (R. Da Corte, Sommacal, Frison, Barberio) e Auronzo (Corte Metto, Cella, Pais, Corte). Nel bob a 2 c'è stato il bis di Sandro Del Favero e Aurelio Da Corte davanti agli auronzani Mario Corte Metto e Alfonso Corte, mentre terzi sono finiti i portacolori del Valpiova Laggio Franco e Daniel Da Rin.

### Pattinaggio artistico

I pattinatori bellunesi hanno dominato le finali dei campionati regionali svoltisi al palaghiaccio "Drio le Rive" di Feltre. nelle varie categorie si sono aggiudicati il titolo veneto: Stefano Pellin (Bellunoghiaccio), Valentina Corte Metto (Artistico ghiaccio Auronzo), Michele Azzalini (Bellunoghiaccio), Antonella Camilli (Sportivi ghiaccio Cortina), Francesco Bua (Bellunoghiaccio), Valentina Lacedelli (Sportivi

ghiaccio Cortina), Daniel D'Inca (Bellunoghiaccio), Isabella Pellin e Michele Azzalini (Bellunoghiaccio), Alessandra D'Urso (Bellunoghiaccio), Ruben De Prà e Elisa Carenni (Bellunoghiaccio).

### Sci

Medaglia di bronzo per Kristian Ghedina nella discesa iridata di Sestriere. Il discesista ampezzano, già argento lo scorso anno in Sierra Nevada, è risultato il migliore dei grandi favoriti della vigilia (il francese Alphand è caduto), ma è stato preceduto, un pò a sorpresa, dall'elvetico Bruno Kernen e dal norvegese Lasse Kjus. Pur deluso per la mancata vittoria Ghedina non si è abbattuto e ha promesso che finalmente conquisterà l'oro l'anno prossimo alle Olimpiadi di Nagano.

### Slittino

Sulla pista naturale di Colmean di Canale D'Agordo si è svolta la terza prova della Coppa Intercontinentale di slittino. L'importante appuntamento, organizzato dal locale Sci Club in collaborazione con i Crodaioi dell'Auta, ha visto la partecipazione dei migliori interpreti della specialità impegnati a qualificarsi per la rassegna iridata che si terrà in Valle d'Aosta. Bene gli azzurri Melanie Breitenberger, Irene Mitterstieler, Andreas Castiglioni e Reinhard Gruber.

### Sci nordico

Un oro, due argenti e un bronzo per i fondisti bellunesi ai campionati regionali di Conca dei Parpari. In campo femminile il titolo è andato a Francesca Somnavilla del Centro Cadore. Sul podio sono salite anche Laura Pizzolotto del Cortina e Patrizia Luciani del Canale d'Agordo. Da segnalare anche il quinto posto della cortinese Martina Torresan, il settimo della sovramontina Marianna D'Incau, l'ottavo e il decimo delle castionesi Kezia D'Incal e Ester Viel. In campo maschile il cortinese Gionata Casanova ha vinto la medaglia d'argento.

# Pensioni: Tutte le novità per il 1997

*Con il 1997 entrano in vigore in Italia nuove norme previdenziali che incideranno anche sui diritti dei lavoratori emigrati.*

## Costo della vita

A partire dal 1° gennaio gli importi delle pensioni aumentano fino al 3,8% per effetto della perequazione automatica (la scala mobile previdenziale). La percentuale intera del 3,8% si applica sull'importo delle pensioni fino a lire 1.320.600, mentre per gli importi pensionistici compresi tra lire 1.320.600 e lire 1.980.900 la percentuale di aumento è del 3,42%, per quelli oltre lire 1.980.900 l'aumento in percentuale è del 2,85%.

## Integrazione al minimo

A partire dal 1° gennaio aumentano i limiti di reddito, personali e coniugali, ai fini del perfezionamento del diritto all'integrazione al trattamento minimo italiano. Come è noto i limiti personali si applicano alle persone non coniugate o effettivamente e legalmente separate, nonché di titolari di pensione con decorrenza compresa entro il 31 dicembre 1993, anche se coniugati. I limiti di reddito personali stabiliti in via previsionale per il 1997, sono i seguenti:

- da 0 a 8.910.200 lire per il diritto alla totale integrazione al minimo;

- da L. 8.910.200 a L. 17.820.400 per il diritto alla parziale integrazione al minimo;

- oltre L. 17.820.400 c'è l'esclusione dal diritto all'integrazione al minimo.

Più complicata è la normativa per le persone coniugate, non legalmente ed effettivamente separate. Infatti oltre alla necessità di prendere in considerazione anche il reddito del coniuge per le

pensioni con decorrenza dal 1994 in poi, occorre ricordare che esistono limiti di reddito diversi applicabili a coloro la cui pensione ha decorrenza nell'anno 1994 e a coloro invece la cui pensione decorre dal 1° gennaio 1995 in poi. Nel primo caso infatti non spetta l'integrazione al minimo se il titolare della pensione possiede redditi personali per un importo superiore a due volte l'ammontare annuo del trattamento minimo, calcolato in misura pari a 13 volte l'importo mensile in vigore al 1° gennaio 1994, ovvero redditi cumulati con quelli del coniuge per un importo superiore a cinque volte l'ammontare del trattamento minimo annuo.

Nel secondo caso invece non spetta l'integrazione al trattamento minimo se il titolare di pensione possiede redditi personali per un importo superiore a due volte l'ammontare annuo del minimo, ovvero redditi cumulati con quelli del coniuge per un importo superiore a quattro volte il minimo annuo. La nuova misura del tratta-

mento minimo per il 1997 è di lire 685.400. Nel 1997 la speciale integrazione al minimo degli assegni di invalidità, prevista dalla legge n. 222/94, si applicherà a favore dei pensionati non coniugati a patto che non abbiano redditi personali superiori a lire 10.155.600 e a favore dei pensionati coniugati a patto che non abbiano redditi che cumulati con quelli dei coniugi superino lire 15.233.400.

## Età per la pensione di vecchiaia

Dal 1° gennaio 1997 aumenta di un anno, per i lavoratori dipendenti, l'età minima richiesta per la pensione di vecchiaia. Per andare in pensione di vecchiaia dal 1° gennaio 1997 al 30 giugno 1998, gli uomini dovranno avere 63 anni e le donne 58.

## Requisito minimo contributivo

Per il 1997 e per il 1998 aumenta anche il requisito minimo contributivo utile per andare in pensione di vecchiaia. Tale requisito sarà infatti pari a 18 anni di contribuzione.

## Assegno per il nucleo familiare

Il Decreto ministeriale 11 aprile 1996 ha stabilito, a decorrere dal 1° gennaio 1996, aumenti per l'assegno per il

nucleo familiare (ANF) in relazione alla situazione familiare e reddituale del nucleo. I nuovi importi dell'ANF sono stati già attribuiti alle pensioni liquidate o ricostituite a partire dal 27 luglio 1996.

Per le restanti pensioni, i nuovi importi dell'ANF vengono riconosciuti in occasione del rinnovo delle pensioni per l'anno 1997.

## Il nuovo assegno sociale

A partire dal 1° gennaio 1997, l'importo mensile lordo, per tredici mensilità, del nuovo assegno sociale (che ha sostituito la vecchia pensione sociale) passa da lire 480.000 a lire 498.250 (differenza mensile in più pari a lire 18.250).

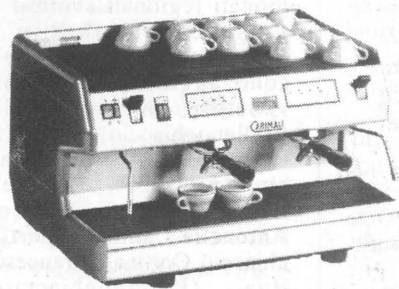
## Cumulo pensioni di anzianità e reddito

Con effetto sui trattamenti di anzianità liquidati a partire dal 30 settembre 1996 è stabilita l'incumulabilità totale con redditi da lavoro di qualsiasi natura per i lavoratori dipendenti, e a partire dal 1° gennaio 1997 l'incumulabilità nella misura del 50% con i redditi da lavoro autonomo per i lavoratori autonomi.

La norma prevede delle eccezioni di cui parleremo in maniera più approfondita nei prossimi numeri.

# Moretti Giuliano

VENDITA CON ASSISTENZA  
MACCHINE DA CAFFÈ



## CARIMALI

DAL 1919 MACCHINE PER CAFFÈ

LAVASTOVIGLIE



(CIMSA)

ATTREZZATURE PER BAR E GELATERIE

Zona Artigianale Malcom - Tel. e Fax (0437) 770324  
32010 CASTELLAVAZZO (BL) - ITALIA

## ***I brillanti risultati di Longarone Fiere nel 1996 Le previsioni per il 1997***

*Sono dati confortanti quelli che arrivano da Longarone Fiere sull'attività del secondo semestre 1996 e di conseguenza dell'intero anno. In soli tre mesi sono state organizzate direttamente ben quattro manifestazioni (Optimac, Expodolomiti/Arte in Fiera, Arredamento e la Interregionale del gelato). 539 espositori con un'aumento dell'8,5% rispetto alle edizioni precedenti, quasi 100 mila visitatori (più 2,5%). Il volume d'affari ha fatto registrare un incremento del 15% rispetto al bilancio di previsione e ai risultati del 1995.*

*La presenza di 150 giornalisti accreditati sono il segno di una ritrovata immagine e di un'attenzione particolare per le attività sviluppate in settori di primario interesse dell'economia regionale e nazionale. Le previsioni per il 1997 sono di sei manifestazioni fieristiche (Promotor, Agrimont, Expomont, Expodolomiti-Arte in Fiera, Arredamento e MIG) per 32 giornate di apertura, con la partecipazione di oltre 700 espositori. Promotor, salone biennale auto-moto-ciclo e trasporto, durerà dal 21 al 23 marzo, Agrimont giunta alla 18ª edizione aprirà all'edilizia e alla flora con un quadro merceologico molto ampio e diversificato, Expomont, appuntamento di fine primavera, sarà una rassegna delle attrezzature e dei prodotti per la ristorazione e la ricettività, abbinata ad Expovino ed al Salone della Pizza.*

## **La festa dell'emigrante a Segusino**

Domenica 8 dicembre si è svolta a Segusino, in provincia di Treviso, la tradizionale Festa dell'Emigrante, incontro tra emigranti ed ex, che ha visto quest'anno l'elezione del Consiglio direttivo della comunità degli emigrati di Segusino. Giovanni Stramare, presidente uscente, ha sottolineato la necessità che le associazioni di emigranti si trasformino per gestire il ruolo che le mutate condizioni impongono.

Molti dei problemi degli emigranti e degli ex emigranti

rimangono ancora da risolvere, come quello delle pensioni e del voto degli italiani all'estero.

Nel dibattito, si è anche affrontato il tema della immigrazione, regolare o clandestina, che esige leggi chiare e soprattutto che vengano fatte rispettare. Il nuovo Direttivo della Comunità emigrati di Segusino è stato subito eletto ed è composto dal presidente Baldo Esterino, da due vice presidenti, un segretario ed un tesoriere.

## **Informa Pedavena**

Dal periodico di informazione dell'Amministrazione comunale, primo numero del dicembre 1996, si possono segnalare alcuni elementi di cronaca importanti per i cittadini di quel Comune.

Tra i vari articoli, l'editoriale del Sindaco sui diritti e i doveri dei cittadini. Vi è poi l'annuncio del primo controllo di versamento dell'ICI, finalizzato ad evitare disguidi ed a sanare errori involontari. All'interno, tra l'altro, tutti i dati dei vari capitoli del conto consuntivo 1995.

## **A Primiero il teatro dell'emigrazione**

Il Corriere delle Alpi del 15 gennaio 1997, con firma di Roberta Brida, informa che la compagnia teatrale "El feral" ha allestito il 10 febbraio all'Auditorium di Fiera di Primiero, uno spettacolo con un cast di venti attori.

Il tema è stato quello della miseria, dell'emigrazione e della nostalgia tra l'inizio del 1900 e gli anni 1970.

Intitolata "La sciarpa della sposa", la commedia scritta in dialetto racconta una vicenda

realmente accaduta. E' un susseguirsi di spaccati di vita familiare segnati dalla miseria, composta e dignitosa, ed anche dalla nostalgia e l'attaccamento alle tradizioni.

Gli attori di "El Feral" hanno dato vita al gruppo nel 1989.

Si sono subito fatti apprezzare nei palcoscenici di tutta la valle.

Hanno però l'intenzione di impegnarsi nello studio di testi sempre più impegnativi.

## **Arsiè e il Brasile via Internet**

*Egidio Dall'Agnol, proveniente dallo Stato di Rio Grande do Sul (Brasile) ha proposto al Comune di Arsiè e all'Iti Negrelli di Feltre di soddisfare i desideri di stringere nuovi rapporti via Internet con le comunità arsedesi che vivono in Brasile, continuando così ad alimentare le tradizioni e la cultura, utilizzando la grande autostrada informatica per scambi e viaggi seppur virtuali.*

*Data la possibilità di gemellaggio di Arsiè con alcuni comuni brasiliani ove vivono gli emigranti, si potrebbe utilizzare l'archivio del Comune che contiene importanti documenti e non solo sull'emigrazione. Tra l'altro, la Finsiel, la più grande azienda italiana di programmi per computer ha l'intenzione di aprire una filiale in Brasile.*

## **Elezioni e nuovi eletti a Sideropolis**

Come in tutto il Brasile, anche a Sideropolis, il Comune gemellatosi nei mesi scorsi con Forno di Zoldo, dallo scorso 1 gennaio si è insediata la nuova Amministrazione che ha vinto le elezioni comunali nello scorso ottobre. La lista capeggiata da Dilnei Rossa (prefeito) e Marcos Feltrin (vice-prefeito) ha sbancato la concorrenza raccogliendo 3.958 voti contro 3.331 ed infliggendo una pesante sconfitta

al partito del sindaco uscente. Dilnei Rossa era già stato sindaco, mentre Marcos Feltrin (chiare le sue origini bellunesi ed in particolare longaronesi) era fino allo scorso dicembre presidente della Camera dei "Veraadores". In un messaggio inviato al presidente degli "Amici di Rio Jordao", i nuovi eletti hanno assicurato l'intenzione di proseguire ed approfondire i rapporti già iniziati con il comune zoldano.

**VENDESI TERRENO** mq. 2820 indice 1/1  
in zona residenziale a Giaon di Limana.  
Per informazioni telefonare (ore ufficio) allo 0437/942467

LA GNAGA DI FORNESIGHE

I vincitori della rassegna dei volti lignei dei Carnevali di montagna



Il ragazzo che chiede il còco.

Domenica 2 febbraio 1997, a Fornesighe di Zoldo, ha avuto luogo la consueta manifestazione carnevalesca della **Gnaga** e la 7.a edizione della Rassegna dei volti lignei dei Carnevali di montagna, organizzate dalla locale associazione culturale **Al piòdech zoldan**. Stando ad attendibili testimonianze orali, la sfilata della **Gnaga**, la tipica maschera doppia, si svolgeva a Fornesighe già alla fine del secolo scorso: passaggio delle maschere per le vie del paese e richiesta insistente del **còco**, l'obolo, che allora consisteva in un uovo, da utilizzarsi poi per preparare la merenda delle maschere.

Nell'attuale ricostruzione della manifestazione compaiono, oltre alla **gnaga**, il **matazin**, che apre la sfilata, la **coppia di sposi**, la **balia** con il bambino in braccio accompagnata dal compare, l'**ampezzana** e l'**om selvàrech**. Il **matazin** e il ragazzo che chiede il **còco** sono i personaggi che più vivacizzano la

sfilata, mentre la **gnaga** suscita senz'altro grande curiosità per il suo modo strano di proporsi: una vecchia che porta un giovane nella gerla sempre più curva e stanca, che dà chiaro il senso del suo passaggio per lasciare posto alla generazione più giovane.

Una manifestazione, quella di Fornesighe, che attira sempre molte persone e appassionati e studiosi dei carnevali alpini, attirati anche dall'interessante iniziativa della rassegna-concorso delle maschere di legno, ideate e scolpite da abili artigiani locali e da artisti. Il tema assegnato ai concorrenti della settima rassegna era **La femena rabiosa e l'om rabios**. Immutata è rimasta invece una delle regole fondamentali del bando: la maschera deve essere, secondo i canoni della tradizione, leggera e calzabile, proprio come lo erano quelle originali del passato.

Le opere presentate sono state numerose e tutte meritevoli di positivi apprezzamen-

ti. La giuria, composta di noti artisti locali e di esperti del settore, ha comunque dovuto scegliere per il premio le tre opere migliori, mentre altre sono state segnalate per vari motivi.

Ha vinto il premio Francesca Lisciotto di Belluno, con il seguente giudizio: "Tecnicamente molto elaborata, artisticamente creativa. Espressione decisa e coinvolgente". Seconda si è classificata l'opera di Loretta Gamba di Forno di Zoldo: "Per la elaborazione scultorea, per la pulizia dell'intaglio e l'originalità del soggetto, molto attinente al tema previsto dal bando".

Il terzo premio è andato a Livio De Bernardo di Dogemgge, la cui opera è stata così definita: "Rispecchia la tipica e tradizionale maschera del carnevale di montagna, leggera e molto calzante". Sono sta-

te inoltre segnalate le opere di Tiziano Costantin, Michela Buttignon, Gabriele Piller e Valentino Gamba "Zampol". Per l'occasione, come ogni anno, anche le scuole elementari e medie della valle hanno partecipato con pregevoli lavori, che hanno coinvolto gli alunni in una attività piacevole e molto creativa, che ha dato molte soddisfazioni agli alunni e agli insegnanti, i quali hanno ricevuto apprezzamenti più che positivi dalla stessa giuria del premio.

Particolarmente apprezzate, e quindi premiate, sono state le classi V di Fusine e II e V di Forno di Zoldo, per le elementari, e i singoli alunni della scuola media Sara Zalivani, Elena Panciera e Valerio Simonetti. La festa, iniziata nella mattinata, è proseguita con sfilata, premiazioni e ballo, fino a tarda notte.

Carlo Zoldan

Le attività del Bonsai Club Belluno



Il "Giardino Bonsai della Serenità", di Armando Dal Col, in via Agordo, 400 a Belluno, ha aperto di recente i battenti alle visite degli appassionati. La mèta è già conosciuta da molti bellunese e dalle scolaresche. Vanta una splendida e vasta collezione privata di Bonsai ed è senza dubbio, secondo il maestro Marc Noclanders, la collezione più prestigiosa di altissimo livello artistico che esista in Europa.

Alcuni dei più famosi capolavori sono stati pubblicati sulle riviste del settore in Giappone e premiati dalla Nippon Bonsai Association. Armando Dal Col e sua moglie Haina continuano così a creare, nell'incessante evoluzione, queste "sculture viventi". Nell'ottobre di quest'anno, i coniugi Dal Col si trasferiranno a Tarzo, in provincia di Treviso, in via Roma, 6, dopo l'uscita Vittorio Veneto Nord dell'autostrada Belluno-Venezia, in direzione di Revine Lago.

## Ricordata la figura di Gregorio XVI Papa Bellunese

Il 18 settembre 1996, presso la Crepadona, un convegno di studio ha ricordato Gregorio XVI, Papa bellunese, nel 150° della morte. Presenti le autorità, il vescovo di Belluno, il sindaco, i presidenti della Regione Veneto e della Provincia, e tutti i membri del Comitato promotore, Gregorio XVI è stato ricordato in una serie di interventi che ne hanno puntualizzato la figura e l'opera, in particolare i rapporti tra questo Papa e la sua città natale.

Nato nel quartiere di Mussoi il 18 settembre 1765, fu Papa dal 1831 al 1846. Il convegno ha fatto emergere la

figura di un uomo molto attaccato alle radici storiche e culturali, sollecito nei confronti della diocesi e della città natale. Discendente di una famiglia di notai, ammessa al Consiglio dei nobili di Belluno, fra Mauro Cappellari, poi Gregorio XVI, ebbe nelle figure femminili della casata gli esempi di maggior dignità. Con un pò di perdonabile nepotismo, il Papa aveva procurato alla famiglia la nobiltà romana ed asburgica e due commende dell'ordine di Malta. Oberato di lavoro negli austri palazzi vaticani, il Papa non dimenticò mai la sua Belluno.



Nel 150° anniversario della morte di Gregorio XVI, oltre al convegno storico del 18 settembre scorso, sono state realizzate anche una medaglia commemorativa - nella foto- e una videocassetta, entrambe reperibili al Seminario Gregoriano.

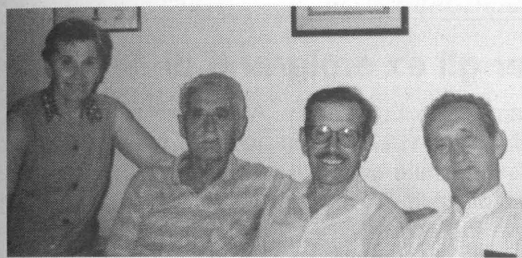
## Mostra di Bruno Trojan a Padova

Giovanni Viel, segretario della Famiglia Bellunese di Padova, ha presentato il 12 gennaio 1997, dinanzi a 500 persone, nel duomo pataviano dei militari, l'opera del pittore sopsirolese Bruno Trojan.

Un pubblico attento ha ammirato tutte le opere esposte in piena luce.

La mostra è durata sino al 12 febbraio. Nato a Sospirolo nel 1952, sin dal 1969 ha partecipato a mostre con successo e vinto importanti concorsi nazionali.

Iscritto all'Unione Cattolica Artisti Italiani, si dedica in particolare all'arte sacra, in immagini egregiamente astratte che recuperano la lezione cubista nella scomposizione della figura. Tel. 049/693460.



### BUENOS AIRES

Una foto scattata in occasione della visita effettuata da Giulio Salvadori di Belluno in casa di Sara e Serafino Dal Borgo di Pieve d'Alpago assieme alla famiglia di Ezio Bortoluzzi di Lamosano residenti in Argentina. Con l'occasione inviano un affettuoso saluto a tutti i parenti ed amici sempre presenti nel loro cuore.

## Le foto bellunesi di Antonio Rocco



Riproduciamo una rara foto del 1921 dell'allora Piazza Campitello in Belluno con una grande folla e due tram che fanno la pubblicità ai "Magazzini milanesi", siti al n. 25 della piazza. Forse era il Carnevale, forse l'inaugurazione dei magazzini. Comunque, la foto è veramente storica.



Quest'altra foto, sempre del grande maestro Antonio Rocco, è del periodo 1930. Giovanni Viel la definisce la via dell'Ospedale Vecchio, e sembra essere l'attuale via I. Caffi. Due cose sono certe: le officine dell'Istituto Tecnico Industriale e il palazzo, ora scomparso, con la scritta "Fotografia", che era il laboratorio di Antonio Rocco.

**Bellunesi**  
NEL MONDO

Rinnova la tua adesione per il 1997!  
Regala l'adesione al giornale ad un parente o amico lontano!  
Ti sarà sempre grato!

## Famiglia ex Emigranti Agordina

Sempre molto gradita la castagnata di S. Martino, allietata quest'anno dal gruppo folcloristico di Livinallongo del Col di Lana.

Numerosi i soci partecipanti e fra i graditi ospiti il sindaco di Limana Renato De Fanti, i consiglieri Luciano Massenz e don Domenico Cassol ed i rappresentanti della Famiglia Feltrina.

Ha portato infine il saluto il presidente della Provincia arch. Oscar De Bona e l'assessore Gianni Pezzeri.

Questa manifestazione è ormai una tradizione per i nostri ex emigranti, perché dà occasione per ritrovarsi e ri-



cordare i tempi in cui, per comune necessità, ci si riuniva all'estero proprio quando ricorreva la festa di S. Martino, patrono della Diocesi di

Belluno. Diventa pertanto essenziale dare ai soci agordini dell'Abm, che provengono dai sedici comuni della vallata, la possibilità di incon-

trarsi almeno due o tre volte all'anno: in quest'ottica si inserisce, con successo, la castagnata.

Bruno Zanella

### LAMON

#### Festa di fine anno 1996



Ultima manifestazione prevista nel nostro calendario 1996 era proprio la festa di fine anno per soci e simpatizzanti che si è svolta al Casel sede del Coro Monte Coppolo. Una bella festa, di quelle che si fanno quando ci si ritrova tra amici che si vogliono rivedere.

Questo 31 dicembre lo abbiamo festeggiato a dovere, in buona compagnia e con tanta allegria accompagnata dalla tradizionale fisarmonica di Toni e Roberto. Al Casel, riscaldato a dovere dal nostro Luigi, è stata servita la cena ottimamente preparata dai nostri consiglieri ed apprezzata da tutti i partecipanti. Gli ingredienti per festeggiare ci sono stati, atmosfera familiare, costo contenuto e buona compagnia. Nella nostra semplicità ci siamo divertiti all'insegna di buoni auspici per il 1997.

### Per gli ex emigranti di Arsiè

La Famiglia ex Emigranti di Arsiè comunica che dal mese di **marzo 1997** è stato aperto il recapito ABM, ogni **Giovedì dalle ore 9.00 alle ore 11.00**, presso il Municipio di Arsiè in Piazzale Marconi (adiacente alla sede della Pro Loco).

### ALANO DI PIAVE



Consegna di una targa ricordo a Giacomo Rizzotto per i diciotto anni di presidenza della locale Famiglia di Ex Emigranti ora guidata da Bruno Campana.



Una parte dei 110 partecipanti all'incontro annuale di fine anno.

## I "Lesimpon" a Soccher

Anche quest'anno si è svolta la tradizionale festa degli emigranti giunta alla 95° edizione. Certamente una delle più antiche tradizioni nata per festeggiare gli emigranti della Frazione di Soccher che agli inizi dell'anno ripartivano per le località più disparate del mondo.

Ora ha principalmente lo scopo di ricordare quei giorni tanto tristi quando l'unico sostentamento possibile era ricercato nel lavoro lontano dalla patria subendo tutte le umiliazioni e le condizioni di disagio che la vita in terra straniera comporta. Per questo durante la S. Messa, don Domenico Cassol, ha sottolineato che non possiamo oggi dimenticare quei sentimenti allora derivati dalla tristezza e nostalgia per non trasfondere comprensione e cure a tanta gente che ricerca un poco di benessere anche nella nostra terra.

I saluti delle autorità presenti: del presidente della Provincia Oscar De Bona, del sindaco di Ponte nelle Alpi Giovanni Bortot, del parroco don Cesare Vazza, dei rappresentanti l'Associazione Bellunesi nel Mondo per la sede di Belluno il signor Luciano Massenz e per la sezione di Ponte nelle Alpi la signora Miriam Ferrari, sono stati di sostegno ed incoraggiamento per mantenere e valorizzare questa tradizionale riunione dei "Lesimpon".

Graditissima sorpresa e molto apprezzata la mostra di fotografie e documenti allestita in ricordo di Luigi Pierobon, uno dei tanti personaggi che hanno portato in giro per il mondo il nome dei Bellunesi e facendosi apprezzare per il proprio lavoro. Luigi Pierobon è nato a Soccher il 3.06.1878 da Ferdinando e Maddalena Funes, è sempre stato affascinato dai racconti di paesi lontani e già da ragazzo decise di fare il giro del mondo. A 15 anni cominciò a raccogliere informazioni su quali documenti servissero per,



emigrare in America, ma solo nel 1900, dopo una stagione in Germania, riuscì a partire. Rimase in Pennsylvania, a Pittsburgh per circa 4 anni, le cose non andavano male, ma suo fratello Gerardo che lavorava in Cina lo invitò a raggiungerlo perché là si poteva fare fortuna.

Voleva attraversare tutta l'America e raggiungere la Cina dal Pacifico, così avrebbe completato il giro del mondo, ma dovette tornare in Europa per i documenti d'espatrio e per regolarizzare l'assunzione con la ditta francese con la quale lavorava anche suo fratello.

Nel 1904 finalmente partì in nave da Marsiglia per raggiungere Menegtzu in Cina dove Gerardo lo aspettava. Per 4 anni ha lavorato con i

cinesi nella costruzione di ponti, caselli e infrastrutture della ferrovia. Quando ha deciso di tornare ha voluto realizzare, almeno in parte, il suo sogno e visitare percorrendo la via Transiberiana la Manciuria, l'impero Russo e poi la Polonia, Germania e Austria. Il comitato frazionale ringra-

zia tutti i volontari, dai cuochi alle signore che hanno preparato un ottimo e apprezzatissimo pranzo, a quanti si sono dedicati ad allestire la mostra e organizzato questa giornata con l'impegno che verrà sicuramente ripetuta sino almeno al 2002 per il 100° anniversario.



## 1895 Liquori Frescura

**Produzione**

**Grappa  
Liquori  
Acquaviti  
di frutta**



**Vendita**

**Liquori nazionali  
ed esteri  
Whisky - Brandy -  
Cognac  
Rhum - Tequila  
Gin - Porto - Sciroppi  
Champagne  
Selezione vini**

*(Cercasi grossisti/concessionari  
per i nostri prodotti in paesi della  
Comunità Europea)*

**Piazza IV Novembre, 1 - BRIBANO (BL) - Tel./Fax 0437/852154**

Sconti "Bellunesi nel Mondo": 5% su liquori e superalcolici - 10% su vini e Champagne



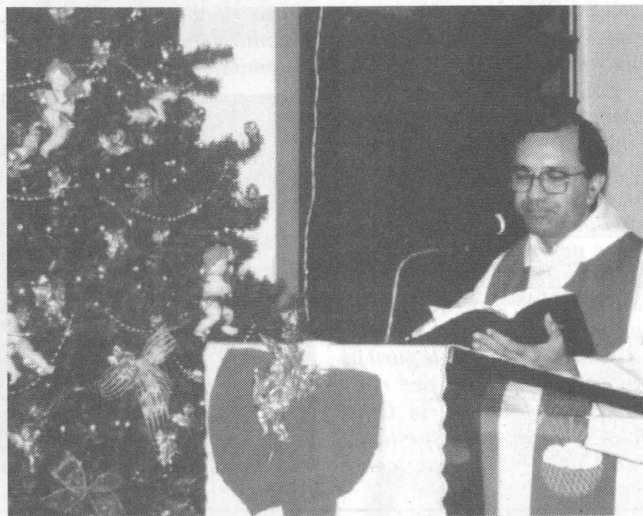
## Anche ad Umuarama (Stato del Paraná, Brasile) si vuole una Famiglia Bellunese



Una lettera simpatica giunge da Umuarama, città di 90 mila abitanti nello Stato del Paraná, fondata appena una quarantina d'anni addietro. Nel 1955 tra i primi insediati nella località, ci furono i componenti di alcune famiglie di origine bellunese provenienti da altre città del sud del Brasile, tra cui Miguel Angelo Remor (Gobbi), figlio di Arcangelo Remor nato a Forno di Zoldo e Elisa De Bona originaria di Belluno. Altre famiglie pioniere sono state quelle degli Olivo, dei Bianchini, Remor, Tiziani e molte altre. Oggi la città è un importante centro di allevamenti bovini ed è sede universitaria.

Una rappresentativa dei bellunesi di Umuarama si è aggregata al gruppo di Sideropolis - Rio Jordao in occasione del gemellaggio con Forno di Zoldo, nell'ottobre dello scorso anno. "E' stata una esperienza indimenticabile", racconta nella lettera la firmataria Lourdes Salet Remor (Gobbi) del Carvalho. "Una occasione che ci ha fatto ricordare i nonni, che ci ha fatto capire il perché della grande nostalgia e tristezza che loro si sono portati dentro per tutta la vita ...".

"Oggi, nella realtà del terzo mondo brasiliano - dice ancora Lourdes Salet - abbiamo



la nostra casa, l'automobile, il lavoro e la nostra impresa. Dopo 100 anni, grazie al sacrificio dei nostri padri e nonni stiamo bene!". "Peralto la conoscenza con gli amici di Rio Jordao, l'affetto che ci hanno dimostrato, le prospettive che abbiamo intravisto, ci fanno pensare con speranza alla possibilità di creare anche a Umuarama una Associazione di bellunesi. E' un momento significativo che andiamo a progettare, per radunarci, farci visita reciproca conoscendoci meglio, volerci bene e così poter vivere la nostra italianità con gioia e fratellanza". Nella Famiglia Bellunese locale sono attualmente comprese le famiglie: Prà, Olivo, Tramontini, Trento, Bianchini, Bottini, Rossa, Fabris, Bonassa, Mazzorana, Tiziane, Savi e Lazzarin.

"Parliamo il dialetto zoldano. Cantiamo ancora le canzoni e raccontiamo le storie dei nostri nonni e bisnonni. Vogliamo essere un gruppo con la sua storia, nella consapevolezza che i nostri antenati sono venuti dall'Italia perché credevano nella possibilità di poter avere una vita migliore".

Nelle foto che accompagnano la lettera sono rappresentati alcuni momenti della Messa celebrata dal vescovo diocesano Dom José Maimone, e della festa in occasione del primo incontro dei bellunesi di Umuarama.

Ivano Pocchiesia



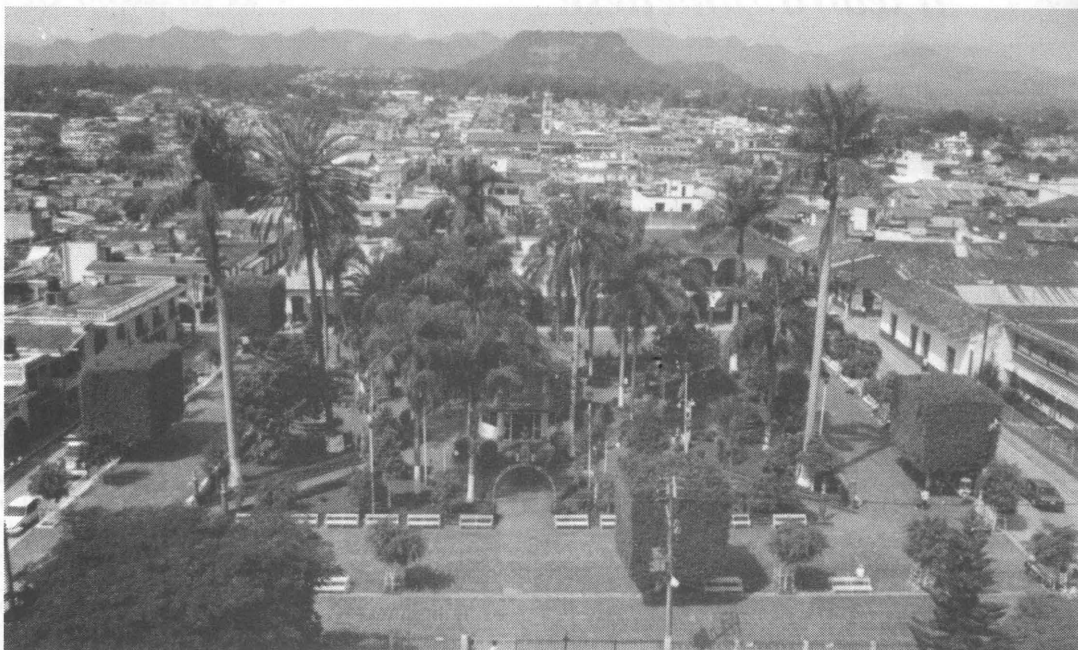




# Bellunesi nel Messico

Ancora sulla storica trasferta che ha visto una qualificata delegazione ufficiale bellunese approdare in Messico per celebrare i 115 anni della prima emigrazione in quelle terre, proponiamo una serie di immagini le quali - forse meglio di tante parole - possono rendere in emozioni e sensazioni l'importanza dell'evento. Da Città del Messico, Huatusco, Colonia Manuel Gonzalez, Martinez de la Torre, Cordoba e Veracruz, Puebla e Chipilo, alla ricerca della bellunesità.

Testi e foto di IVANO POCCHIESA



HUATUSCO-MESSICO - La delegazione bellunese posa sotto il cartello di benvenuto assieme alle autorità locali.



XALAPA-MESSICO - La delegazione bellunese ricevuta nella sede della "LVII Legislatura" (Parlamento dello Stato di Veracruz).



XALAPA - MESSICO - Visita di lavoro alla Sedeco, l'organizzazione turistica dello Stato di Veracruz, ricevuti dal dirigente Juan Fernando Perdomo.



COLONIA MANUEL GONZALEZ - La casa di Rafael Petrilli, aperta agli ospiti venuti da Belluno, è un vero museo dell'emigrazione, con le pareti ricoperte da decine di fotografie d'epoca e originali di rari documenti.



MILANO

## Il teatro zumellese



Anche quest'anno i ragazzi di Mel ci hanno regalato momenti di grande emozione. Il loro entusiasmo unito alla gran voglia di rinnovarsi ci propongono sempre delle bellissime novità. Il gioco della Sisal, chiamato poi Totocalcio, è il tema conduttore della commedia "1X2" di Oscar Wulten.

Il Gruppo Teatrale Zumellese, diretto da Myriam Curti e Gianluigi Dal Molin, ha voluto sperimentare una nuova commedia leggera e divertente e quanto mai moderna. "1X2" racchiude la speranza, la delusione e lo scoraggiamento tipiche delle famiglie povere, e poi, trattandosi di una commedia il lieto fine. Alla fine degli anni quaranta, una tipica famiglia della media borghesia in difficili condizioni economiche, vive e sogna sperando nella vincita al totocalcio.

Questa commedia ottenne il premio "Giacinto Gallina" nel 1949 e fu rappresentata, per la prima volta, a Milano al Teatro Excelsior nel 1952. Il Corriere della Sera la definì "fresca e graziosa, vispa di ciacole...". L'autore Oscar Wulten, nato nel 1942, è autore di numerose commedie rappresentate da primarie Compagnie teatrali in Italia e all'estero tra cui "La casa sulla strada", "La piccola scuola", "Altitudini" e "Poveri amanti". Da "1X2" il regista Campogalliani trasse il soggetto del film "Se vincessi cento milioni" che venne girato con un cast d'eccezione: Ugo Tognazzi, Checco e Anita Durante, Mario Carotenuto, Tino Scotti e Carlo Campanini.

La Famiglia Bellunese di Milano continuando sul fronte non solo folcloristico ma anche culturale, ha voluto, ancora una volta, dare il proprio contributo. Ma dopo tanta buona cultura, una sana e succulenta cena di arrivederci, lungo il Naviglio grande, ha concluso la serata in compagnia.

Stelvio Pistolato

## Il pranzo di Natale

Più o meno tutte le Famiglie Bellunesi nel mondo organizzano il pranzo di Natale per i loro soci. Ma noi bellunesi a Milano, forse con una punta di orgoglio in più, riteniamo che il nostro sia un pò unico e speciale.

Sarà l'atmosfera magica offerta dalla grande e maestosa Basilica di Sant' Ambrogio oppure la Santa messa celebrata da un nostro parroco bellunese (don Domenico Cassol) oppure il coro dei ragazzi della Nova Cantica di Belluno.

Ma più verosimilmente è la nostra gente, tutta bellunese, protagonista di una giornata di festa che sembrava di essere a messa in un paesino del Cadore o dell'Alto Agordino o del Comelico, a Zoldo o a Sappada o nel Feltrino. Tutti si conoscevano e si davano del tu (ed anche del Voi come si usava una volta); proprio come in un paese. E via tante ciacole

in dialetto. Ecco forse tutto questo ha creato la magia di quel giorno. Certo, dobbiamo ringraziare don Domenico e Maria Silvia Roveri che con tanto sacrificio ci hanno donato parole di pace e canti da rallegrare i nostri cuori. Ma soprattutto il grazie più sentito va ai nostri soci che pur vivendo in una grande ed enorme città continuano a seguire con tanta passione tutte le nostre manifestazioni.

E grazie della pazienza che anno avuto anche durante il pranzo. Non è facile servire 150 persone. Grande è stato questo pranzo di Natale pieno di tante soddisfazioni.

Il Consiglio ringrazia, inoltre, tutti i collaboratori e Babbo Natale che hanno contribuito in maniera attiva ed ineccepibile a realizzare questo momento così importante e sentito. Auguri a tutti per un buon 1997.

Stelvio Pistolato



**TRASLOCHI E TRASPORTI DI MOBILI ED ATTREZZATURE**  
con eventuale smontaggio, imballaggio e ripristino

**TOLACCIA RENZO** 32030 PADERNO (Belluno)

Tel. 0437/86068 pref. per l'Italia 0039  
Cellulare n. 0368/3055016

TRATTAMENTO DI FAVORE  
PER GLI EMIGRANTI

MILANO - L'ingresso in sala di Babbo Natale.

Rinnova  
la tua adesione  
per il 1997!

**Bellunesi**  
NEL MONDO



## A Milano una ventata di aria cadorina nel prestigioso ristorante "L'antico maniero" di Lesa

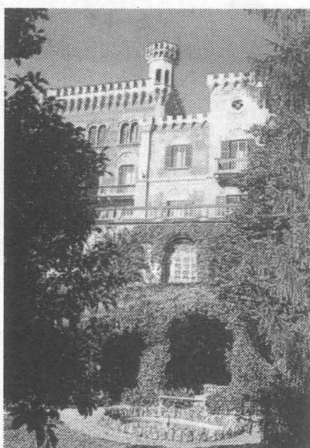
Non sono passati dieci anni da quando Giovanna De Sandre originaria di San Vito di Cadore e suo marito Michele Callegari (anche lui di origine veneta) decisero di aprire a Lesa, nella meravigliosa villa d'epoca di loro proprietà, immersa in un meraviglioso parco, un raffinatissimo ristorante che, nel volgere di pochi anni, ha conquistato prestigiosi riconoscimenti fino alla segnalazione tra i pochi selezionati ristoranti italiani inclusi nella Guida Michelin.

La villa, in origine di proprietà della famiglia Sozzani, fu costruita ai primi dell'800 con un parco di 6000 metri quadrati e alberi secolari, che in primavera viene utilizzato per cocktail e rinfreschi prima di accedere alle sale da pranzo del castello. Le stanze e gli arredi sono stati mantenuti nel loro stile originale, anzi arricchiti con quadri, mobili e accessori d'epoca, così da far rivivere il clima di un passato "full immersion" stile primi novecento. E' indubbio che, specie per il sottoscritto amico di lunga data di Giovanna e della sua famiglia, non poteva essere scelto per festeggiare i suoi sessant'anni un luogo più suggestivo. La nostra è ancora una generazione legata alle tradizioni della propria terra con vividi nella mente le storie che ci raccontavano i nonni.

Ho ancora presente la figura dei nonni: Titta e Rosa, nati nel 1867 e 1871 gestori dell'albergo Val Boite a Valle e all'epoca, di una scuderia con una quindicina di cavalli usati per il trasporto merceologico dalla pianura alla montagna: e poi la carrozza delle grandi occasioni, che ospitò ai primi del novecento anche Giosuè Carducci nel suo soggiorno in Cadore. A chi ama questo tipo di atmosfera, consiglio di passare una giornata all'Antico Maniero, troveranno ad accoglierli Giovanna e Michele.

Sono sicuro che resterà in loro un indimenticabile ricordo, portato a ricordare le nostre origini, la cultura e le tradizioni di un'epoca cui le giovani generazioni non possono non tenere conto.

Gianni Mario



Da sinistra: Giovanna De Sandre, al centro la signora Carla Trevisan e Gianni Mario.



Gianni Mario è contornato dal gruppo di amici e collaboratori ospiti per i suoi 60 anni. Si intravedono da sinistra: Marina Muci che fu sua segretaria per più di 15 anni, il rag. Enzo Feltrin con la moglie Annalisa, Giovanna De Sandre, Enzo Giandomenico e signora titolare del Punto TV, il fotografo Tonino Muci, l'avv. Maurizio Lo Monaco e signora, al centro Gianni Mario con la moglie Carla, il figlio Fabio con la moglie Angela e l'amica Bruna Luraschi.

ISTITUTO SCOLASTICO  
E PROFESSIONALE ITALIANO

ISPI

VIA LAZZARINI, 26  
32100 BELLUNO - Tel. 0437/942277

DINO BUZZATI

### CONSEGUI CON NOI UN DIPLOMA OPPURE UNA LAUREA

Insegnamento individualizzato ad ogni età e frequenza programmata diurna e serale

ISCRIZIONI SEMPRE APERTE TUTTO L'ANNO

#### PER CHI

- Desidera il diploma o la laurea
- Lavora e non può frequentare regolarmente
- Ha poco tempo
- Ha abbandonato gli studi
- Deve recuperare uno o più anni o uno o più esami

#### SPECIALE PER STUDENTI STRANIERI

- RICONOSCIMENTO DI TITOLI DI STUDIO conseguiti all'estero, anche a livello universitario, attraverso corsi intensivi di italiano
- Corsi di italiano livello zero e perfezionamento



VANCOUVER



Nel mese di dicembre scorso abbiamo avuto l'assemblea generale con votazioni per il nuovo direttivo, seguito dal consueto pranzo natalizio con Babbo Natale impersonato dal socio Mario Pante, che ha distribuito a tutti il tradizionale panettone. Includo due foto, una del nostro pic-nic ed un gruppo di soci che giocano alle bocce, dopo aver mangiato salsicce, formaggio fritto con polenta, il tutto annaffiato con del buon vino casalingo.

La seconda foto della signora Maria Maddalozzo con i figli. La signora Maria è nata a Rocca d'Arsiè nel 1896 e cioè 100 anni fa.

Attraverso il giornale desideriamo portare a conoscenza le nostre attività e se qualcuno ricorda la signora Maria.

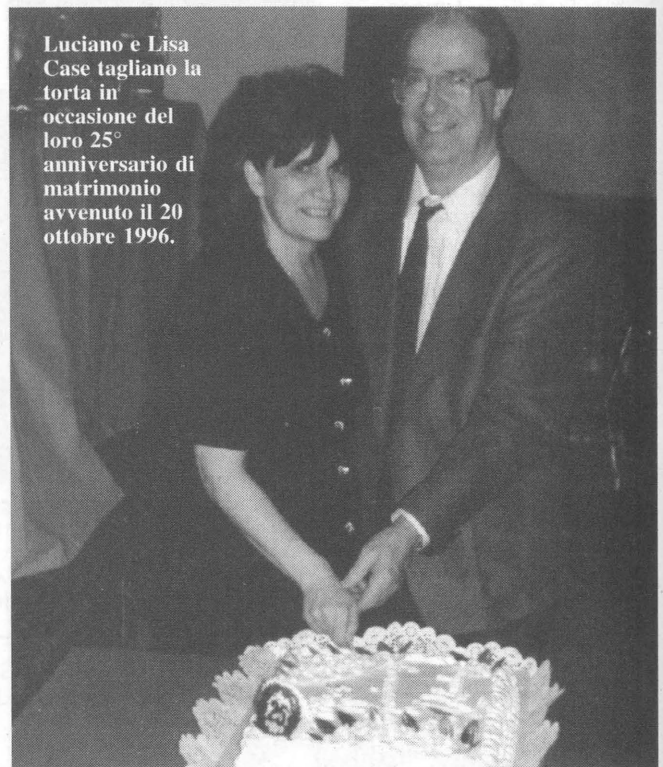
La Segretaria della Famiglia Bellunese di Vancouver  
Berta Fontana



TORONTO



Un bel gruppo di amici agordini arrivati a Guelph (Ontario-Canada) da Niagara Falls, Toronto, Kitchener e locali, per festeggiare il 25° anniversario di matrimonio di Luciano e Lisa Case in una serata indimenticabile. ✧



Luciano e Lisa Case tagliano la torta in occasione del loro 25° anniversario di matrimonio avvenuto il 20 ottobre 1996.

**RICERCA L'ORIGINE DELLA TUA CASATA**



Ti è mai venuta la curiosità di sapere chi erano veramente i Tuo Avi e che cosa facevano? Da oltre 100 anni, con l'ausilio della nostra Biblioteca, eseguiamo ricerche araldiche e genealogiche per qualsiasi famiglia. Inviaci il presente tagliando e riceverai gratuitamente una consulenza per la determinazione della Storia della Tua Casata.

COGNOME.....NOME.....  
 NATO A.....  
 LUOGO DI ORIGINE DELLA FAMIGLIA.....  
 PROFESSIONE.....  
 CITTÀ.....VIA.....TEL.....

**BIBLIOTECA GUELFHI CAMAIANI**

Internet: <http://www.fol.it/gi>

ITALIA - Via S. Spirito, 27 - 50125 Firenze - Tel. 055/289138 - Fax 055/289643



## LIEGI

## Cinquantenario dell'accordo italo-belga sull'emigrazione



Il presidente della Famiglia bellunese Caneve ed il Console generale in occasione della festa di San Martino, 16 novembre '96.

Il Comité Memoria, o Comité pour le Demi Siècle, 50° Anniversario dell'Accordo italo-belga sull'emigrazione ha promosso venerdì 22 novembre 1996 una delle sue manifestazioni a Seraing (Liegi). Le Famiglie dei Bellunesi di Liegi e di Fléron, il Circolo Trentini nel Mondo ed altre associazioni locali hanno fatto parte dell'organizzazione. Erano presenti due rappresentanti della Famiglia Bellunese nel mondo di Belluno, il consigliere Angelo Caneve e il collaboratore Sergio Cugnach. Sono stati presentati tre volumi sugli argomenti del cinquantenario, che fanno rivivere le amarezze ma anche le soddisfazioni dei nostri emigranti. Uno spettacolo è stato offerto dai "Belumat", con la presentazione della video-cassetta edita dagli stessi e dall'Abm in occasione del 30° della fondazione. Angelo Caneve ha portato anche il saluto dell'Amministrazione di Puos d'Alpago e consegnato una targa ricordo ed alcuni volumi editi dalla Pro Loco di Puos alle Famiglie di Liegi e Fléron.

## L'orchestra spettacolo "Anonimi" dall'Alpago in Belgio



Da sinistra: Gabriele Noro (basso), Mirco Dal Farra (batteria), Mirco Cini (sax + voce), Mauro Canton (tastiere), Renzo De Battista (cantante), Daniele D'Alpaos (chitarra solista).

Si ringrazia la ditta C.P.A. per aver messo a disposizione dell'orchestra "Anonimi" dell'Alpago a prezzi agevolati il pulmino per il viaggio in Belgio.

MARZO 1997 - N. 3

## MARTIGNY

La nostra Famiglia ha concluso il 1996 con la cena di fine anno che ha avuto luogo il 30 novembre scorso. Con l'occasione il presidente Luigi De Bona si è congratulato con Romano Dal Molin, ultimo membro fondatore della Famiglia ancora tra noi, che con il suo buon umore contribuisce all'organizzazione e al buon andamento delle nostre attività ed è stato festeggiato anche per il 60° compleanno.

Il 9 luglio scorso, nel tradizionale pic-nic con polenta e salsiccia, è stato inaugurato un nuovo focolare in acciaio con "caliera" per la polenta. E' stato un bel incontro che ha riunito una settantina di persone che hanno partecipato con gioia ai vari giochi organizzati. Tramite queste righe cogliamo l'occasione per ringraziare il membro del Comitato, signor Roberto Tibolet, che ha esposto a Chable le sue sculture in legno e i cesti. Artista e apicoltore, compone inoltre dei bellissimi album fotografici, un bel tesoro per la storia della Famiglia Bellunese di Martigny. Auguriamo a tutti i nostri soci un buon anno 1997 e un grazie per la fedeltà.

La Famiglia Bellunese di Martigny



Il Presidente Luigi De Bona e Romano Dal Molin.



E' in preparazione la polenta.



Roberto Tibolet, l'artista della "Fameja".



JOHANNESBURG



Nella ricorrenza del secondo anniversario della costituzione della Famiglia Bellunese di Johannesburg (Sud Africa), la comunità ivi residente vuole inviare a tutti i "belumat" in ogni angolo del mondo, cordiali saluti ed auguri di ogni bene e felicità, tramite questo favoloso giornale.

Il presidente - Arturo Costella

NORD RENO - WESTFALIA

Nei giorni scorsi l'ing. Paolo Fontanella, presidente della Famiglia Bellunese Nordreno-Westfalia, ha consegnato nelle mani di Attilio Dal Paos, presidente della Comunità Montana dell'Alpago, un assegno di 5 milioni, quale contributo del sodalizio per l'acquisto di un pulmino attrezzato a servizio degli anziani ospiti della Casa di riposo di Puos.

All'incontro, tenutosi nella sede dell'Ente comunitario, erano presenti, in rappresentanza della Famiglia dell'Alpago, anche Romeo Saviane e Fortunato Calvi. Da

anni impegnati in diverse attività sociali ed assistenziali a favore dei bellunesi sparsi in giro per l'Europa, la Famiglia ha messo insieme la bella cifra nel corso di una serata conviviale svoltasi in novembre al ristorante "La Cascina" di Farra, in occasione dell'annuale festa per il rientro in Italia. Ed è stato anche grazie alla generosità della Famiglia Bellunese NRW se la Comunità Montana ha potuto mettere insieme il denaro necessari per procedere all'acquisto del citato mezzo attrezzato, la cui consegna è avvenuta nel febbraio scorso.



Il presidente della Famiglia Bellunese del Nord Reno - Westfalia, ing. Paolo Fontanella, mentre consegna il contributo al presidente della Comunità Montana dell'Alpago, Attilio Dal Paos.

TORINO

Mario Dal Canton riconfermato presidente

Il nuovo Comitato eletto nel dicembre scorso per il prossimo triennio si è riunito presso la sede sociale per le nomine e la distribuzione degli incarichi.

Con unanime consenso Mario Dal Canton è stato rieletto presidente, affiancato dai due vice presidenti Secondo Moretti e Romano Casanova. Il Comitato è completato dai seguenti dodici consiglieri: Valentina Morètti, Augusto Salce, Lina Doriguzzi, Lina Fiorese Pittarel, Valerio Doriguzzi, Isacco Dal Pan, Fanny Quattrer, Gemma Caramel, Raffaella Carrisi, Elsa Toigo, Flavio Trevisoi e Domenico Mastellotto.

Felicitazioni vivissime al nuovo Comitato con i migliori auguri di buon lavoro. In particolare all'amico Mario Dal Canton presidente dinamico e trascinatore, l'augurio di continuare la sua benefica opera di amicizia e solidarietà estesa ai bellunesi e veneti del Piemonte.

LE LOCLE

Programma per l'anno 1997

- Sabato 16 Febbraio - Crostolata
- Sabato 16 Febbraio - Cena annuale a La Chaux de Fonds
- Domenica 15 Giugno - Pic nic annuale
- Domenica 21 Settembre - Gita sociale
- Sabato 13 dicembre - Match Au Loto
- Domenica 21 Dicembre - Natale del Comitato a Le Locle con invito alle persone sole e anziane.

Il grazie della Comunità Montana

Gentili signori,  
vogliate accettare i più vivi ringraziamenti personali e dell'Amministrazione che rappresento, per la generosa sottoscrizione effettuata a favore dell'acquisto di un pulmino ad uso degli anziani ospiti della Casa di Soggiorno. Tale generosa attenzione ai problemi degli anziani della nostra terra ci onora come amministratori e, soprattutto, come cittadini e ci fa ben sperare in una sempre maggiore partecipazione alla pubblica gestione in campo sociale. Cordiali saluti e sensi di stima.

Il Presidente Attilio Dal Paos



## Riunito il Comitato coordinatore delle Famiglie Bellunesi in Svizzera

Sabato 25 gennaio alla Casa d'Italia a Zurigo il vertice delle Famiglie della Svizzera si è riunito per definire il programma di attività per il 1997 e fare il consuntivo del 1996 che ha visto le Famiglie particolarmente impegnate per la manifestazione del trentennale svoltosi a Zurigo. Il Comitato, presieduto da Saverio Sanvido, presenti Luciano Lodi, Silvio Bianchet, Giancarlo Dall'Acqua, Ruggero Biotti ed il segretario generale dell'Abm Patrizio De Martin, ha definito il programma del Convegno biennale dei dirigenti di tutte le 22 Famiglie della Svizzera che si terrà a Sciaffusa sabato 8 marzo, dalle ore 14.00, presso l'Hotel Promenade.

Il tema principale all'ordine del giorno è la situazione occupazionale in Svizzera e prospettive nel Veneto ed a Belluno. Si parlerà anche delle elezioni dei Comites e CCIE e della ristrutturazione delle sedi consolari in atto. Sarà infine rinnovato lo stesso Comitato con l'inserimento di alcuni giovani che dovranno continuare nella preziosa opera di coordinamento delle attività in favore di tutti i bellunesi presenti nella Confederazione Elvetica.

### PADOVA

## La storia di Eulalia

L'11 dicembre 1996, la Famiglia dei Bellunesi di Padova ha festeggiato con il taglio della torta presso un ristorante, Lucillo Bianchi, raccogliendo anche 580.000 lire a favore del Centro antileucemia della Clinica pediatrica dell'Università di Padova.



L'occasione della festa è stata la presentazione di un piccolo libro "La storia di Eulalia", che è stato presentato da mons. Contran e da Luciano Nanni, coordinati da Giuliano Nenci.

Con questo libro Bianchi, cadornino di Cibiana, ha voluto rendere omaggio alle ragazze di montagna che, dopo la seconda guerra mondiale, sono emigrate in Italia e all'estero, vivendo dignitosamente e con consapevolezza questa dolorosa eppur stimolante esperienza.

## VERA OCCASIONE

VICINANZE BELLUNO

AFFITTASI

## BAR-RISTORANTE

Per informazioni telefonare al n. 0437/926639.

### GLARUS

Sabato 25 gennaio al Ristorante Harmonie si è svolta l'annuale Assemblea generale della Famiglia, la cena e serata ricreativa con la partecipazione di circa duecento soci e simpatizzanti. Presente il segretario generale di Belluno Patrizio De Martin, il presidente del Comitato Coordinatore delle Famiglie della Svizzera, Saverio Sanvido, la rappresentante del Console generale di Zurigo ed esponenti di altre associazioni locali. Gli onori di casa sono stati fatti dalla presidente Marisa Zallot che ha letto la seguente relazione:

*"Ancora una volta ci troviamo qui riuniti per l'annuale Assemblea generale dei soci, momento propizio per esprimere delle proposte nuove, oppure per una critica costruttiva sul nostro operato. Oggi avrebbe dovuto scaderci il mandato biennale di questo Direttivo, considerando che nel gennaio 1998 la Famiglia festeggerà il trentennale di esistenza, per poterlo organizzare in modo ottimale, l'attuale Direttivo ha deciso di prolungare la sua attività per tutto il 1997. Ringrazio il grande numero di soci che ha rinnovato l'adesione per il 1997, ciò ci fa pensare che la presenza della Famiglia è ancora molto sentita, anche se la partecipazione dei Bellunesi alle manifestazioni organizzate nel 1996 è stata tanto modesta da creare una situazione di disagio morale nel direttivo e una insostenibile realtà finanziaria. Ci chiediamo a questo punto il perché della assenza a determinate manifestazioni. A questo scopo abbiamo pensato di distribuire a tutti i soci presenti un formulario per conoscere l'indice di gradimento delle manifestazioni e le eventuali proposte e suggerimenti. Siamo convinti che la modesta presenza del 1996 sia dovuta in parte alla difficile situazione economica che purtroppo lascia sempre meno soldi a disposizione, tuttavia riteniamo che in futuro in questi momenti delicati, l'unione acquisti importanza. Fiduciosi in un miglioramento della situazione, col vostro aiuto speriamo di potervi offrire anche in futuro un programma più adeguato ai vostri desideri.*

*Un vivo ringraziamento ai collaboratori esterni che sono stati di valido aiuto per sbrigare la mole di lavoro necessaria allo svolgimento dei nostri incontri. Un ringraziamento alla fam. Weber (Harmonie), al nostro missionario don Alberto, al nostro Walti, ai rappresentanti consolari e ancora a tanti altri. Mi sembra doveroso ricordare anche tutti coloro che in un modo o nell'altro nel 1996 si sono dipartiti da noi. Concludo con i più fervidi auguri di buon 1997, nella speranza che esso sia un anno costruttivo per tutti, anche per la nostra Famiglia Bellunese".*

Maurizio Trento, del gruppo giovani, ha relazionato sulle attività svolte nel 1996; l'assemblea di gennaio, la tombola di primavera, gara di tiro a segno, la festa campestre, tombola d'autunno, la gita sociale e San Nicolò bellunese. Un intenso programma che viene riproposto anche per il 1997 come segue:

25 Gennaio - Assemblea generale

1 Marzo - Tombola

28 Giugno - Gara di tiro

31 agosto - Festa campestre

In autunno, in data da stabilirsi, probabile serata di tombola.

7 Dicembre - San Nicolò

Gennaio 1998 - Festeggiamento trentennale di fondazione.

Vi aspettiamo numerosi!



**VIRGINIO (Vergilio) BELFI "LONGO"**

Nato a Vodo di Cadore l'8 aprile 1934, è deceduto a Roosendaal (Olanda) il 11.12.1996.

Ancora giovane raggiunge il padre in Olanda da anni nel commercio dei gelati. Nel 1961 inizia in proprio a Roosendaal, al confine con il Belgio, lasciando un ricordo di stima ed apprezzamento. Si sposa con Ans e nacquero due figlie: Angela e Silvana. Il suo paese natio, Vodo di Cadore, era sempre nei suoi pensieri. Il suo ultimo desiderio: essere sepolto ai piedi del "suo" Antelao. Lo ricordano con affetto i familiari tutti.

**LUIGI DE MIO**

Nato a Falcade il 09.11.1909, deceduto a Gallarate il 21.01.1997. Nel 1926 emigrato a Gallarate iniziava l'attività di gelatiere. Nel 1936, dopo il matrimonio con Elisabetta Ben (nativa di Taibon Agordino), cambiò occupazione andando a lavorare prima alla Società Caproni Costruzioni Aeronautiche e successivamente alla fine della guerra al 2° Deposito centrale dell'Aeronautica Militare di Gallarate fino alla meritata pensione. Tutti coloro che lo hanno conosciuto lo ricordano con affetto. I figli Marisa ed Ezio, con le rispettive famiglie, lo ricorderanno come padre esemplare.



**TULLIO SCOT**

Nato a Campo di S. Giustina, si è spento il 24 novembre 1996 all'età di 67 anni. Uomo con grande spirito di vita e orgoglioso della sua famiglia, del suo

lavoro di falegname, per un male incurabile, a dieci mesi di distanza, ha raggiunto il fratello Giuseppe, mancato improvvisamente a 64 anni. Tullio conobbe la strada dell'emigrazione come falegname a Winterthur e a Nafels (Svizzera). Rientrato, continuò la sua professione lavorando anche per la cartiera di S. Giustina fino alla pensione. Era socio della Famiglia ex Emigranti Monte Pizzocco, la quale esprime sentite condoglianze alla moglie, alla figlia, all'anziana madre, alle sorelle, ai due fratelli ancora in Svizzera e ai parenti tutti.

*Per la pubblicazione degli anniversari telefona al n. 0437/941160.*



**ANGELO LOSEGO**

Nato a Belluno il 26.03.1938, è deceduto l'8.01.1997 a Dortmund (Germania) dove viveva ormai da quarant'anni, prima come dipendente e poi gestore

di una gelateria ben avviata con l'aiuto della moglie Silvana e del figlio Nicola. Ora riposa nel cimitero di Cusighe (Belluno). L'Abm porge le più sentite condoglianze alla famiglia.

**WILMA SOMMAVILLA**

Nata a Belluno il 5.12.1919, è deceduta a Liegi (Belgio) il 31.12.96. In Belgio con i genitori Roberto Sommavilla e Angela De Vecchi già all'età di sei anni. Ritornava spesso a trovare i parenti ad Orzes di Belluno con i quali ha sempre mantenuto rapporti affettuosi. L'Associazione Bellunesi nel mondo di Liegi porge le più sentite condoglianze al figlio, ai nipoti e parenti tutti.



**ANNIVERSARI**



**ANTONIO TONELLO**  
8 Marzo 1996, nel primo anniversario lo ricordano con affetto la moglie Ada De Col e i familiari Tonello di S. Giustina.

**MARCELLINA TOIGO ved. BORTOLOTT**

Nata il 28 maggio 1908 a Fonzaso, è deceduta il 15 maggio 1996 ad Argenteuil (Francia). Era giunta in Francia nel 1928 e con il marito e il figlio si era stabilita ad Argenteuil. Da sempre fedele aderente all'Associazione Bellunesi e Veneti di Parigi era orgogliosa e felice di partecipare a tutte le manifestazioni. Lascia un figlio, tre nipoti e sei pronipoti. La Famiglia Bellunese di Parigi porge ai familiari le più sincere condoglianze e l'affettuoso ricordo della loro mamma.



**Suor ETTORINA (Pierina) BELLOT**

Era nata ad Arsìè (BL) il 12.03.1912, a 18 anni entrò nell'Istituto Sorelle della Misericordia di Verona dove, dopo una fervorosa preparazione e scelta consapevole, si consacrò al Signore con i voti religiosi nel 1933. Per la sua



attitudine e impegno, divenne presto abile maestra di cucito e ricamo in cui, negli anni, addestrò molte giovani e mamme, in Italia e in America Latina. E' stata maestra di lavoro a Roma - S. Cuore, a Mantova, Oppeano (VR), Cologna Veneta (VR). Nel 1963 partì missionaria per l'Argentina. Suo primo campo di lavoro fu Malagueno (Cordova) dove svolse anche il ruolo di superiora. E' stata la Fondatrice della comunità che piano piano diede vita alla scuola materna, scuola elementare oltre che di lavoro. Per un anno (1970-71) passò nella comunità operante nell'ospedale di Colon e poi tornò a Malagueno. Dal 1977 al 1982 svolse la sua missione a Castelar in una scuola Apostolica dei Padri Oblati di Maria Vergine. Dal 1982, al giorno della morte, 15 dicembre 1996, offrì le sue prestazioni nel "Colegio Carlos Steeb" di Buenos Aires, dedicandosi alle signore anziane del Pensionato e a qualche attività parrocchiale, finché glielo permisero le forze. Suor Ettoreina,

ovunque è passata, ha lasciato un buon ricordo e il desiderio del suo ritorno. Era apprezzata, ben voluta, amata per la ricchezza della sua umanità e spiritualità.

Di carattere buono, mite, allegro e ottimista, era paziente, tollerante, comprensiva e indulgente. Si stava volentieri in sua compagnia. Era molto attiva; oltre che badare alla sua scuola, era sempre disponibile ad aiutare ovunque c'era bisogno. Insegnando con passione e professionalità cucito, ricamo e anche pittura alle giovani e alle mamme, faceva conoscere il Signore, insegnava a pregare, promuoveva e coltivava i valori umani e spirituali di cui ogni persona è portatrice.

Saggia, prudente, rispettosa, sapeva dare consigli appropriati e conforto a chi si rivolgeva a Lei con confidenza e fiducia. Ha saputo donare con umile semplicità e tanta generosità, ai fratelli, soprattutto ai più poveri e bisognosi, quanto di natura e di grazia aveva ricevuto: proprio secondo lo stile della sorella della misericordia.

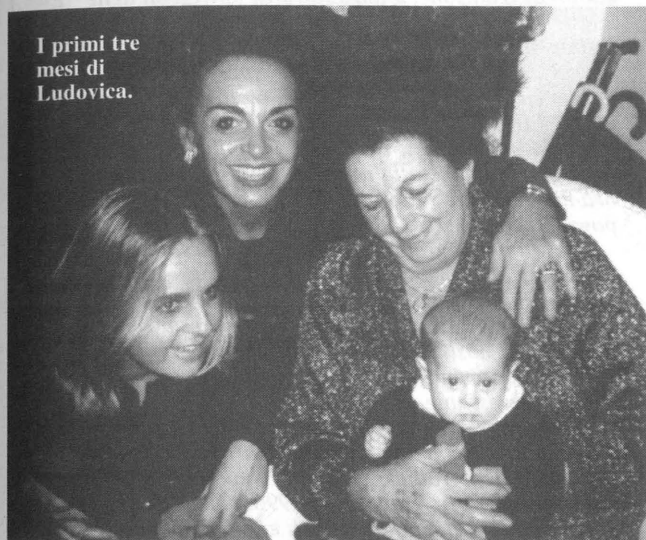
La Famiglia ex emigranti del Feltrino e i cugini Bellot (Bellot Remo, vice presidente) sparsi nel mondo, la ricordano con immenso affetto.



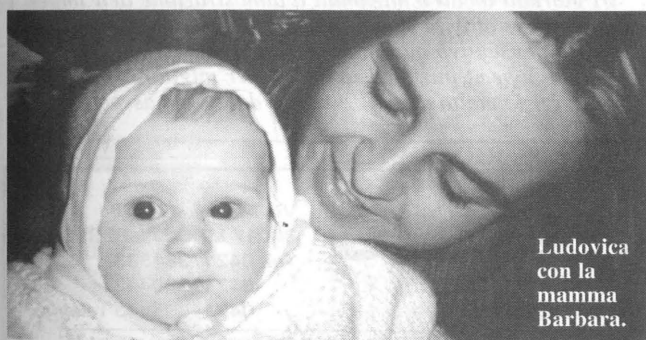
**DA SAN REMO**

Ecco la cara Ludovica per la gioia della mamma Barbara, la nonna Gabriella e la bisnonna Angela Cambruzzi (nata a Fonzaso (BL) nel 1925 e residente a Borgomanero da cinquant'anni). E' con gioia che a parenti ed amici in Italia e nel mondo annuncio il lieto evento. Ringrazio l'Associazione Bellunese di darmi questa occasione, sono certa che sarà una sorpresa per tutti i miei cari, in particolare nella lontana Australia.

Angela Cambruzzi



I primi tre mesi di Ludovica.



Ludovica con la mamma Barbara.

**50° ANNIVERSARIO**



Emigranti dal lontano 1946 in Belgio a Tertre i coniugi Emma Monaia e Martino Zandonà sono stati festeggiati il 28 dicembre scorso. Per l'occasione sono giunte appositamente da Belluno le sorelle Romilda, Rina e Giuditta. Auguri vivissimi da tutti i Bellunesi nel Mondo.

**QUATTRO GENERAZIONI**



I nonni Gisto e Bruna Bassani, soci della Famiglia ex Emigranti del Feltrino, annunciano con viva soddisfazione e gioia la nascita della nipotina Rossella. Assieme ai genitori Tiziano e Manuela, con la bisnonna Maria, la famiglia Bassani desidera inviare, tramite Bellunesi nel Mondo, cari saluti a parenti e conoscenti in tutto il mondo.

DA 25 ANNI

**TUTTE LE LINGUE DEL MONDO PASSANO PER LA SCUOLA MARCO POLO DI BELLUNO**

- CORSI DIURNI E SERALI
- CORSI PROFESSIONALI PER INTERPRETI-TRADUTTORI Riconosciuti dalla Regione Veneto
- SERVIZIO DI TRADUZIONE E INTERPRETI

DAL 1995

**CORSI DI LINGUA ITALIANA PER STRANIERI E FIGLI DI EMIGRATI**

PERFEZIONAMENTO - SPECIALIZZAZIONE  
- DURATA 2 SETTIMANE - 48 ORE  
Inizio corsi ogni primo lunedì del mese

**PER BRASILE ARGENTINA E URUGUAY**

PACCHETTI CORRISPONDENTI:

- Vitto e alloggio in struttura alberghiera
- Visite culturali e ricreative nel Veneto
- Corso di 48 ore
- Materiale didattico
- Attestato finale

INFORMAZIONI:



**Scuola di Lingue MARCO POLO**

Piazza Duomo, 33 - 32100 BELLUNO  
Telefono (0437) 941140  
Fax (0437) 941150



## 2° Convegno mondiale delle nuove generazioni di origine triveneta nel mondo

Buenos Aires 2-4 Maggio 1997

presso **Associazione Cultural Italiana**  
**Cristoforo Colombo - Ramsay 2251**  
**1420 Buenos Aires (Argentina)**  
**Tel. (54-1) 781-0060 - Fax 787-1193**

**Tema:** la funzione dei cittadini di origine italiana che operano nelle università, nell'economia e nelle istituzioni del Paese dove vivono.

### Programma:

#### Venerdì 2 Maggio

Arrivo e sistemazione partecipanti

Ore 17.30 - Apertura ufficiale del Convegno presso la sala C. Colombo.

Saluto delle autorità: Dott. Carlos Ruckauf, vice presidente della Repubblica Argentina; dott. Fernando De La Rúa, sindaco della città di Bs.As.; Giuseppe Maria Borgia, Ambasciatore d'Italia nell'Argentina; Andrea Meloni, console Generale d'Italia in Argentina; comm. Luigi Pallaro, presidente Camera di Commercio italiana in Argentina; autorità regionali e nazionali italiane.

#### Sabato 3 Maggio

Ore 9.30 - Costituzione delle Commissioni di Lavoro.

Relazione del Presidente dell'Utrim avv. on. Dino De Poli.

Ore 10.30 **La presenza italiana nel mondo:** interventi dei rappresentanti dell'Europa, dell'America del Nord, dell'America del Sud, dell'Australia, dell'Africa, dell'Asia.

Ore 14.30 - Lavori di commissione divisi per area continentale

Ore 21.00 - Spettacolo di tango.

#### Domenica 4 Maggio

Ore 9.00 - S. Messa

Ore 10.00 - Illustrazione documenti elaborati dalle Commissioni.

Dibattito.

Ore 13.00 - Chiusura dei lavori ed approvazione del documento finale.

\*\*\*

**Delegazioni ufficiali presenti al Convegno:** Africa; America centrale: Messico; America Latina: Argentina, Brasile, Cile, Uruguay, Venezuela; America del Nord: Canada, Stati Uniti d'America; Australia; Europa: Austria, Belgio, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Lussemburgo, Olanda, Romania, Svizzera; Asia.

## Sintesi del verbale del Consiglio di gennaio 1997

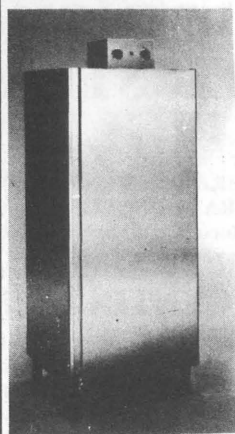
La riunione di gennaio del Consiglio Direttivo dell'Associazione come di consueto è stata dedicata all'esame dei problemi e proposte operative inerenti il miglioramento e lo sviluppo del giornale "Bellunesi nel Mondo". Hanno partecipato quindi i componenti e collaboratori del Comitato di redazione, i consiglieri ed i dirigenti delle "Famiglie ex Emigranti" costituite in provincia. Dopo la relazione del vicedirettore Dino Bridda, si è aperto un ampio ed approfondito dibattito sulle proposte di nuove rubriche ed impostazione del mensile diretto dall'ing. Vincenzo Barcelloni Corte.

Molti passi avanti sono stati compiuti in questi ultimi anni grazie anche alle nuove tecnologie che consentono ora di preparare tutto il lavoro in sede utilizzando la Tipografia solo per la stampa.

De Martin, segretario di redazione, ha sollecitato i collaboratori al rispetto dei tempi per la consegna del materiale ed ha evidenziato la difficoltà per mantenere il giusto equilibrio nelle scelte del molto materiale che arriva ogni mese. I nostri lettori sono sparsi in tutto il mondo, in Italia ed in provincia ed il giornale deve poter essere ugualmente interessante per tutti.

Più ampio spazio è stato auspicato per i giovani di origine bellunese con una apposita rubrica che si intitolerà: "Il sogno delle radici". Lungo l'elenco delle manifestazioni ed incontri effettuati nel 1996 e numerosi sono stati gli articoli che hanno parlato di emigrazione usciti su altri giornali locali e nazionali a dimostrazione dell'impegno e delle attività svolte.

Un consuntivo quindi positivo che fa ben sperare per l'anno appena iniziato, certi di poter migliorare ancora un servizio molto atteso e gradito dai nostri associati.



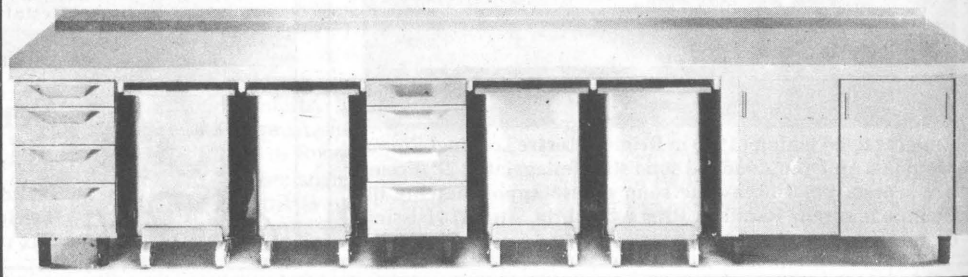
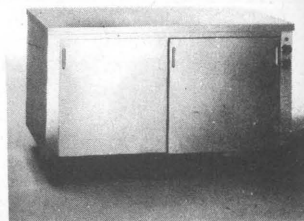
# al 2000

Via Aquileia, 74-76  
30017 LIDO DI JESOLO (VE)  
Tel. 0421/381333  
0421/380443  
0421/380443 telefax

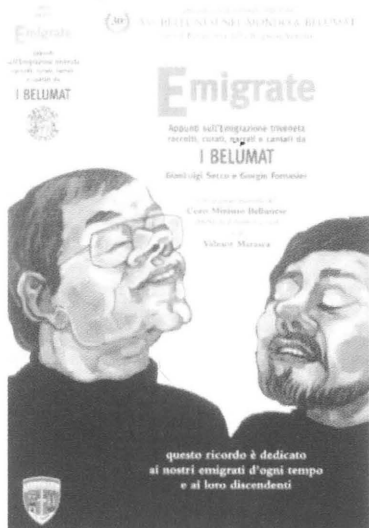
**ATTREZZATURE  
ARREDAMENTI  
COMPLETI PER:**

ALBERGHI RISTORANTI E COMUNITA'  
BAR GELATERIE PASTICCERIE

**MOBILI ACCIAIO INOX  
SU MISURA  
PER GELATERIE  
E PASTICCERIE**



# ATTENZIONE!



**Offerta  
promozionale!  
Ogni  
due nuovi  
Soci  
in omaggio  
al presentatore  
la videocassetta  
che racconta  
la storia  
della  
nostra  
emigrazione**

**INFORMAZIONI:  
Tel. 0437/941160  
Fax 0437/941170**

## Quote associative A.B.M. 1997

ITALIA: via ordinaria	L. 30.000
EUROPA: via ordinaria	L. 40.000
CENTRO E SUD AMERICA: via aerea	L. 40.000
NORD AMERICA	
AUSTRALIA - AFRICA: via aerea	L. 50.000
SOSTENITORI	L. 100.000
BENEMERITI	L. 200.000
SOCI FAMILIARI (senza giornale)	L. 20.000



# Pre Gel

**Prodotti per gelati e pasticceria.**

**Una delle più importanti aziende  
del settore. Siamo a disposizione  
dei gelatieri per informazioni,  
assistenza tecnica e vendita.**

**Pre Gel s.p.a.**  
Via Comparoni, 64 - Villa Gavasseto - 42029 REGGIO E. - ITALY  
Tel. (0522) 344521 (8 linee) - Tx 531086 PRAGRI I - Fax (0522) 344454

*Un diamante è per sempre.*

*Un anello con diamante.  
Promessa d'amore.*



*Sceglilo qui.*



DIMENSIONE DIAMANTE

*Due mesi di stipendio che durano tutta la vita.*

# CONTO CONNAZIONALI ALL'ESTERO: CRESCE E VI ASPETTA A CASA.

EURO RSCG



Tassi e condizioni economiche sono indicati nei "Fogli Informativi Avulitici" a disposizione del pubblico in tutte le nostre Filiali.

Il Conto Connazionali all'Estero è un conto corrente che potete aprire in lire o in valuta e gestire direttamente dal Paese in cui vi trovate. Moltissimi i vantaggi: potete acquistare titoli, costituire depositi, ottenere mutui a tasso agevolato, avviare rapporti commerciali in tutto il mondo, farvi accreditare la pensione INPS, pagare le utenze di casa. Tutto a condizioni economiche vantaggiose e con tassi agganciati ai parametri ufficiali TUS e LIBOR. Se residenti all'estero avrete interessi esenti dalla ritenuta fiscale del 30%. Inoltre, quando tornate in Italia, sarete gratuitamente coperti dall'"Assicurazione per i soggiorni in Italia", che vi dà diritto ad una diaria in caso di ricovero. Sono già molti gli italiani che lavorano all'estero e si affidano a noi: per scegliere la qualità di una grande Banca italiana, non è necessario vivere in Italia.

Per maggiori informazioni su condizioni economiche, prodotti e servizi del Banco Ambrosiano Veneto per i Connazionali all'Estero, telefonate al +39.2.7239.7533. Oltre alle informazioni richieste, vi forniremo i numeri telefonici per chiamarci gratuitamente da diversi Paesi esteri. Telefonate, compilate e spedite il coupon in busta chiusa a: Banco Ambrosiano Veneto - Conto Connazionali all'Estero - Casella Postale 1235 - 20101 Milano.

Sono interessato a ricevere informazioni su Conto Connazionali all'Estero

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_


Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Stato \_\_\_\_\_

Luogo e data di nascita \_\_\_\_\_

Occupazione all'estero \_\_\_\_\_

Eventuale recapito in Italia \_\_\_\_\_

BM 

**Banco**  
**Ambrosiano Veneto**

LA GRANDE BANCA PRIVATA ITALIANA

